Quando parliamo di Sicurezza, Ambiente e Salute, #abbicura è il nostro motto.

Significa innanzitutto dedicare la massima attenzione, sempre, tutelando la Sicurezza in tutto ciò che facciamo, aiutando anche i nostri colleghi e imparando dagli errori per migliorare continuamente.

Significa rispettare l'Ambiente che ci circonda, a partire da quello di lavoro, in cui passiamo gran parte delle nostre giornate e nel quale l'ordine e la pulizia sono essenziali per garantirci di lavorare con efficienza e in sicurezza.

Significa dare massima importanza alla nostra Salute e al nostro benessere: un bene di assoluto valore da proteggere e conservare, per noi e per chi vive al nostro fianco.

EP PRODUZIONE

Bilancio di **Sostenibilità 2024**

2024
Bilancio di **Sostenibilità**

EP PRODUZIONE
Via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma

epproduzione.com
comunicazione@epproduzione.it

EP PRODUZIONE

2024
Bilancio di **Sostenibilità**

Messaggio di apertura

[GRI 2-22]

Il nostro impegno per garantire un contributo concreto alla sicurezza e all'affidabilità del sistema elettrico nazionale è proseguito con determinazione anche nel 2024. Grazie alle nostre sei centrali termoelettriche, gestite secondo i più elevati standard ambientali e di sicurezza, abbiamo generato oltre 9 TWh di energia elettrica, confermandoci tra i primi cinque operatori del settore in Italia. In parallelo, continuiamo a investire in nuove tecnologie e processi di miglioramento. Con l'avvio della nuova unità nella Centrale di Tavazzano e Montanaso, la nostra potenza installata ha raggiunto i 4,8 GW: escludendo la Centrale di Scandale che non rientra nel perimetro di rendicontazione del presente documento. Proseguono, inoltre, i lavori per la realizzazione della nuova unità a ciclo combinato presso la Centrale di Ostiglia. Le nuove unità rappresentano il meglio oggi disponibile per i cicli combinati, con efficienza superiore al 62%, con emissioni ridotte e pronte per l'utilizzo dell'idrogeno.

Oltre ad aver assunto il dispacciamento delle tre centrali a biomasse che sono parte del nostro Gruppo, abbiamo ampliato la nostra presenza nella catena del valore grazie al contributo di EP Energia Italia, specializzata nella vendita di energia a clienti industriali. **Altri importanti risultati, rilevanti anche per la transizione energetica, sono stati conseguiti attraverso le aste del Capacity Market per il 2025 e per il 2026 in occasione delle quali EP Produzione si è aggiudicata capacità per interventi di efficientamento e sistemi di accumulo di energia elettrica**. Grazie a questi sviluppi, potremo fare passi avanti anche per il futuro industriale del sito di Fiume Santo dove, per cominciare, si punta ad avviare appena possibile la costruzione di un impianto di accumulo elettrochimico da 100 MW. In questo modo comincia a concretizzarsi la nostra visione di un "Fiume Santo Energy Park". Inoltre, è autorizzato un impianto fotovoltaico a terra da 10 MW e un altro impianto BESS da 10 MW.

Tutti questi progetti, con un uso più efficiente della generazione elettrica a gas, batterie e rinnovabili supportano il percorso di decarbonizzazione, parte della visione net zero al 2050 del Gruppo EPH.

Il 2024 è stato anche un anno contrassegnato da sfide. A fronte del notevole aumento delle ore lavorate in conseguenza dei grandi cantieri per la costruzione delle nuove unità produttive, gli infortuni registrati tra gli appaltatori ci ricordano quanto sia fondamentale continuare a investire nella cultura della prevenzione a tutela della sicurezza sul lavoro. Per questo abbiamo intensificato le azioni del Piano di Miglioramento, organizzato 3.960 Safety Walk & Talk (+82% rispetto al 2023) e promosso varie iniziative di incentivazione ai comportamenti sicuri nei cantieri, in collaborazione con le imprese appaltatrici. Allo stesso tempo, le condizioni economiche e di mercato ci hanno posto di fronte a uno scenario complesso, con marginalità ridotta per i nostri impianti, specie nella prima parte dell'anno, e tempistiche dilatate per la realizzazione delle nuove unità produttive. **La nostra traiettoria resta però chiara: stiamo costruendo un futuro su basi solide e continueremo a farlo con determinazione**.

Le persone che compongono la nostra squadra sono al centro della nostra attenzione. **Abbiamo intensificato i programmi di welfare e formazione – HSE, gestionale, tecnica nonché sui temi della diversità e del ricambio generazionale.** Dei 43 nuovi ingressi nel 2024, il 42% è under 30 a conferma dell'efficacia delle iniziative intraprese con Scuole e Università. Fa piacere ricordare che EP Produzione è stata riconosciuta tra le 100 realtà più attraenti per la Generazione Z da parte della piattaforma Joiners e premiata come Caring Company 2024 per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e attento al benessere dei dipendenti da parte dell'associazione Lifeed.

Guardando al 2025, siamo consapevoli del ruolo strategico che EP Produzione deve continuare a svolgere. Un ringraziamento speciale va a tutte le persone che continueranno a renderlo possibile, affrontando le sfide che abbiamo di fronte. I tempi non sono facili e **la transizione energetica è un percorso che richiede costante impegno, visione e capacità di innovare, e noi continuiamo ad affrontarlo con lo spirito di squadra e i valori che ci contraddistinguono: Persone, Responsabilità, Competenza e Coraggio**. Andiamo avanti, insieme, per creare valore per la nostra azienda e per tutti gli stakeholder.

Luca Alippi

Marzo 2025



Luca Alippi
Amministratore Delegato EP Produzione S.p.A.

Indice

EP Produzione **6**
Energia per il futuro 6
I nostri valori 10
Siamo parte di un Gruppo 12
La sostenibilità al centro della strategia di sviluppo 13
Risultati economico-finanziari di EP Produzione 14
Gli investimenti 15
Corporate Governance 16
Governance di sostenibilità 19
Cybersecurity 21
Un agenda per il futuro 22


24 **CENTRALI E MERCATO**
Per noi, la competenza professionale è imprescindibile
#impegno #condivisione #proattività

Le centrali di EP Produzione **24**
Tavazzano e Montanaso 24
Ostiglia 26
Trapani 28
Fiume Santo 30
Livorno Ferraris 32
Scandale 34
Affidabilità e integrità degli asset **36**
Mercato della Capacità 36
Energy Management 37
La disponibilità dei nostri impianti 40
Asset integrity 41


44 **DECARBONIZZAZIONE**
Siamo aperti al cambiamento e promuoviamo l'innovazione
#orientamentoalfuturo #pensierocritico #perseveranza

Il percorso di riduzione delle emissioni **44**
Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico 44
Nuove capacità 46
Tecnologie disponibili 49
Fiume Santo Energy Park 51
Emissioni in atmosfera **54**
Numeri chiave 54
Una normativa in evoluzione 56


58 **PERSONE**
Crediamo nel valore delle nostre Persone
#cura #fiducia #collaborazione

Salute e sicurezza **58**
Impegno HSE 58
Numeri chiave 59
Piano di miglioramento 2022-2024 62
Cultura della sicurezza 63
Promozione della salute 64
Sicurezza nei cantieri 65
Le persone di EP Produzione **66**
Composizione del personale 66
Welfare 68
Sviluppo delle competenze 68
Diversità e inclusione **70**
Valore alla diversità 70
Ricambio generazionale 71


74 **TERRITORIO**
Siamo responsabili verso noi stessi, i nostri colleghi, l'ambiente e la società
#sicurezza #sostenibilità #coerenza

La catena di fornitura **74**
Partnership di fiducia 74
Il sostegno alla comunità **76**
Sponsorizzazioni e donazioni 76
La collaborazione con le scuole e le università 77
L'ascolto e il dialogo con il territorio 78
Tutela dell'ambiente **80**
Le bonifiche 80
La gestione dei rifiuti 81
La protezione della biodiversità e la tutela della risorsa idrica 82
Sensibilizzazione sul tema ambientale 82

Appendice **84**
Nota metodologica **84**
Indice dei contenuti GRI e KPI **86**
Link utili **106**



EP Produzione

[GRI 2-1] [GRI 2-2] [GRI 2-6]

Energia per il futuro

9,3 TWh[1]

il contributo di EP Produzione alla produzione di energia in Italia nel 2024

4,8 GW[1]

la potenza installata di EP Produzione, considerando anche la nuova unità di Tavazzano e Montanaso

Nuove capacità

con un'efficienza superiore al 62%, le nuove unità CCGT presso le Centrali di Tavazzano e Montanaso (LO) e Ostiglia (MN) ricopriranno un ruolo chiave nel percorso di decarbonizzazione di EP Produzione

Fiume Santo Energy Park

nella Centrale di Fiume Santo **EP Produzione è in prima linea per dare un futuro produttivo al sito industriale**, dove si conta di avviare appena possibile la costruzione di un impianto di accumulo elettrochimico da 100 MW

EP Produzione è la società italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH (Energetický a prumyslový holding a.s.). Attualmente dispone di una capacità di **generazione complessiva di circa 4,8 GW**[1] e attraverso cinque impianti a gas e uno a carbone, è il 5° produttore di energia in Italia[2]. Le centrali di EP Produzione sono efficienti e performanti, gestite secondo i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità. Inoltre la Società dispaccia altre tre centrali, di proprietà EPH, a biomassa solida, energia rinnovabile e programmabile[3].

Nel 2024, EP Produzione ha generato oltre **9,3 TWh di energia**[4]. La Società accompagna la transizione energetica del Paese assicurando una continua disponibilità di energia elettrica, fondamentale per sopperire alla non programmabilità tipica delle risorse rinnovabili. **Nel corso dell'anno è stata avviata la nuova unità produttiva presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso**, mentre proseguono i lavori per la realizzazione della nuova unità a ciclo combinato presso la Centrale di Ostiglia.

MERCATO DEL GIORNO PRIMA

Il Mercato del Giorno Prima (MGP) è un mercato per lo scambio di energia elettrica all'ingrosso in cui si negoziano blocchi orari di energia per il giorno successivo. Si tratta della sede principale per le transazioni di compravendita di energia elettrica in Italia e si chiama "del Giorno Prima" poiché le negoziazioni si chiudono al più tardi alle 12:00 del giorno precedente a quello cui si riferiscono le offerte[6].

Nel 2024, EP Produzione ha coperto il **7% delle vendite nel Mercato del Giorno Prima (MGP)** del Nord Italia,[5] pari a circa 8,8 TWh, in flessione rispetto all'anno precedente a causa dell'incremento della produzione da fonte rinnovabile, soprattutto idroelettrica che ha raggiunto i massimi storici in primavera e in estate, ma anche solare.

La Centrale di Fiume Santo ha coperto il **19% delle vendite nel Mercato del Giorno Prima (MGP) della Sardegna**, pari a circa 2,2 TWh, mentre la Centrale di Scandale ha contribuito per il **14% delle vendite nel Mercato del Giorno Prima (MGP)** della Calabria, pari a circa 1,7 TWh.

Struttura societaria

Al 31.12.2024, EP Produzione opera in Italia attraverso diverse società, controllate e partecipate[7]:

- **EP Produzione S.p.A.**: holding italiana controllata al 100% da Energetický a prumyslový holding a.s., detiene la proprietà della Centrale di Trapani (TP);
- **EP Centrale Tavazzano Montanaso S.p.A.**: controllata al 100% da EP Produzione, che possiede la Centrale di Tavazzano e Montanaso (LO);
- **Fiume Santo S.p.A.**: controllata al 100% da EP Produzione, che possiede la Centrale di Fiume Santo (SS);
- **EP Bess Fiume Santo S.r.l.**: controllata al 100% da EP Produzione;
- **EP Centrale Ostiglia S.p.A.**: controllata al 100% da EP Produzione, che possiede la Centrale di Ostiglia (MN);

[1] Il dato non include la produzione di energia elettrica derivata dalla Centrale di Scandale.
[2] ARERA, Relazione Annuale 2024 "Stato dei Servizi 2023 -Volume 1".
[3] Le Centrali di Fusine Energia (6 MW), Biomasse Crotone (28 MW) e Biomasse Italia (46 MW) fanno parte della Società EP New Energy Italia (EPNEI), a sua volta controllata da EP Power Europe (EPPE). EP Produzione fornisce alcuni servizi di Gruppo.
[4] Il dato non include la produzione di energia elettrica derivata dalla Centrale di Scandale.
[5] L'area Nord comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna.
[6] Gestore Mercati Energetici, Mercato elettrico a pronti (MPE), disponibile al link : <https://www.mercatoelettrico.org/it/mercati/mercatoelettrico/mpe.aspx>, ultimo accesso febbraio 2024.
[7] Le società controllate e partecipate elencate rientrano nel perimetro di rendicontazione non finanziario, al netto di Ergosud S.p.A.

• **EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.**: joint venture tra EP Produzione (75%) e BKW Italia (25%), che detiene la proprietà dell'impianto a gas di Livorno Ferraris (VC);

• **Centro Energia Ferrara S.r.l.**: controllata al 100% da EP Produzione;

• **EP Energia Italia S.r.l.**: controllata al 100% da EP Produzione;

• **Ergosud S.p.A.**: joint venture al 50% con A2A, che possiede l'impianto di Scandale (KR); la partecipazione di EPH è detenuta direttamente da EP Power Europe.

Vendita di energia elettrica

Costituita nel 2023, **EP Energia Italia (EPEI)** è specializzata nella **vendita di energia elettrica e dei servizi associati a favore di clienti industriali**, con particolare attenzione verso quelli energivori, consentendo a EP Produzione di ampliare la propria presenza nella catena del valore. Oltre a proporsi sul mercato nazionale come solido operatore orientato alla clientela, l'azienda punta a consolidarsi facendo leva sulle competenze di EPH e sulla collaborazione con le sales company europee del Gruppo – tra cui quelle attive in Francia, Germania, Olanda, Repubblica Ceca e Slovacchia.

La sua mission è quella di **affiancare i clienti nella gestione dell'energia elettrica, sviluppando prodotti su misura** che possano introdurre elementi innovativi anche con riferimento alla sostenibilità.

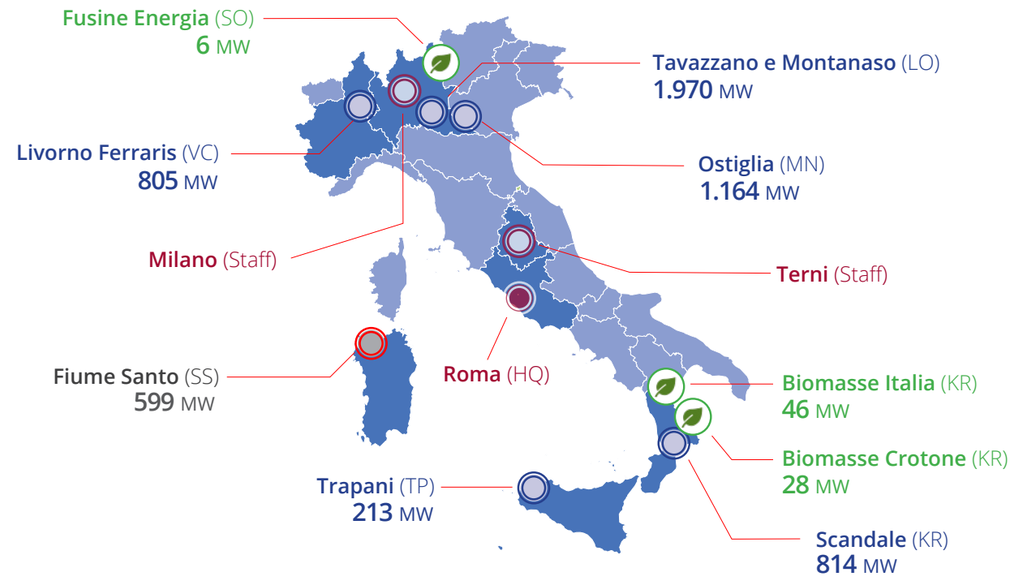
L'orientamento di EPEI al cliente si riflette nella **proposta commerciale di diversi prodotti e servizi** con particolari elementi di elasticità nelle soluzioni di accesso al mercato e di gestione del rischio. A ogni offerta è abbinabile la certificazione della fornitura da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine.

Tra i prodotti offerti spicca il Power Purchasing Agreement (PPA) Sleeving, ovvero la fornitura di energia elettrica con gestione della fornitura stessa prevista dal contratto PPA fisico sottoscritto dal cliente con terze parti. In questo modo i clienti finali possono acquistare energia da fonte rinnovabile direttamente dagli impianti di produzione, con EPEI quale intermediario tra produttore energetico e utente della fornitura, nonché garante della consegna e della sicurezza degli approvvigionamenti. Qualora l'energia rinnovabile prodotta dovesse rivelarsi insufficiente rispetto ai fabbisogni del consumatore EPEI garantirà ogni risorsa aggiuntiva necessaria. L'obiettivo è facilitare l'integrazione di nuova capacità produttiva rinnovabile, contribuendo così alla transizione energetica.

Oltre alla vendita di energia, EPEI offre diversi servizi associati alla fornitura, quali analisi di mercato, supporto su regolazione e incentivi, sviluppo di modelli di gestione del rischio, secondo le esigenze del cliente tramite un customer care dedicato.

I promettenti risultati conseguiti nel 2024 prospettano un volume di vendite di energia nel 2025 di oltre 700 GWh, su circa 500 punti di consegna; circa l'11% dell'energia è certificata da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine.

Grazie alla propria flessibilità e alla capacità di personalizzazione, **l'azienda continua a guardare al futuro per crescere ed evolversi**. L'obiettivo è quello di investire nel settore dei PPA e nei servizi di flessibilità, sviluppando soluzioni su misura che favoriscano la sostenibilità e accompagnino le aziende nel loro percorso di riduzione delle emissioni.



Biomasse per l'Italia

In Italia, il Gruppo EPH gestisce tre centrali di produzione di energia rinnovabile da biomasse solide: **Biomasse Italia (46 MW), Biomasse Crotone (28 MW) e Fusine Energia (6 MW)**[8]. Questi impianti fanno parte della società EP New Energy Italia (EPNEI), a sua volta controllata da EP Power Europe (EPPE). Oltre a dispacciarne l'energia, EP Produzione fornisce alcuni servizi di Gruppo (per es. HSE, acquisti, contabilità, supporto legale).

Questi impianti rivestono un ruolo chiave nella transizione energetica, contribuendo al percorso di riduzione delle emissioni e alla diversificazione delle fonti rinnovabili. Le centrali utilizzano **biomassa solida derivante da silvicoltura**, in linea con l'uso a cascata delle biomasse stabilito dalla normativa RED III, **privilegiando dunque l'impiego di materiale che non ha altre destinazioni di mercato**. Inoltre, vengono utilizzate biomasse provenienti da misure fitosanitarie e dal recupero di legname a seguito di eventi calamitosi. Tale approccio promuove lo sviluppo della bioeconomia, valorizzando l'uso dei residui forestali e agroforestali e favorendo la circolarità. Infine, questi impianti rappresentano un'opportunità di reddito aggiuntivo per gli stakeholder locali con ricadute fiscali e di sostegno alle località rurali sempre più interessate da fenomeni di spopolamento e abbandono.

Il 100% della biomassa utilizzata è tracciata conformemente al Decreto Ministeriale del 2 marzo 2010 ed è di origine italiana.

[8] Le centrali a biomasse non rientrano nel perimetro di rendicontazione del presente documento.

Energia per il Paese

Con la Delibera 286/19 **la Centrale di Fiume Santo è stata dichiarata essenziale per la sicurezza del sistema elettrico sardo fino al 31 dicembre 2024**. Con la recente Delibera 53/2024 il regime di essenzialità con reintegrazione dei costi è stato approvato anche per gli anni 2025 e 2026.

Dall'inizio del 2019 anche la Centrale di Trapani è considerata essenziale per la gestione sicura dell'area occidentale della Sicilia in regime alternativo[9]. L'impianto è stato ammesso al regime di reintegrazione dei costi per gli anni 2025 e 2026 con le Delibere 52/2024 e 61/2025.

Le centrali di EP Produzione svolgono un ruolo cruciale nel processo di riaccensione gestito da Terna in caso di blackout e, in particolare, la Centrale di Trapani è responsabile del lancio in tensione o black start.

Questo implica che l'impianto è in grado di ripartire autonomamente, senza fare affidamento sulla rete di trasmissione elettrica esterna, consentendo il ripristino del normale funzionamento della rete.

Tutti gli impianti di EP Produzione rispettano i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità, come testimoniato dalla registrazione ambientale EMAS e dalle certificazioni mantenute nel tempo in tema ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro.

Come stabilito dallo schema europeo EMAS, ogni anno per ciascuna centrale è prevista la pubblicazione della **Dichiarazione Ambientale** tramite la quale vengono comunicati in modo trasparente gli aspetti ambientali delle centrali e l'impegno svolto per gestirli.

Dichiarazioni Ambientali
https://epproduzione.com/it/chi-siamo/sostenibilita/dichiarazioni-ambientali/

I nostri valori

Garantire una fornitura energetica continua e stabile, contribuendo al contempo alla decarbonizzazione del sistema energetico italiano, richiede che ogni giorno **le persone di EP Produzione si muovano sulla base di una cultura aziendale forte e condivisa, a supporto anche dell'operatività quotidiana**.

Sono **4 i valori aziendali chiave** che fungono da pilastri della cultura organizzativa e orientano l'azione quotidiana di EP Produzione. Tali valori sono stati identificati grazie al **coinvolgimento dell'organizzazione a vari livelli**, dal top management al focus group con diversi responsabili di reparto provenienti dallo staff e dalle centrali.

L'obiettivo era quello di esplicitare la cultura aziendale, al fine di costruire maggiore consapevolezza su strategie e scelte operative coerenti ed efficaci. Ai valori sono associate competenze specifiche, che li traspongono in comportamenti e azioni concrete.

Nel corso dell'anno è stato reso disponibile sulla Intranet un **programma di e-learning specifico sui 4 valori** di EP con suggerimenti su come e in quali contesti applicarli, nonché esercizi utili per consolidare i comportamenti corretti. In particolare, sono state organizzate pillole di e-learning e 3 workshop.

La formazione è stata accompagnata dall'individuazione di Ambasciatori dei Valori, formati a loro volta per diventare modelli di ruolo e fungere da punto di riferimento per i dipendenti.

[9] Articolo 65 bis2 della delibera ARERA 111/06.



PERSONE
Crediamo nel valore delle nostre persone

- Ci prendiamo cura di ciascuno come di un pilastro fondamentale dell'azienda
- Cerchiamo la collaborazione in tutte le occasioni per fare la differenza
- Ci impegniamo ogni giorno per costruire insieme un ambiente di lavoro sano

***Parole chiave**: cura, fiducia, collaborazione*

RESPONSABILITÀ
Siamo responsabili verso noi stessi, i nostri colleghi, l'ambiente e la società

- Diamo il buon esempio attraverso la nostra condotta lavorativa
- Rispondiamo in prima persona delle nostre azioni e dei nostri effetti sul mondo
- Adottiamo azioni coerenti per un futuro sostenibile

***Parole chiave**: sicurezza, sostenibilità, coerenza*

COMPETENZA
Per noi, la competenza professionale è imprescindibile

- Valorizziamo l'esperienza delle persone
- Ci prendiamo cura del nostro sviluppo e di quello altrui nell'arco dell'intero percorso professionale
- Adottiamo la condivisione del sapere come strategia di lungo periodo

***Parole chiave**: impegno, condivisione, proattività*

CORAGGIO
Siamo aperti al cambiamento e promuoviamo l'innovazione

- Anticipiamo il cambiamento e proponiamo le trasformazioni necessarie
- Mettiamo in discussione lo *status quo*, senza temere la discontinuità
- Cerchiamo di migliorarci in ogni occasione, semplifichiamo le attività e i processi dove serve

***Parole chiave:** orientamento al futuro, pensiero critico, perseveranza*

Siamo parte di un Gruppo



EP Produzione è parte di EPH, uno dei più grandi gruppi energetici europei a capitale privato, leader nella transizione verso fonti a zero o basse emissioni. Con sede a Praga e una forza lavoro di circa 10.500 persone, gestisce attività in: Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Irlanda, Francia, Svizzera e Italia.

Le oltre 70 società del Gruppo operano sull'intera catena del valore, integrando attività come produzione di energia elettrica, cogenerazione, trasporto e stoccaggio di gas naturale, distribuzione di energia elettrica e gas.

Nel 2024, i ricavi del Gruppo EPH sono stati pari a €23.3 miliardi e l'EBITDA a €2.6 miliardi. EPH è uno dei principali produttori di energia elettrica in Europa ed è il secondo distributore e fornitore di energia elettrica in Slovacchia. EPH gestisce un percorso rilevante di trasporto di gas naturale in Europa ed è **il più grande distributore di gas in Slovacchia**.

Le attività svolte dal Gruppo sono strutturate in tre principali aree di business:

1. EP Power Europe (EPPE), la società di generazione elettrica del Gruppo EPH attiva in otto Paesi europei, tra cui l'Italia, attraverso un portafoglio equilibrato di fonti rinnovabili e convenzionali.

2. EP Infrastructure (EPIF) gestisce il trasporto del gas, la distribuzione del gas e dell'energia elettrica, la generazione di calore ed energia elettrica e lo stoccaggio del gas.

3. EP Logistics International (EPLI) si concentra sul trasporto ferroviario, stradale e intermodale, fornendo servizi e soluzioni logistiche complesse, con attività principali nella Repubblica Ceca, in Slovacchia, in Polonia e in Germania.

EPH
https://www.epholding.cz/en/

La sostenibilità al centro della strategia di sviluppo

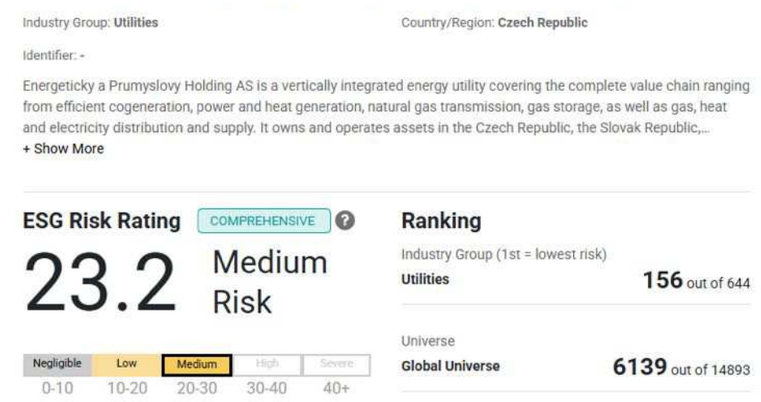
La sostenibilità è al centro della strategia di sviluppo del Gruppo che da anni promuove azioni e programmi per ridurre la propria impronta ambientale, mantenendo sempre alta l'attenzione sulle specificità dei territori in cui opera e sulla dimensione sociale delle proprie attività – in primis, la salute e sicurezza dei lavoratori.

Dal 2021, è stata sviluppata e implementata una serie di **politiche ESG applicabili a tutte le società del Gruppo** che definiscono ruoli, responsabilità e procedure riguardanti la protezione dell'ambiente, la salute e la sicurezza, l'integrità degli asset, la cybersecurity, l'inclusione e la diversità.

Attraverso la **EPH Foundation**, il Gruppo promuove iniziative sociali e programmi volti a sostenere i diritti umani, la protezione dell'ambiente, la conservazione delle risorse naturali, la salute delle persone, i bambini e i giovani.

A maggio 2024, EPH ha ricevuto un aggiornamento del suo **rating di rischio ESG classificato come "medio"** L'analisi, condotta da Sustainalytics, ha confermato che l'informativa del Gruppo in ambito ESG segue le migliori prassi, segnalando anche una forte responsabilità nei confronti degli investitori e del pubblico.

Dal 2015 EPH pubblica un Bilancio di Sostenibilità per rendicontare l'impegno e i risultati raggiunti nelle diverse dimensioni della sostenibilità.



Risultati economico-finanziari di EP Produzione

[GRI 201-1]

Nel 2024, EP Produzione ha raggiunto, a livello consolidato, ricavi per **oltre €2,4 miliardi**. La diminuzione dei ricavi rispetto al precedente esercizio è conseguente alla forte contrazione dei prezzi di vendita sui mercati elettrici, in misura tale da determinare una contrazione dei margini di mercato.

RICAVI - Migliaia di euro (valori consolidati al 31.12)	2024	2023	2022
Ricavi totali	**2.356.226,97**	2.813.974,82	4.735.941,16
Margine operativo lordo	**126.837,40**	307.244,62	325.780,37
Risultato operativo	**46.906,88**	224.630,26	253.229,18
Utile del Gruppo EP Produzione	**24.165,96**	153.637,65	98.389,74

Valore economico generato e distribuito

Il prospetto di distribuzione del **valore economico generato e distribuito**[10] permette di analizzare la distribuzione del valore generato da EP Produzione sotto forma di costi, evidenziando il flusso di risorse indirizzato agli stakeholder che hanno contribuito, a vario titolo, alla sua produzione.

Nel 2024 il valore distribuito dal Gruppo è stato pari a più di **€2 miliardi**.

VALORE ECONOMICO GENERATO Euro (valori consolidati al 31.12)	2024	2023	2022
Valore economico generato	**2.363.209.744,26**	**2.795.124.814,24**	**4.748.252.106,10**
Valore economico distribuito	2.259.113.267,02	2.558.872.797,24	4.577.311.173,16
Fornitori	1.728.274.206,18	1.902.804.540,05	3.606.024.267,00
Personale	51.483.924,00	50.114.384,00	49.625.427,00
Fornitori di capitale	14.413.772,48	15.811.351,13	8.712.086,69
Pubblica Amministrazione (PA)	20.803.169,67	65.954.383,51	164.189.029,56
Altri costi operativi	444.138.194,69	524.188.138,55	748.760.362,91
Valore economico trattenuto	**104.096.477,24**	**236.252.017,00**	**170.940.932,94**
Ammortamenti e svalutazioni	58.387.433,00	54.593.417,00	54.258.718,00
Accantonamenti	21.543.083,00	28.020.946,00	18.292.476,00
Utile	24.165.961,24	153.637.654,00	98.389.738,94

Nel caso della Pubblica Amministrazione, nel corso dell'anno sono stati versati oltre **€20 milioni** sotto forma di gettito fiscale, contributi e canoni. Il **33%** di queste risorse è stato erogato a beneficio delle Pubbliche Amministrazioni locali attraverso imposte regionali, IMU e TASI, canoni demaniali per l'uso di acque pubbliche, tasse sui rifiuti e altri contributi.

[10] Il valore economico generato è stato elaborato in accordo ai requisiti dell'informativa 201-1 dei GRI Standards, cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

DISTRIBUZIONE DEI VERSAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Euro (valori consolidati al 31.12)	2024	2023	2022
Versamenti alla PA locale	**6.769.138,01**	**11.753.595,75**	**15.779.336,52**
Imposte verso Regioni	3.703.785,88	8.678.443,56	12.805.105,56
IMU e TASI	2.459.869,00	2.462.362,98	2.491.349,04
Canoni demaniali attingimento acqua	384.371,78	384.371,78	427.123,06
Tassa rifiuti e imposta di bollo	89.322,17	96.628,25	49.868,00
ARPA	131.789,18	131.789,18	5.890,86
Versamenti alla PA statale	**14.034.031,66**	**54.200.787,76**	**148.409.693,04**
Imposte verso lo Stato	11.143.087,12	51.156.731,44	145.617.581,44
Contributo alle Autorità	1.127.282,83	1.101.513,21	894.567,55
Sopravvenienze	52.306,39	128.997,89	7.685,23
Altre	1.711.355,32	1.813.545,22	1.889.858,82
Totale	**20.803.169,67**	**65.954.383,51**	**164.189.029,56**

Gli investimenti

+€502 milioni
gli investimenti nell'arco piano 2025-2029 volti a garantire l'affidabilità, la disponibilità e la resilienza degli asset

68%
la quota di investimenti dedicata agli investimenti nelle nuove capacità del business

EP Produzione ha delineato un piano degli investimenti per un valore superiore a €500 milioni nell'arco del piano 2025-2029. Nel 2024 gli investimenti sono allineati alle tempistiche e alle milestone dei principali progetti legati alle due nuove unità produttive di Tavazzano e Montanaso e Ostiglia.

EP Produzione ha effettuato e pianificato investimenti secondo le quattro macrocategorie sotto indicate ovvero nuove capacità, miglioramento ambientale, attività di decommissioning e manutenzione degli asset esistenti.

INVESTIMENTI - Migliaia di Euro	2024	2023	2022	2025-2029
Investimenti per nuove capacità	**151.385**	**313.157**	**233.688**	**312.351**
Nuova unità Tavazzano	57.193	106.994	116.154	13.267
Nuova unità Ostiglia	81.534	204.353	116.331	94.143
AGP OS 2-3 / TZ 5	12.380	-	-	51.165
Nuovi Impianti Batterie (FS, CEF e TP)	-	-	-	149.950
Altri progetti di sviluppo	279	1.810	1.203	3.826
Miglioramento ambientale[11]	**7.309**	**1.778**	**6.778**	**48.119**
FS adeguamento a BREFs (2021-2022) e Boro/Selenio (2024-2026)	332	-	4.726	17.068*
SCR OS 1-2-3 / TZ 5	5.373	-	-	23.903
Altri miglioramenti degli impianti	1.603	1.778	2.052	7.148
Attività di decommissioning	**5.422**	**3.856**	**4.615**	**32.046**
Manutenzione degli asset esistenti	**39.525**	**23.449**	**16.795**	**110.360**
Totale	**203.640**	**342.240**	**261.876**	**502.875**

* L'attività di riduzione delle emissioni (polveri, SO_2 e NO_x) in linea con la BRefs nella Centrale di Fiume Santo è stata completata a fine 2022.

[11] La voce di miglioramento ambientale include alcuni costi classificati contabilmente nell'ambito dei costi operativi.

Nel 2024 la **maggior parte degli investimenti, oltre €138 milioni su un totale di €203, è stata destinata all'entrata in esercizio della nuova unità produttiva di Tavazzano e Montanaso e alla realizzazione di quella di Ostiglia**. È stato inoltre dato particolare rilievo agli investimenti relativi agli interventi di revisione sugli asset esistenti, pari a oltre €39 milioni.

Al contempo, e in vista dei futuri scenari energetici, sono in corso richieste di autorizzazione e studi di fattibilità per lo sviluppo di soluzioni con nuove tecnologie utili alla transizione energetica.

Gli investimenti relativi al ripotenziamento (AGP – Advanced Gas Path) insieme alla realizzazione dei catalizzatori per abbattere le emissioni di NO_x (SCR) delle unità esistenti di Ostiglia e Tavazzano 5 saranno realizzati a partire dal 2025 e proseguiranno nel corso del 2026. Nella Centrale di Fiume Santo sono in corso di realizzazione e potenziamento impianti di abbattimento del contenuto di boro e selenio nelle acque reflue.

A seguito dell'aggiudicazione dell'asta del Capacity Market 2025, sono stati confermati gli investimenti per la realizzazione di nuovi impianti BESS presso i siti produttivi di Fiume Santo e Ferrara.

Il 2024 ha visto una serie di attività di decommissioning come per esempio demolizioni, ripristini e bonifiche, compiute in aree dove insistevano unità produttive fuori esercizio, dato il loro termine di vita tecnica. Nel periodo 2025-2029 proseguirà il piano di ripristino e riqualifica dei siti industriali con un impegno complessivo di oltre €30 milioni, liberando così aree utili a nuove tecnologie per l'energia. Infine, nel 2024 sono stati completati i lavori di demolizione degli impianti dismessi di Fiume Santo.

Corporate Governance

[GRI 2-9] [GRI 2-15] [GRI 2-16] [GRI 2-24] [GRI 2-26] [GRI 2-27]

"EP Produzione ha adottato un sistema di Corporate Governance basato su **princìpi etici fondamentali**, come la trasparenza, l'onestà, la correttezza e il rispetto per le persone e l'ambiente, che si ispira alle **migliori pratiche internazionali**.

La Corporate Governance è composta e regolata dagli organi statutari, dai comitati interni e dai documenti specifici che ne definiscono il funzionamento, tra i quali il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231."

Organi sociali e comitati interni

EP Produzione intende creare valore per i propri azionisti e stakeholder attraverso un sistema di governo societario che controlli i rischi d'impresa e garantisca l'integrità dei processi decisionali.
Il sistema include:

- **l'Assemblea dei Soci**, a cui competono le decisioni nei limiti definiti dalla legge e dallo Statuto della Società;
- **il Consiglio di Amministrazione (CdA)**, che gestisce l'amministrazione ordinaria e straordinaria;
- **il Collegio Sindacale**, che verifica la legittimità delle azioni della Società;
- **la Società di Revisione**, a cui spetta il controllo contabile dei conti;
- **l'Organismo di Vigilanza** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che monitora il rischio di reati da parte della Società.

Al fine di supervisionare e supportare i processi decisionali, il Gruppo ha istituito i seguenti comitati:

- **il Procurement Committee** che sovraintende ai processi di acquisto di beni e servizi da parte della società;
- **il Project Development Committee**, che supporta il management nei processi di investimento strategici;
- specifici **comitati di progetto**, che supportano il management nella gestione dei progetti strategici in fase di sviluppo e di esecuzione;
- **l'Internal Audit Committee**, che verifica il rispetto delle procedure e delle politiche aziendali sulla base di un piano triennale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- **il Risk Committee**, suddiviso in credit, market e operational che supervisiona le attività di hedging e, in particolare, i correlati rischi rispettivamente finanziari, di mercato e operativi;
- **il Data Protection Committee**, con il compito di verificare l'effettiva applicazione da parte della Società della normativa in materia di trattamento dei dati personali (GDPR) e cybersecurity (NIS).

Il Consiglio di Amministrazione di EP Produzione (CdA)



Peter Černák
Presidente del CdA di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Laureato in International Management presso la Facoltà di Economia all'Università di Praga e in Finance & Investments alla Rotterdam School of Management (Paesi Bassi). Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2009, in Ernst & Young e ha poi collaborato con Unicredit Management Consultancy dal 2011 al 2013. Nel 2013 entra in Energetický a Prumyslový Holding occupandosi di attività legate alla distribuzione di gas (SPP) e di energia elettrica (SSE-Distribucia) in Slovacchia e gestendo il financial risk del Gruppo. Dal 2015, segue le attività delle società del Gruppo EPH in Italia come Membro del Consiglio di Amministrazione e in qualità di CFO (fino al 29 aprile 2019) di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A. Inoltre, è Presidente del CdA di Fiume Santo S.p.A., di EP di Centrale di Tavazzano e Montanaso e di EP Centrale di Ostiglia e di EP Energia Italia.



Luca Alippi
CEO di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Presidente e Amministratore Delegato di EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A., CEO di EP Produzione Centrale di Tavazzano Montanaso S.p.A., CEO di EP Centrale Ostiglia S.p.A. e Amministratore Delegato di Ergosud S.p.A. Laureato in Ingegneria al Politecnico di Milano, ha ricoperto incarichi direzionali in diverse società energetiche, attive sia nella produzione/mercato all'ingrosso sia nel mercato al dettaglio. Da luglio 2020 è Vicepresidente di Elettricità Futura. In E.ON dal 2000 al 2015, ha avviato e guidato le prime società operative in Italia dedicate alla commercializzazione di energia elettrica e allo sviluppo di capacità di generazione fino a diventare Direttore Generale di E.ON Energia S.p.A. e Amministratore Delegato di E.ON Produzione S.p.A. Precedenti esperienze nella consulenza e nell'industria degli pneumatici.

EP Produzione



Marek Spurný
Membro del CdA di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Laureato nel 1998 alla Facoltà di Legge della Palacky University Olomouc, nella Repubblica Ceca. Dopo una prima esperienza presso uno studio legale locale, ha lavorato presso la Commissione dei titoli cechi, l'Agenzia governativa di regolazione per la supervisione del mercato dei capitali, dove a novembre 2000 è stato nominato Capo Commissione del Dipartimento di Emissione dei titoli.
Ha rappresentato la Repubblica Ceca presso il CESR-Fin (una sottocommissione del Committee of European Securities Regulators per i report finanziari). È anche uno dei co-autori del Codice di Corporate Governance nazionale basato su princìpi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE).



Miroslav Mihaliak
CFO di EP Produzione S.p.A.

Laureato in Finanza, Investimenti e Banche presso la Facoltà di Economia dell'Università Economica di Bratislava (Slovacchia). Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2009, nel dipartimento assicurativo di PriceWaterhouseCoopers (PwC) Slovakia. Nel 2011 è passato all'area di consulenza all'interno di PwC, concentrandosi su operazioni e valutazioni di M&A e ricoprendo il ruolo di manager dal 2014. Nel 2016 è entrato a far parte della società di private equity Eco-Invest occupandosi di M&A e sviluppo aziendale e dal 2018 è stato vicepresidente e direttore per gli investimenti e la strategia di Tauris Group. Dal 2019 è CFO di EP Produzione e Project Manager di EP Power Europe, e segue tutte le attività del Gruppo in Italia. È inoltre Amministratore Unico di EP Centrale di Tavazzano e Montanaso, EP Centrale di Ostiglia, EP Centrale di Livorno Ferraris; Presidente di Centro Energia Ferrara; Amministratore Unico di EPP4, EP Bess Fiume Santo e di EP Solar Fiume Santo S.r.l., CFO di Fiume Santo S.p.A. e di EP Energia Italia.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

EP Produzione adotta un modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001. Tale modello guida le attività dell'azienda in materia di trasparenza e responsabilità. Il modello include norme e strumenti per **prevenire i reati e ridurre il rischio di irregolarità**. Per supportare la gestione responsabile, il Gruppo utilizza anche lo Statuto, i contratti infragruppo, il sistema di deleghe e procure, e le comunicazioni organizzative che chiariscono le responsabilità e le procedure nell'ambito dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza adottati nelle centrali. Il **monitoraggio dell'efficacia e del rispetto delle norme è affidato a uno specifico Organismo di Vigilanza** al quale i dipendenti e i collaboratori possono inviare eventuali segnalazioni.

EP Produzione ha adottato un **Codice Etico e di Comportamento**, parte integrante del Modello Organizzativo e Gestionale 231, che delinea i princìpi, i valori e le norme comportamentali che ispirano l'azione propria e degli stakeholder, come l'etica e integrità del business e la tutela dell'ambiente. Nello specifico, il Codice definisce i princìpi etici generali per le attività aziendali, fornendo meccanismi per l'applicazione e il controllo delle attività e relazioni del Gruppo interne ed esterne. Il documento fa esplicito riferimento alla Costituzione Italiana e all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ed evidenzia al suo interno la sostenibilità come direttrice del successo a lungo termine del Gruppo.

Ai sensi del D.Lgs. 231/01, EP Produzione ha implementato un sistema di gestione del whistleblowing per consentire ai dipendenti di **effettuare segnalazioni** che possano essere determinanti nel contrasto a reati e irregolarità. Con l'obiettivo di semplificare ulteriormente il sistema, oltre al canale diretto con il Presidente dell'**Organismo di Vigilanza**, la Società ha anche attivato un'apposita **casella di posta elettronica, accessibile** solo ai membri dell'Organismo, attraverso la quale **i dipendenti possono inviare le segnalazioni, anche in forma anonima**.

Consulenti, collaboratori e partner commerciali, per quanto riguarda la propria attività svolta per le Società, effettuano la segnalazione direttamente attraverso i canali stabiliti nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico. Durante il triennio 2022-2024 **non è stato registrato alcun caso di non conformità a leggi e regolamenti**.

Governance fiscale

Con l'obiettivo di garantire una corretta gestione della fiscalità, EP Produzione ha adottato una **Politica sulla Governance Fiscale** che il CdA analizza regolarmente, verificandone l'attuazione, l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia. Tale Politica prevede un sistema di **identificazione di rischi potenziali in ambito fiscale** e l'adozione di meccanismi di controllo volti ad assicurare l'osservanza delle leggi e delle normative fiscali.

Inoltre, la Politica richiede che i membri del CdA ricevano informazioni sulle principali implicazioni fiscali delle operazioni o delle questioni sottoposte alla loro approvazione, qualora rappresentino un fattore decisionale significativo. Ispirandosi ai princìpi delineati nel Codice Etico e di Comportamento, l'approccio fiscale di EP Produzione è improntato a garantire:

- **Legalità**: la conformità alle norme e leggi fiscali in vigore.
- **Trasparenza e collaborazione**: l'instaurazione di un rapporto trasparente e di cooperazione con le autorità fiscali.
- **Valore**: la gestione adeguata delle imposte, considerate come un costo necessario dell'attività aziendale, con l'obiettivo di creare valore per gli stakeholder nel medio-lungo termine.

I PRINCIPALI SISTEMI REGOLAMENTARI E VOLONTARI DELLE CENTRALI

Autorizzazione Integrata Ambientale	Autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'impianto, soggetta a verifiche ispettive periodiche da parte di ARPA e ISPRA.
Emissions Trading Scheme - ETS	Meccanismo europeo di controllo delle emissioni di gas a effetto serra, obbligatorio per i grandi impianti e soggetto al rilascio annuale di un certificato da parte di enti esterni accreditati.
Testo Unico Accise	Regolamenta la gestione degli adempimenti fiscali connessi all'attività produttiva ed è verificato periodicamente dalla Dogana.
ISO 9001, 14001 e 45001	Standard internazionali di riferimento per i sistemi di gestione rispettivamente per la qualità, l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori, verificati annualmente da enti esterni accreditati.
EMAS	Registrazione europea che prevede l'accertamento della conformità alla normativa ambientale da parte dell'ARPA e un'analisi della Dichiarazione Ambientale redatta dalla centrale da parte dell'ISPRA.

Governance di sostenibilità

Già a partire dal 2020, EPH ha introdotto una serie di **politiche aziendali legate alla sostenibilità** e definito un modello di governance strutturata per la gestione delle questioni ESG a livello di Gruppo. EP Produzione ha adottato queste politiche, rafforzando ulteriormente princìpi già integrati da tempo nel proprio sistema di governance.

La **Politica Master ESG** definisce i princìpi fondamentali in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance del Gruppo. Tale politica sottolinea l'impegno di EP Produzione per lo sviluppo sostenibile, il cui principio fondamentale è lo sviluppo di valore condiviso con le comunità nell'ambito delle quali il Gruppo opera, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.

LE POLITICHE ESG DI EPH

Politica Master ESG	Il documento definisce un quadro politico completo e le linee guida di base per il Gruppo EPH, oltre a stabilire i princìpi fondamentali per le politiche di sostenibilità all'interno del Gruppo e delle sue controllate.
Politica ambientale	La politica descrive i princìpi di base del Gruppo in termini di cambiamento climatico e riduzione dell'impronta di carbonio, protezione della biodiversità, Sistema di Gestione Ambientale, impatti ambientali del portafoglio prodotti, efficienza dei clienti, conformità alle normative, promozione delle energie rinnovabili, efficienza energetica e delle risorse, gestione dei rifiuti e gestione del ciclo finale.
Politica per la biodiversità	La tutela della biodiversità nelle aree in cui opera è uno degli obiettivi principali del Gruppo EPH. Lo scopo della politica è quello di fornire un quadro completo e coerente di impegni e princìpi di base nell'ambito della biodiversità.
Politica operativa	La politica copre i princìpi fondamentali che il Gruppo segue in materia di accesso ai servizi di base, gestione della salute e della sicurezza, funzionamento sicuro delle strutture dal punto di vista ambientale, impatto sociale dei prodotti, innovazione e modernizzazione, gestione delle emergenze, impegno degli stakeholder e marketing responsabile.
Politica sugli acquisti	La politica si concentra sul monitoraggio della catena di fornitura e sull'incoraggiamento a far sì che i fornitori siano conformi alle normative locali e alle politiche del Gruppo relative ai diritti umani, ai dipendenti e alle questioni ambientali.
Politica sulla sicurezza informatica	Le società del Gruppo EPH seguono i princìpi chiave della cybersecurity (governance della sicurezza, gestione del controllo degli accessi, protezione da malware, sicurezza della rete, resilienza informatica, ICS, postazione di lavoro remota ecc.) e sono responsabili della selezione e dell'attuazione di misure di sicurezza specifiche per soddisfare tali princìpi.
Codice di condotta	Il Codice di Condotta del Gruppo EPH contiene standard di comportamento che tutti i dipendenti devono rispettare e ha lo scopo di garantire buoni rapporti con tutti gli stakeholder.
Politica sulla governance fiscale	Lo scopo di questa politica è quello di garantire la conformità alle norme fiscali dei vari Paesi e territori in cui il Gruppo opera, la prevenzione e la riduzione dei rischi fiscali significativi e il rafforzamento dei rapporti con le autorità fiscali.
Politica sulla diversità e inclusione	Lo scopo di questa politica è quello di garantire l'uguaglianza, l'equità e il rispetto per tutti nell'ambito del lavoro del Gruppo e di contrastare ed evitare ogni forma di discriminazione illegale.
Politica sul whistleblowing	Lo scopo di questa politica è fornire ai dipendenti di EPH i mezzi per segnalare problemi di conformità e violazioni della conformità stessa senza timore di ritorsioni o punizioni.
Politica sulla gestione dell'asset integrity	La politica delinea i princìpi e le pratiche che regolano le decisioni sulla gestione degli asset per garantire che EPH gestisca responsabilmente i rischi di integrità degli asset in tutte le strutture che progetta, costruisce o gestisce.
Politica anticorruzione e anticoncussione	L'accettazione di doni e donazioni, comprese le donazioni per beneficenza, è regolamentata. La ricezione o il pagamento di tangenti, compresi i pagamenti agevolati, sono severamente vietati.
Politica antiriciclaggio	Il cosiddetto principio dei "quattr'occhi" si applica alle transazioni commerciali e ai pagamenti in contanti che superano un limite predefinito.
Politica sulle sanzioni	Il Gruppo non stabilisce né mantiene relazioni commerciali con persone, entità o Paesi soggetti a sanzioni economiche o finanziarie, embarghi commerciali o altre misure restrittive imposte dall'Unione Europea, dalle Nazioni Unite, dagli Stati Uniti d'America o dal Regno Unito.
Politica antitrust	Tutti i dipendenti e i direttori sono tenuti a rispettare le leggi antitrust e sono consapevoli delle gravi conseguenze che qualsiasi violazione delle leggi antitrust può comportare.

.

Cybersecurity

[GRI 3-3]

La squadra di cybersecurity opera sia nell'ambito dell'**Operations Technology (OT)**, cioè dei sistemi di monitoraggio e controllo delle attrezzature, delle risorse e dei processi produttivi, sia in quello dell'**Information Technology (IT)** che comprende tutti i dispositivi personali o aziendali con accesso alle infrastrutture aziendali.

Operation Technology (OT)

Gli attacchi informatici rappresentano un fenomeno globale e un rischio significativo che, ancora una volta, è rientrato tra quelli confermati dal World Economic Forum nella sua pubblicazione annuale del Global Risks Report 2024. A livello europeo, il quadro normativo dettato dalla Direttiva NIS (Network and Information Security) è stato aggiornato tenendo conto della nuova **Strategia sulla Cybersecurity**. Nel 2020 è stata presentata una proposta di revisione della Direttiva (UE) 2555/2022, nota come "NIS 2" volta a garantire un ancora più elevato livello di sicurezza informatica in tutta l'UE. Tale Direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano tramite il D.Lgs. 138/2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1° ottobre 2024. In questo contesto, EP Produzione ha avviato un percorso di implementazione dei processi e strumenti richiesti dalla normativa.

Il processo di asset inventory e cyber remediation è per definizione continuo e si adegua ai risultati delle analisi di vulnerabilità all'evoluzione della normativa e delle best practice. Per sovrintenderlo, è stato nominato un **Cybersecurity Manager** ed è stata implementata una serie di misure volte a garantire la sicurezza e continuità aziendale. Tra queste, il sistema di **telecontrollo degli impianti**, rinnovato per avere un'interfaccia più avanzata e personalizzabile insieme a una maggiore integrazione con altri sistemi. Le tecnologie utilizzate sono di ultima generazione, sia hardware sia software, con server virtualizzati e backup giornalieri o settimanali su sistemi dedicati (NAS).
La ridondanza dei server principali e il sistema di disaster recovery presso un altro sito assicurano la continuità del sistema in caso di malfunzionamento.

Information Technology (IT)

Sul fronte **IT**, la protezione degli ambienti di lavoro è diventata sempre più complessa a causa degli attacchi informatici sofisticati che si diffondono rapidamente su dispositivi mobili, cloud e reti, eludendo spesso le difese convenzionali. Di fronte a queste sfide crescenti, EP Produzione ha deciso di adottare un **approccio "Zero Trust" alla protezione dei dati,** consolidando i propri sistemi di sicurezza e investendo nella formazione dei dipendenti per quanto riguarda i rischi informatici e le pratiche appropriate da seguire.

Nel 2024 è terminato il terzo e ultimo livello del programma di formazione sulla sicurezza informatica finalizzato a fornire a tutti i dipendenti una maggiore consapevolezza sul tema della cybersecurity, nonché le competenze necessarie per tutelarsi dalle sempre più frequenti minacce cyber, come attacchi ransomware e malware o violazioni di dati. Il progetto, denominato **"Cyber Guru Awareness"**, è stato portato avanti in collaborazione con la società Cyber Guru ed ha previsto l'erogazione di 12 moduli annuali, ciascuno incentrato su un argomento diverso, tra cui il phishing, l'IoT, la privacy dei dati e lo smart-working. L'iniziativa prevede anche un canale video, **"Cyber Guru Channel"**, nel quale i dipendenti possono accedere a brevi video che, attraverso la simulazione di situazioni di vita reale, permettono di comprendere in concreto le minacce cyber che individui e aziende si trovano ad affrontare.

Infine, nel 2024, in occasione del primo incontro di EPP Next, il programma di onboarding dedicato ai neoassunti che si è tenuto presso la sede di Ostiglia, è stata organizzata una competizione a squadre incentrata sulla cybersecurity tramite una Escape Room creata appositamente dall'area ICT. Ciò ha permesso di sottolineare l'importanza del tema alle nuove risorse assunte dal Gruppo.

Un'Agenda per il futuro

La sostenibilità è un concetto chiave per affrontare le sfide del presente e del futuro. Mentre continuano le tensioni geopolitiche e i Paesi si confrontano con l'impatto di fenomeni meteorologici estremi senza precedenti, diventa sempre più evidente la necessità di politiche sostenibili, che siano in grado di garantire la tutela dell'ambiente e la qualità di vita delle persone.

In questo contesto, l'Agenda 2030 per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) rappresenta una call to action globale cui tutti sono chiamati a rispondere per bilanciare le necessità di breve e medio termine con i bisogni di lungo periodo, senza lasciare nessuno indietro – *no one left behind*. L'Agenda, adottata nel 2015 da tutti i membri delle Nazioni Unite, si pone come traguardo quello di raggiungere **17 obiettivi e 169 target di sostenibilità entro il 2030**.

Il contributo di EP Produzione agli SDGs

CONTRIBUIRE ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA

EP Produzione contribuisce alla transizione energetica del Paese con impianti sempre più efficienti, flessibili e programmabili, che contribuiscono alla sicurezza e all'adeguatezza del sistema elettrico italiano, abilitando lo sviluppo delle rinnovabili e la progressiva decarbonizzazione.

- **Superiore al 62% l'efficienza** delle nuove unità di Tavazzano e Montanaso e di Ostiglia
- **Fiume Santo Energy Park**, la visione per riconvertire il sito industriale per dare un futuro produttivo al sito industriale di Fiume Santo in vista del phase-out dal carbone
- **Progetti di accumulo elettrochimico** (batterie) che valorizzano il contributo delle rinnovabili attraverso il time shifting dell'energia (conservata e resa disponibile quando più necessaria)

PROMUOVERE AZIONI PER MITIGARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'azienda produce energia nel rispetto di limiti normativi sempre più stringenti sulle emissioni in atmosfera. L'efficienza degli impianti è un elemento centrale e ha l'effetto di ottimizzare l'uso delle risorse naturali a partire dai combustibili che vengono impiegati nei nostri processi.

- **Sviluppo di un percorso di riduzione delle emissioni** di EP Produzione, integrato con la visione al 2050 del Gruppo EPH
- EP Produzione è tra i **partner dell'Osservatorio H2 Verde Agici-Fichtner**

GARANTIRE LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

EP Produzione si impegna a garantire e promuovere la salute e sicurezza sul posto di lavoro, per contribuire al benessere complessivo dei suoi dipendenti e collaboratori. L'orizzonte operativo è raggiungere e mantenere zero infortuni nei luoghi di lavoro.

- **È 2,1 l'indice di frequenza infortunistico delle centrali** in esercizio e dei cantieri di costruzione delle nuove unità
- **Piano di Miglioramento HSE 2022-2024** completato con successo in tutti i siti e nelle Centrali di EP Produzione

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA SOSTENIBILE DEL PAESE

L'azienda concorre alla crescita economica del Paese, assicurando un'occupazione duratura e generando valore per il territorio. Tramite partnership di fiducia con i fornitori, cercando di privilegiare quelli locali, sostiene lo sviluppo dei tessuti economici e sociali nei quali opera.

- **1.246 i fornitori attivi** per una spesa complessiva di oltre €114 milioni, di cui €43 milioni sono rimasti sul territorio
- **Sponsorizzazioni, donazioni e collaborazioni** con scuole, ITS e università a sostegno della comunità e dell'attrazione di talenti

COSTRUIRE UN'INFRASTRUTTURA RESILIENTE CHE ABILITI UNA TRANSIZIONE SOSTENIBILE

EP Produzione adotta approcci e strumenti all'avanguardia per abilitare una transizione energetica sostenibile. Investe in nuove capacità sempre più efficienti, con tecnologie di ultima generazione che offrono rendimenti superiori e riducono le emissioni in atmosfera.

- **Prima mappatura dei rischi climatici fisici** rilevanti per EP Produzione
- **120 le ore di formazione erogate sui rischi Na-Tech (Natural Hazards Triggering Technological Disasters)** per fronteggiare incidenti industriali causati da potenziali eventi climatici estremi



Centrali e Mercato

Per noi, la competenza professionale è imprescindibile

#impegno #condivisione #proattività

Le centrali di EP Produzione
Affidabilità e integrità degli asset

Tavazzano e Montanaso

Tipologia
Centrale termoelettrica costituita da tre moduli a ciclo combinato con quattro turbogas

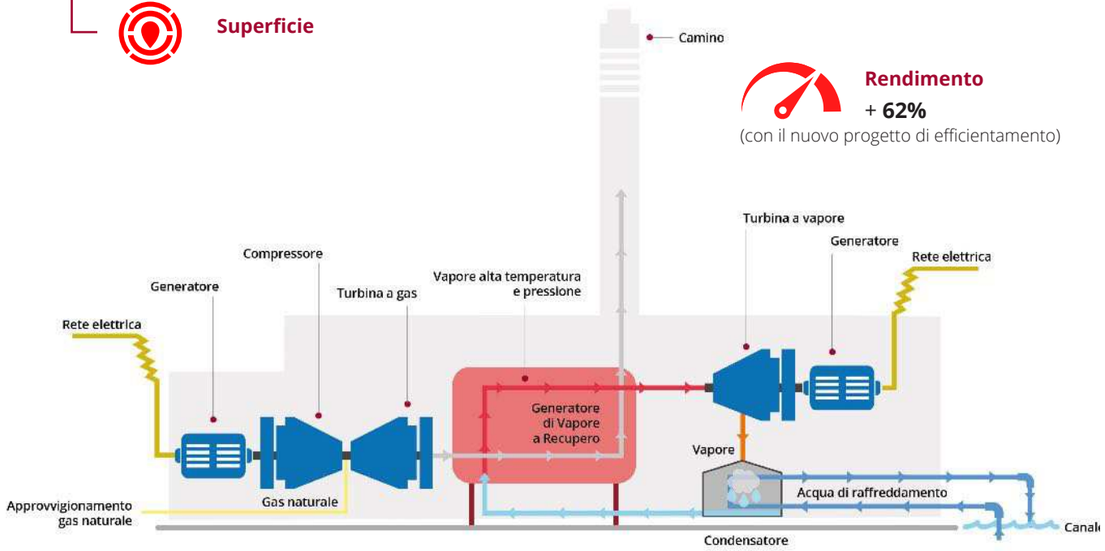
Potenza installata netta
1.970 MW

Superficie

Certificazioni
ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000032 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)

Località
Via Emilia 12/A
26836 Montanaso Lombardo (LO)

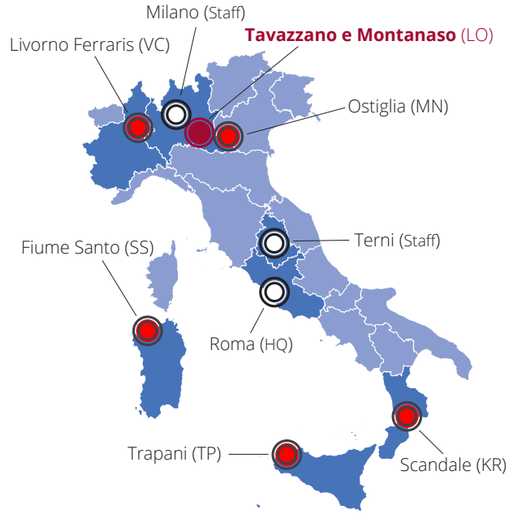
Rendimento
+ **62%**
(con il nuovo progetto di efficientamento)



La Centrale di Tavazzano e Montanaso sorge su un'area di **79 ettari** nei Comuni di Montanaso Lombardo e di Tavazzano con Villavesco, in provincia di Lodi, a 25 km da Milano. Operativa sul territorio dal 1952, ha creato posti di lavoro e garantito sviluppo economico; la potenza installata è pari a **1.970 MW** e gli impianti dedicati alla produzione di energia elettrica utilizzano solo **gas naturale**. È situata vicino a importanti centri di consumo di energia elettrica e in corrispondenza della rete idraulica superficiale che comprende il canale Muzza, derivato dal fiume Adda, e il canale Belgiardino.
Attualmente sono in esercizio due moduli a ciclo combinato: l'unità 5, da 790 MW, è entrata in servizio nel 2004 ed è costituita da due turbine a gas e da due generatori di vapore a recupero, connessi a una turbina a vapore; l'unità 6, da 380 MW, è entrata in servizio nel 2005 ed è costituita da una sola turbina a gas e da un generatore di vapore connesso alla turbina a vapore. Nel 2000 è stata uno dei primi siti industriali in Italia a ottenere la Registrazione EMAS. La centrale è gestita in conformità con gli standard ambientali più rigorosi, essendo sottoposta a monitoraggio e controllo di enti locali e nazionali (ARPA e ISPRA) e operando con un sistema di gestione ambientale certificato EMAS, ISO 14001 e ISO 45001. Recentemente è stato completato il processo di revisione delle migliori tecniche disponibili (BAT) attraverso il Decreto Ministeriale AIA 156/2023. Tale Decreto ha inglobato il decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativo alla nuova unità (ex DM 263/2021), unificando in un'unica autorizzazione le disposizioni relative sia all'impianto esistente sia alla sezione nuova.

Nel 2024 è entrata in esercizio la **nuova unità a ciclo combinato di ultima generazione**, costituita da un generatore di vapore a recupero, una turbina a vapore e una turbina a gas di classe H – la più avanzata ed efficiente disponibile oggi sul mercato – la GT36, sviluppata da Ansaldo Energia, tecnologicamente pronta per l'impiego di idrogeno in miscela col gas naturale.

Tale processo ha previsto (i) a marzo, il cosiddetto "first firing", la prima fase di funzionamento e **accensione della turbina a gas GT36 di Ansando Energia,** (ii) ad aprile il primo parallelo del nuovo ciclo combinato, ovvero la **sincronizzazione della turbina a gas** alla rete elettrica nazionale e (iii) a luglio la **sincronizzazione della turbina a vapore**.



Quest'ultimo rappresenta un passaggio importante, propedeutico all'entrata in esercizio. In seguito è iniziata una serie di test che ha visto, progressivamente, la messa in esercizio di tutti i componenti della centrale sino alla produzione di energia elettrica con il contributo di entrambe le turbine. La nuova unità si caratterizza per un **rendimento superiore al 62%** e un'ulteriore riduzione delle emissioni specifiche in conformità ai più stringenti orientamenti nazionali ed europei.

Il nuovo ciclo combinato è stato realizzato in sostituzione della preesistente Unità 8 e ha consentito un aumento della potenza elettrica complessiva della Centrale, che è passata da 1.170 MW a 1.970 MW. Con l'avvio della nuova unità, è stato anche limitato il funzionamento dell'unità 6 da 380 MW a un massimo di 3.000 ore l'anno e introdotti nuovi – e ancora più stringenti – limiti emissivi di NO_x. EP Produzione sta inoltre portando avanti due progetti, entrambi autorizzati nel 2024: il primo riguarda l'installazione di un sistema SCR (Selective Catalyst Reduction) in congiunzione con l'AGP (Advanced Gas Path) per l'aggiornamento delle macchine esistenti delle due unità del modulo 5, al fine di ottenere maggiore efficienza e potenza mantenendo i consumi di gas invariati e riducendo le emissioni di NO_x. Il secondo riguarda la realizzazione delle torri di raffreddamento, progetto che sarà però vincolato agli esiti delle prossime aste del Mercato della Capacità oltre che alle valutazioni economiche specifiche.

Ostiglia

Tipologia
Centrale termoelettrica composta da tre unità a ciclo combinato

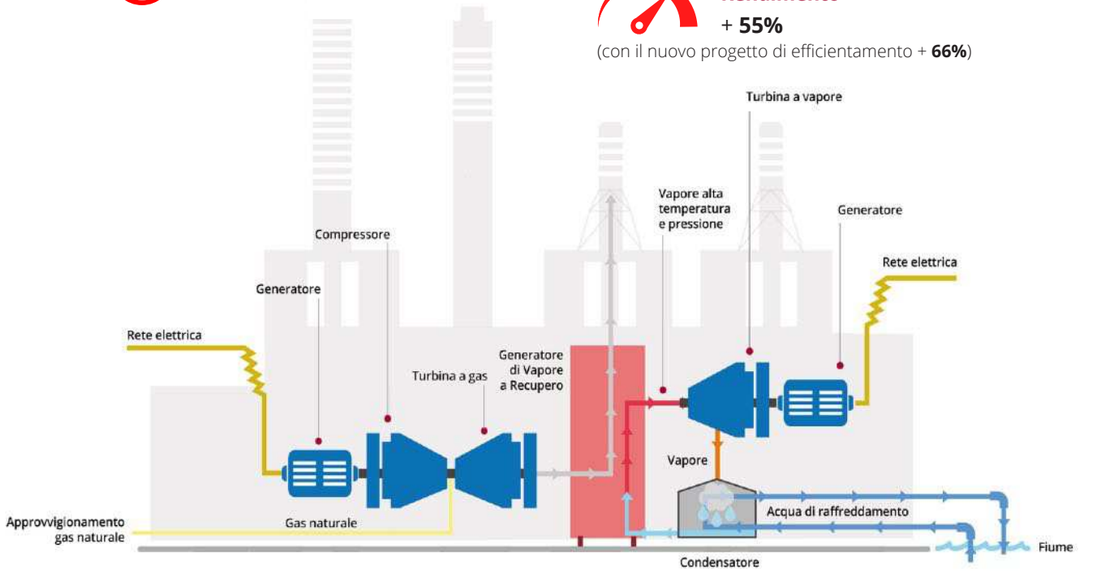
Potenza installata netta
1.164 MW

Superficie
51 ettari

Certificazioni
ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000355 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)

Località
Strada Abetone Brennero Est 72
46035 Ostiglia (MN)

Rendimento
+ **55%**
(con il nuovo progetto di efficientamento + **66%**)







La Centrale termoelettrica di Ostiglia copre un'area di circa 51 ettari nel Comune di Ostiglia, in provincia di Mantova, sulla riva sinistra del fiume Po.

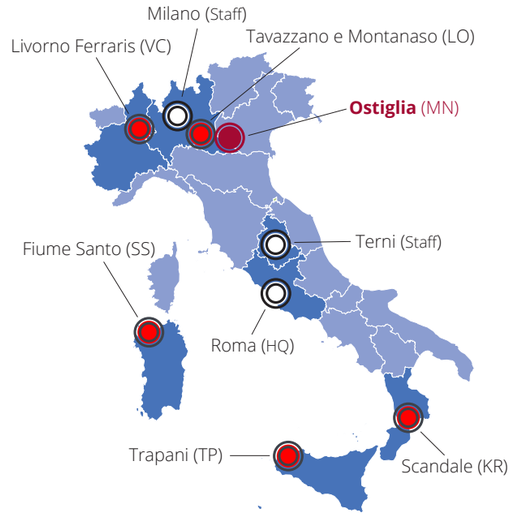
La potenza installata è pari a **1.164 MW** e gli impianti dedicati alla produzione di energia elettrica utilizzano **solo gas naturale**. Attualmente sono in esercizio tre unità a ciclo combinato, di cui due da 392 MW e una da 380 MW, ciascuna composta da una turbina a gas e un generatore di vapore. Le tre unità sono entrate in esercizio negli anni 2003-2004.

La centrale possiede la certificazione ambientale ISO 14001, la certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS.

La trasformazione dell'impianto in ciclo combinato ha consentito di ottenere **rendimenti del 55%, a parità di energia prodotta**, con conseguenti vantaggi ambientali, quali l'azzeramento delle emissioni di polveri e di ossidi di zolfo e una drastica riduzione degli ossidi di azoto e di carbonio. I valori delle emissioni sono a loro volta controllati e registrati in continuo da un sistema di monitoraggio emissioni (SME) e periodicamente comunicati all'Autorità di controllo.

Nel 2024 è stata ottenuta l'autorizzazione per la modifica delle opere di presa del fiume Po, finalizzata a garantire maggiore flessibilità durante i periodi di siccità ed è stato aperto il cantiere per la demolizione dei serbatoi interni dell'olio combustibile denso (OCD). Sempre nel corso dell'anno, è stata conseguita l'autorizzazione e l'assegnazione dell'asta di Capacity Market 2025 per l'installazione di un sistema AGP (Advanced Gas Path) su due delle unità esistenti (OS 2 e OS 3), al fine di migliorare l'efficienza delle macchine e aumentarne la potenza a parità di consumi di gas.

Il **nuovo progetto di efficientamento della centrale** prevede la realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato costituita da una turbina di classe H (9000HL) sviluppata da Siemens Energy, tecnologia di ultima generazione per performance tecniche e sostenibilità ambientale per le centrali a gas naturale, con una potenza elettrica di circa **880 MWe**.



La nuova unità, tecnologicamente predisposta per l'impiego di idrogeno in miscela con il gas naturale, garantirà un'efficienza superiore al 62% e permetterà, a parità di energia prodotta, una riduzione delle emissioni specifiche in conformità ai più stringenti orientamenti nazionali ed europei. **Si prevede che la nuova unità entri in esercizio commerciale nel 2026**.

L'efficientamento della centrale mantovana richiede anche una serie di interventi di miglioramento ambientale sulle tre unità esistenti: in particolare un'unità verrà messa in "riserva fredda", ovvero potrà funzionare solo nei periodi di indisponibilità di una delle altre due.

La nuova configurazione consentirà di assicurare la disponibilità di nuova **capacità programmabile e flessibile**, requisito essenziale per combinare le esigenze di sviluppo delle fonti rinnovabili con quelle della sicurezza della rete elettrica.

Trapani

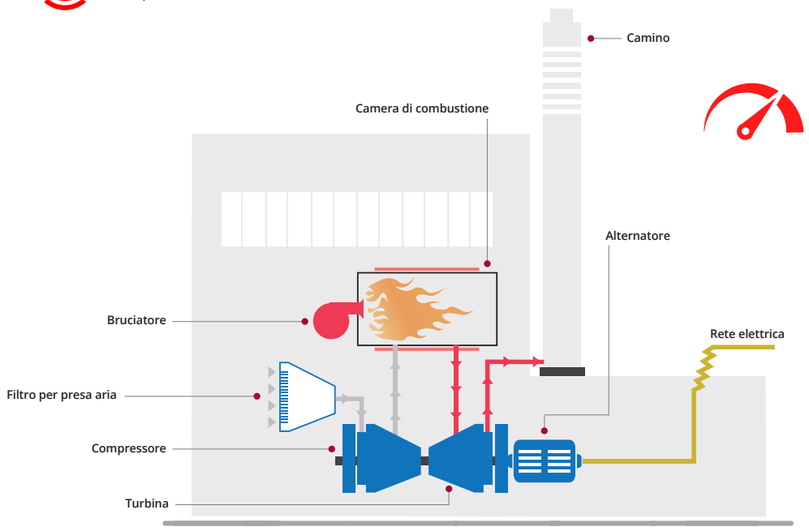
Tipologia
Centrale termoelettrica costituita da due turbogas a ciclo aperto

Potenza installata netta
213 MW

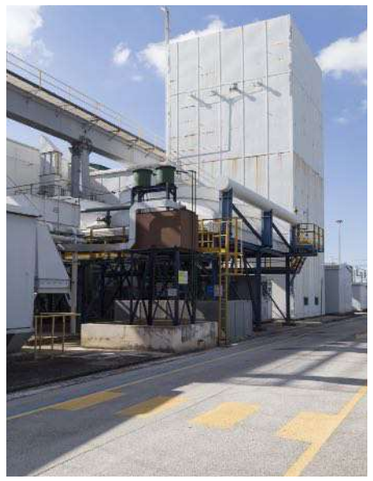
Superficie
9,2 ettari

Certificazioni
ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000236 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)

Località
S.P. 35 s/n - C.da Favarotta Rilievo
91031 Misiliscemi (TP)



Rendimento
+ **32,5%**



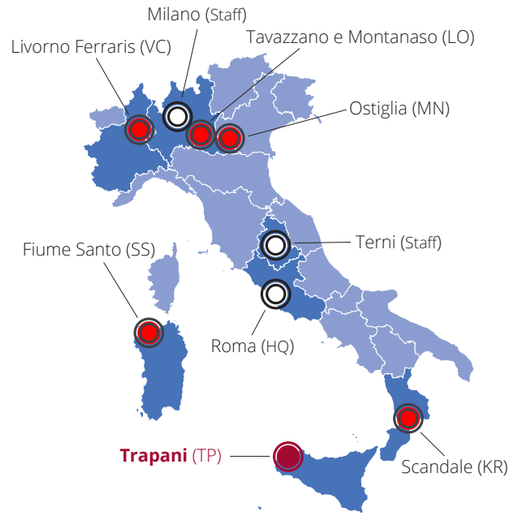


La Centrale termoelettrica di Trapani occupa un'area di **9,2 ettari** nella parte occidentale della Sicilia, a circa 15 km a sud-est di Trapani. Consiste in due turbogas a ciclo aperto alimentati a gas naturale con una **potenza complessiva netta di 213 MW**.

La centrale è stata uno dei primi siti industriali in Sicilia a essere registrato EMAS. Grazie al rinnovamento dell'impianto nel 2013 le emissioni di NO_x e di CO_2 sono state ridotte e **l'efficienza dell'impianto è aumentata al 32,5%**. Inoltre, è certificata ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale, certificata ISO 45001 per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e iscritta al Registro Europeo EMAS.

Di recente la centrale ha ricevuto la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),[12] garantendo così la conformità dell'impianto ai requisiti europei sulle migliori tecnologie disponibili per ridurre le emissioni e rispettare gli standard ambientali (BAT Conclusions).

Anche per le annualità 2024 e 2025, la Centrale termoelettrica di Trapani è stata considerata da Terna essenziale per la sicurezza del sistema elettrico dell'area occidentale della Sicilia. La centrale svolge inoltre un ruolo cruciale nel processo di riaccensione della rete elettrica gestita da Terna in caso di disservizio di rete attraverso il sistema di "black start".



Dopo aver ottenuto l'Autorizzazione Unica dalla Regione Sicilia per la realizzazione e l'esercizio di un nuovo impianto di accumulo di energia elettrica (BESS – Battery Energy Storage System) da 100 MW, nel 2024 è stata conseguita l'assegnazione nell'asta del Capacity Market per il 2026; la realizzazione avverrà tra il 2025 e il 2026.



[12] Riesame Complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 93 del 02 marzo 2023 in Gazzetta Ufficiale il 15 marzo 2023.

Fiume Santo

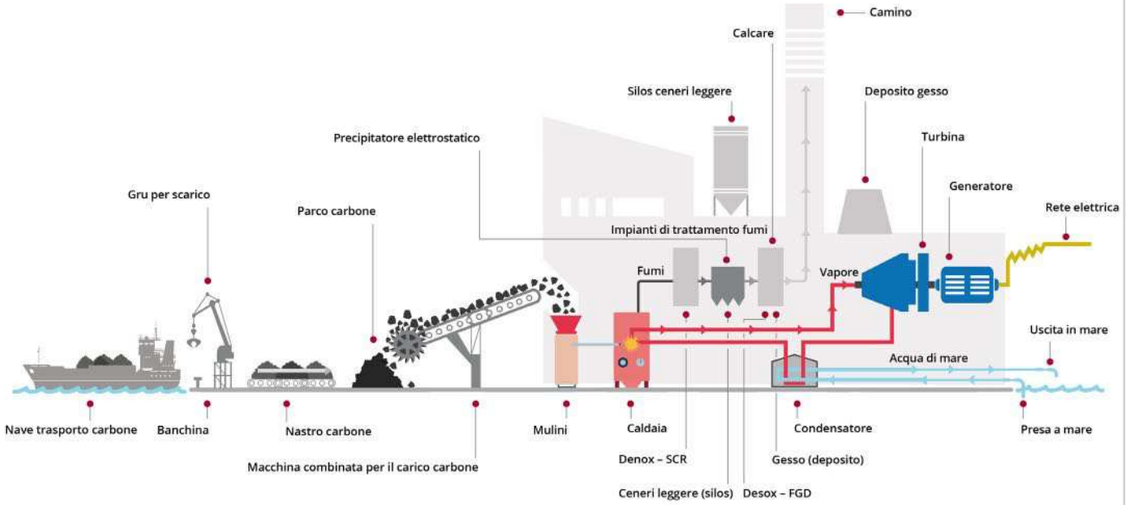
Tipologia
Centrale termoelettrica alimentata da due gruppi di generazione a carbone

Potenza installata netta
599 MW

Superficie
153 ettari

Certificazioni
ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000403 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)
ISO 9001 (Qualità)

Località
Loc. Cabu Aspru
07100 Sassari (SS)







La Centrale termoelettrica di Fiume Santo si estende su un'area di circa **153 ettari** sul Golfo dell'Asinara, nei pressi di "Cabu Aspru", in provincia di Sassari, nei comuni di Sassari e Porto Torres.

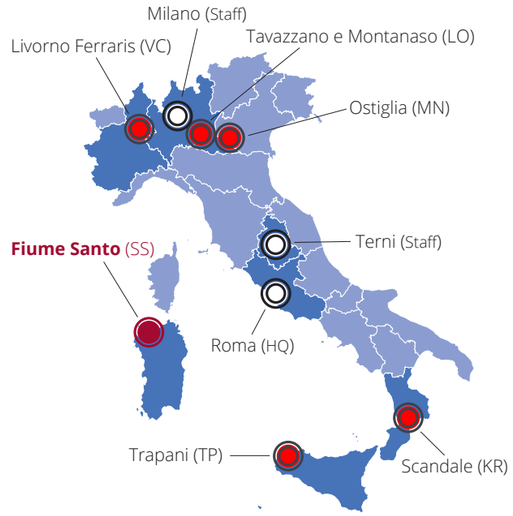
Nella centrale sono attualmente in funzione due gruppi di generazione a carbone con una potenza complessiva di circa **600 MW**; rappresenta quindi una delle maggiori realtà produttive della Sardegna nord-occidentale.

Le Unità 3 e 4 dispongono di impianti per l'abbattimento dell'anidride solforosa ($DeSO_x$), degli ossidi di azoto ($DeNO_x$) e di sistemi di abbattimento delle polveri. La centrale è inoltre dotata di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

Fiume Santo, tra gli impianti essenziali per la stabilità della rete nazionale, è dotata di un sistema di gestione ambientale ISO 14001, della certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001, di un sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001 e dal 2005 è iscritta nel Registro Europeo EMAS.

A seguito delle sanzioni UE nei confronti della Russia, è stata effettuata un'attenta attività di analisi e test riguardo alle possibilità di diversificazione degli approvvigionamenti al fine di individuare carboni diversi da quello russo che avrebbero potuto consentire di minimizzare le richieste di deroghe ambientali e rispondere ai criteri tecnici dell'impianto. In funzione della propria essenzialità, l'impianto ha ottenuto specifiche deroghe[13], in corso anche per il 2024, per far fronte ai parametri connessi a boro e selenio alla luce del permanere del divieto di importazione del carbone russo. Al contempo, è stata individuata una soluzione tecnica che consentirà di fare a meno delle deroghe, una volta completati i lavori che saranno realizzati nel 2025.

Nella Centrale di Fiume Santo, EP Produzione è in prima linea per dare un futuro produttivo al sito industriale, con l'obiettivo di creare un Energy Park che implementi soluzioni concrete e di qualità per un'energia sempre più sostenibile e programmabile.



In un unico spazio, infatti, **Fiume Santo Energy Park** potrebbe integrare un mix energetico basato su nuove unità a ciclo combinato alimentate a gas, sulla conversione a biomassa di una delle due unità a carbone esistenti, un impianto fotovoltaico e un parco fotovoltaico off-shore, l'installazione di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde, e impianti di storage con batterie elettrochimiche. Con orizzonte di utilità di almeno 20-30 anni, queste soluzioni potranno giocare un ruolo chiave per la transizione energetica.

Nel 2024 è entrata in vigore la Legge regionale 5 dicembre 2024, n. 20, che demanda alla Regione Sardegna di definire le aree idonee e non idonee per la realizzazione degli impianti rinnovabili.

A oggi sono state ottenute le autorizzazioni per la realizzazione di impianti BESS, uno per 100 MW per 2 ore e uno per 10 MW per 8 ore, e per un impianto fotovoltaico onshore da 10 MW, che si puntano a realizzare come parte della trasformazione del sito industriale di Fiume Santo. Per quanto riguarda l'impianto off-shore, è stata richiesta e ottenuta la proroga della sospensione della procedura VIA. Nel 2024, è stata riavviata su richiesta dell'Autorità Competente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di impianto a gas, con una capacità di 560 MW.

[13] Legge n. 170 del 27/11/2023 di conversione del Decreto-legge del 29/09/2023 n. 132.

Livorno Ferraris

Tipologia
Centrale termoelettrica a ciclo combinato costituito da due gruppi turbogas e una turbina a vapore

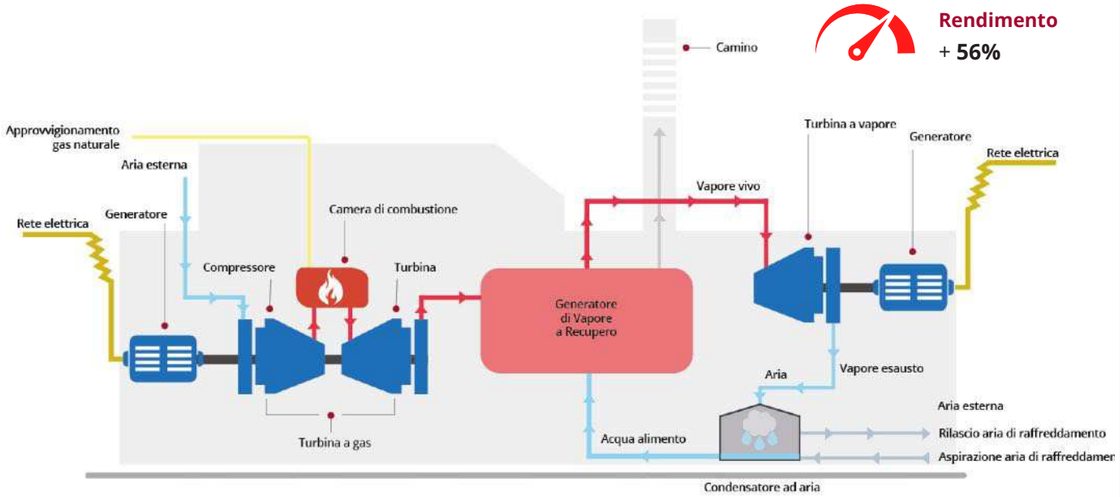
Potenza installata netta
805 MW

Superficie
6,5 ettari

Certificazioni
ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 1708 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)

Località
SP 7, km 9+ 430
13046 Livorno Ferraris (VC)

Rendimento
+ **56%**







La Centrale termoelettrica di Livorno Ferraris si trova nel comune omonimo in provincia di **Vercelli**. L'impianto è di proprietà di EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A. (EP Produzione S.p.A. 75% e BKW Italia S.p.A. 25%) ed è entrato in esercizio nel 2008.

Si tratta di un'infrastruttura a ciclo combinato ad alta efficienza, dalla capacità netta installata di **805 MW**, costituita da due gruppi turbogas e una turbina a vapore. Quest'ultima utilizza il vapore prodotto dai **due generatori di vapore a recupero** (GVR), e ottenuto grazie al calore dei gas in uscita dai turbogas, che raggiungono una temperatura di oltre 560°C. L'uso combinato dei turbogas e della turbina a vapore consente all'impianto di raggiungere un alto rendimento, circa il **56%**, con una conseguente emissione specifica di gas serra contenuta.

La centrale detiene la certificazione ambientale ISO 14001, ISO 45001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS.

Lo scenario in cui è collocato l'impianto è quello delle risaie del vercellese. A partire dalla fase di costruzione della Centrale di Livorno Ferraris, così come previsto dall'Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA) che ne ha consentito la realizzazione, sono stati effettuati diversi interventi di mitigazione e compensazione ambientale nelle zone limitrofe alla centrale. Dopo la conclusione con esito positivo del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) l'anno precedente, il 2024 ha visto la finalizzazione dei lavori di efficientamento dell'impianto di trattamento dei reflui civili.





Scandale[14]

Tipologia
Centrale termoelettrica
a ciclo combinato

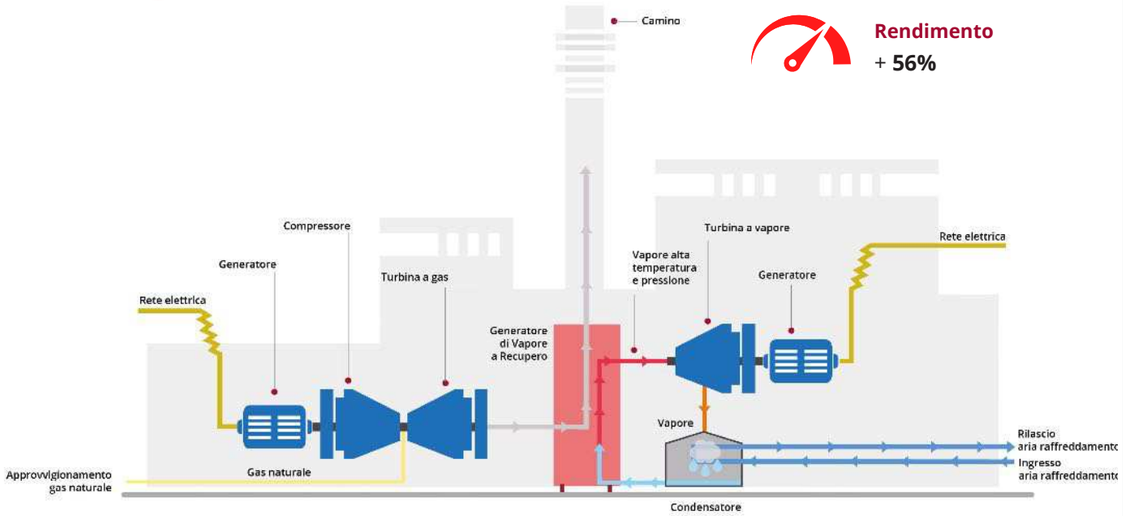
Potenza installata netta
814 MW

Superficie
7,8 ettari

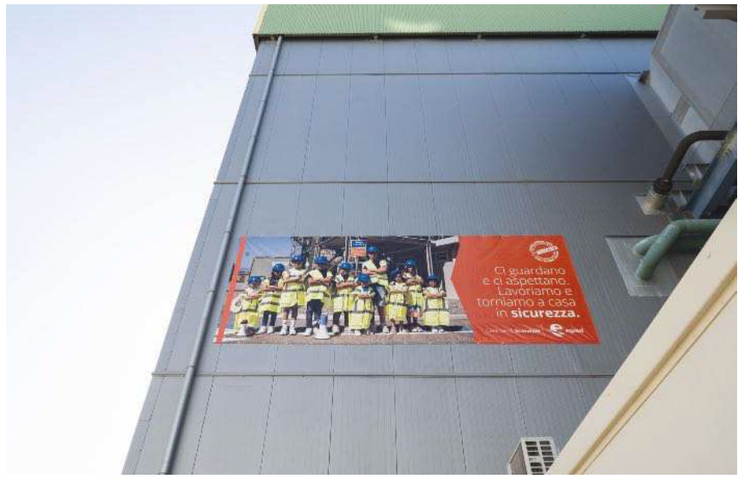
Certificazioni
ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 001609 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)

Località
S.S. 107 bis - dir. Papanice
Loc. S. Domenica
88831 Scandale (KR)

Rendimento
+ **56%**







[14] Scandale non rientra nel perimetro di rendicontazione del presente documento.

La Centrale termoelettrica di Scandale è situata nel Comune di Scandale in Calabria. Gestita da Ergosud, partecipata pariteticamente dal Gruppo EPH e da A2A Gencogas S.p.A., ha una potenza installata di **814 MW** ed è composta da due moduli di generazione a ciclo combinato (CCGT), ognuno della potenza nominale di 407 MW. Con un rendimento del **56%**, la centrale è in esercizio dal 2010, e prevede per ogni unità una turbina a gas e una turbina a vapore con i relativi generatori elettrici.

La centrale possiede le certificazioni ambientali ISO 14001, ISO 45001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS. Attraverso un **metanodotto** dedicato di circa 6 km, l'impianto è alimentato dalla rete nazionale ed è connesso alla stazione ad alta tensione di Terna con un elettrodotto interrato lungo circa 100 m.

La centrale è stata **progettata per ridurre l'impatto sull'ambiente minimizzando le emissioni in atmosfera e i reflui**. È infatti dotata di un sistema che permette il recupero completo delle acque reflue e di gran parte di quelle piovane, limitando al minimo i prelievi dal territorio.

In stretta collaborazione con l'ARPA Calabria e al fine di monitorare la qualità dell'aria nel Comune di Scandale e in quelli limitrofi, la centrale ha installato una rete di rilevamento i cui dati vengono resi pubblici in tempo reale; dal 2017 l'Unità 1 è dotata di un catalizzatore per l'abbattimento del monossido di carbonio (CO).







Affidabilità e integrità degli asset

[GRI 3-3]

Mercato della Capacità

oltre 3.100 MW | **la capacità assegnata a EP Produzione** a seguito dell'asta del Capacity Market 2025

Con il Decreto pubblicato il 28 giugno 2019 a firma del Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE), l'Italia ha recepito le indicazioni provenienti dall'Europa e ha dato il via all'introduzione del Mercato della Capacità, al fine di garantire l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale e assicurare una transizione energetica sostenibile anche dal punto di vista economico. Meccanismi come il Mercato della Capacità favoriscono gli investimenti nel **rinnovamento degli impianti e nella realizzazione della nuova capacità programmabile necessaria per consentire il phase-out degli impianti a carbone, poiché offrono una garanzia di acquisto sulle capacità programmabili e tutelano così la stabilità della rete elettrica nazionale**. L'obiettivo di tale strumento di mercato è quello di preservare la disponibilità di risorse anche nelle condizioni più critiche per il sistema, per esempio in una situazione di elevata domanda e bassa disponibilità di produzione da fonti rinnovabili non programmabili. In tale scenario, il Mercato della Capacità si pone come un'assicurazione a tutela del sistema, sia in termini di adeguatezza (garantendo la disponibilità di capacità per far fronte a picchi di domanda) sia limitando il più possibile l'insorgere di picchi di prezzo in situazioni di forte scarsità delle risorse (imponendo un tetto limite al prezzo offerto dalla capacità contrattualizzata). Sotto il profilo economico, il Mercato della Capacità consente di ridurre gli effetti di un fallimento del mercato dell'energia, cercando di sopperire alla scarsa redditività e alla **volatilità dei prezzi**, in particolare per gli impianti termoelettrici che registrano un funzionamento sempre più discontinuo ma essenziale data la non programmabilità di gran parte degli impianti a fonti rinnovabili.

Il **Mercato della Capacità, infatti, permette di fornire segnali di prezzo a lungo termine e quindi di supportare investimenti per il rinnovo e l'efficientamento della capacità di generazione installata** in funzione delle esigenze di adeguatezza definite da Terna, ARERA e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Nel mese di luglio 2024 Terna ha organizzato un'asta del mercato per l'anno di consegna 2025. Durante l'asta, sono stati assegnati contratti annuali per la capacità esistente e contratti di 15 anni per la capacità nuova. In esito all'asta, EP Produzione è risultata assegnataria di:

- **Nuova capacità nella zona Nord**: 116 MW di Capacità Disponibile in Probabilità (CDP) per 15 anni.
- **Nuova capacità in Sardegna**: 44 MW di CDP per 15 anni per BESS a Fiume Santo.
- **Capacità esistente nella zona Nord**: 2.255 MW di CDP per l'anno 2025.
- **Capacità esistente nella zona Calabria**: 289 MW di CDP per l'anno 2025, corrispondente a alla Centrale di Scandale.
- **Capacità estera nella zona Nord**: 400 MW di CDP per l'anno 2025.

A dicembre 2024 è stata organizzata la seconda asta del Capacity Market per l'anno di consegna 2026 che ha visto l'assegnazione di 100 MW x 4h di CDP per BESS alla Centrale di Trapani.

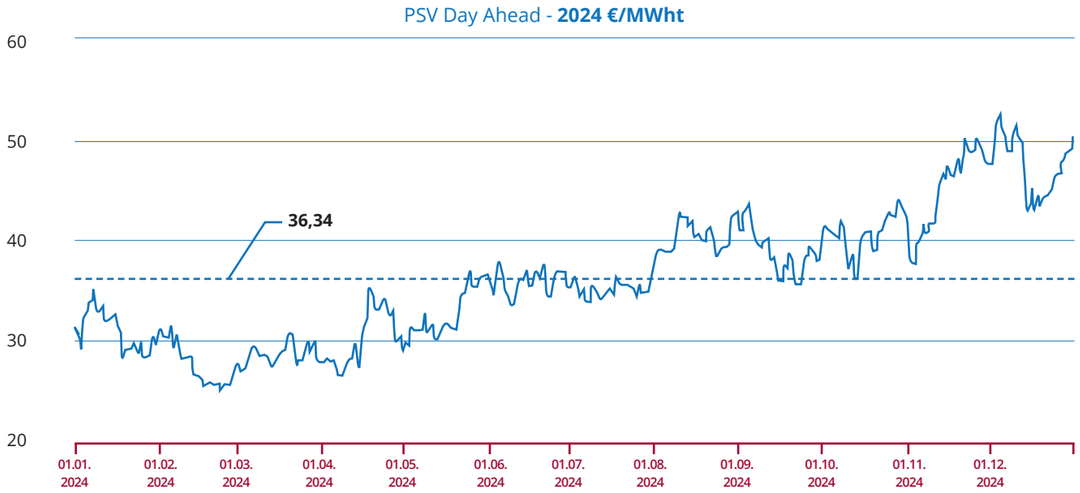
Energy Management

Andamento dei prezzi

Nel 2024 le quotazioni delle commodities si confermano alte, ma in flessione a partire da quelle che rappresentano i costi di generazione termoelettrica quindi carbone, gas e permessi di emissione che poi si ripercuotono sui prezzi elettrici. Nella prima metà dell'anno le quotazioni al PSV (Punto di Scambio Virtuale) risultano in progressiva riduzione fino all'inizio dell'estate, per poi raggiungere valori sopra la media in concomitanza delle temperature estive particolarmente alte.

Gli ultimi due mesi dell'anno, ma anche i primi del 2025, hanno invece registrato aumenti dovuti a temperature più basse rispetto agli anni precedenti in combinazione con bassa ventosità in Germania, determinando così un aumento di domanda della produzione termoelettrica a gas. Pertanto, nonostante l'incremento della produzione da fonte rinnovabile su base annua, si conferma il ruolo fondamentale delle centrali termoelettriche per la stabilizzazione del sistema elettrico poiché forniscono la flessibilità necessaria alla copertura della domanda, allorquando la produzione da fonte rinnovabile diminuisce.

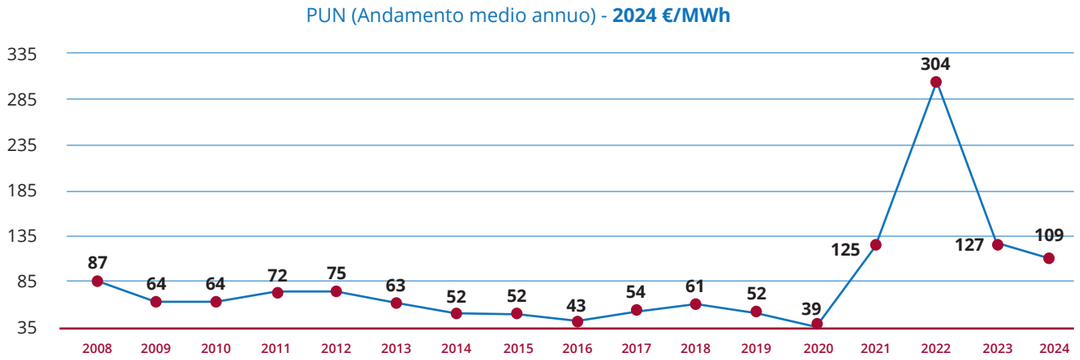
Prezzo del gas nel Punto di Scambio Virtuale (PSV)



Il Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica (PUN) nel 2024 si attesta a 108,52 €/MWh in calo rispetto al 2023 (-18,72 €/MWh) e in analogia con quanto osservato anche sulle altre principali borse elettriche europee.

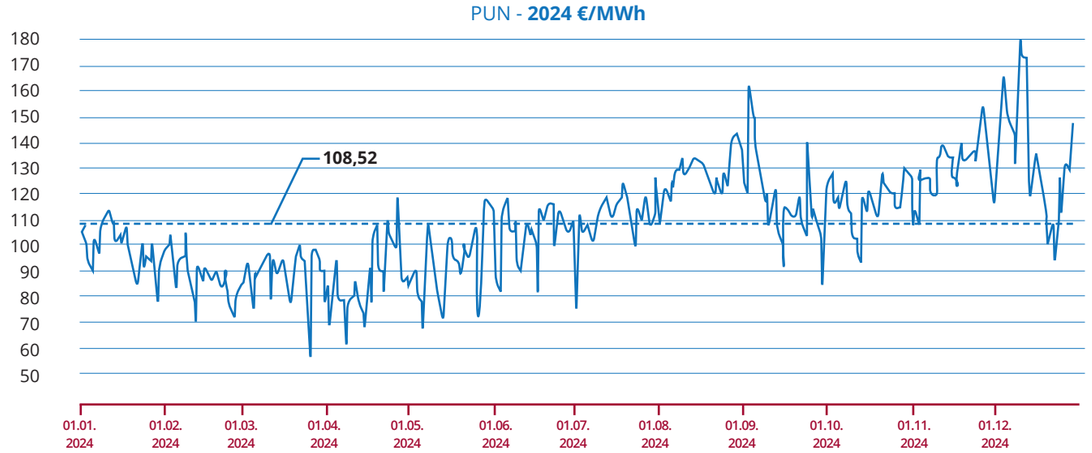
La dinamica del PUN è guidata dalla riduzione su base annuale del prezzo del gas (PSV: 36,34 €/MWh, -6 €/MWh rispetto al 2023) e da un incremento della produzione da fonti rinnovabili.

Prezzo Unico Nazionale (PUN) 2008-2024



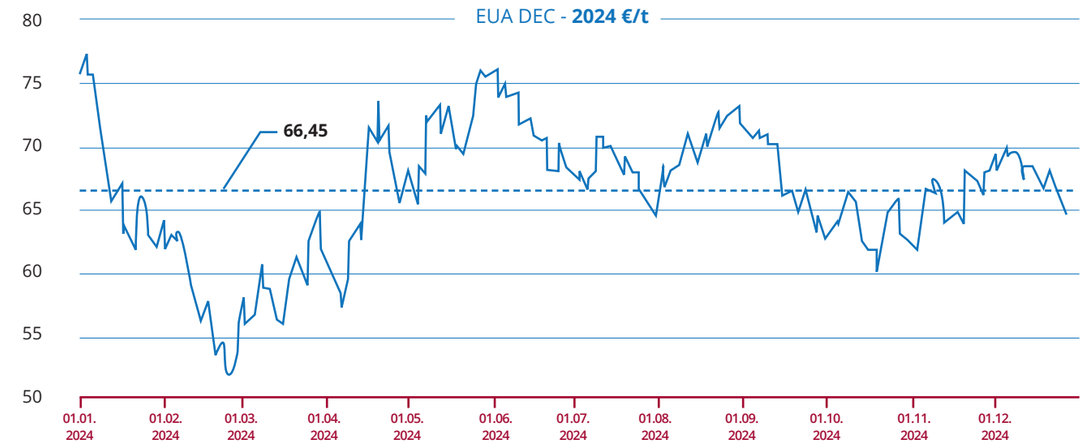
Le dinamiche infrannuali del PUN riflettono gli andamenti del prezzo del gas e mostrano una tendenza rialzista soprattutto nella seconda parte dell'anno anche in concomitanza con un incremento della domanda a partire dal mese di agosto, a causa delle alte temperature del periodo estivo. A livello zonale, inoltre, si registrano prezzi più alti al Sud, in particolare in Sicilia, mentre il Nord e la Sardegna chiudono con i prezzi più bassi.

Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica (PUN)



Relativamente al prodotto DEC24, si registra un importante decremento delle quotazioni annue, che sono passate da una media di 85,51 €/ton a 66,45 €/ton: il prodotto EUA (European Union Allowance) ha mostrato scarsa correlazione nei confronti del prezzo del gas ed è stato influenzato da manovre speculative, ormai ampiamente presenti all'interno del mercato dell'EUA. Per quanto riguarda i servizi ancillari si conferma un'ulteriore flessione dei volumi selezionati da Terna che sul mercato ex-ante corrispondono a meno 30% nelle selezioni a salire e a meno 36% in quelle a scendere.

Prezzo dell'European Union Allowances (EUA)



L'unità organizzativa dell'Energy Management

Per **offrire ogni giorno al meglio l'energia delle centrali di EP Produzione sul mercato** occorre un'ottimizzazione continua del portafoglio di generazione degli impianti. Di questo si occupa la Direzione Energy Management, che razionalizza il portafoglio di impianti su tutti i canali di mercato, forward, spot e del tempo reale, ed è articolata in 4 aree:

1. Portfolio Management & Origination che gestisce le attività di hedging del portafoglio di EP Produzione per tutte le commodities caratteristiche degli impianti a carbone e a gas. Lo fa primariamente per il tramite di EP Commodities, società di trading del Gruppo EPH, ma anche tramite negoziazioni bilaterali con le controparti o accedendo alle piattaforme OTC (Over The Counter). Inoltre, nell'ambito dell'Origination, l'area identifica e sviluppa prodotti e servizi energetici legati ai nuovi progetti di EP Produzione e alla partecipazione alle aste per l'offerta dei servizi di dispacciamento di impianti rinnovabili.

2. Short Term Optimization, focalizzata sull'ottimizzazione del portafoglio di generazione su un orizzonte temporale di breve termine, analizza gli scenari di mercato e definisce le strategie di vendita fino al mercato spot, "Day Ahead" e "Intraday", organizzato dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) partecipando anche alle aste CCC di Terna.

3. Mid-Term Optimization, svolge un'accurata attività di analisi del mercato simulando gli sviluppi previsti e il comportamento del portafoglio industriale di EP Produzione su un orizzonte temporale di medio-lungo termine. Definisce inoltre il margine di generazione atteso anche ai fini della redazione del business plan aziendale. Elabora la strategia per la partecipazione alle aste del Mercato della Capacità e supporta il gruppo EPH nelle analisi di mercato e nell'elaborazione dei margini attesi per le operazioni di M&A. Nell'ambito del Contract Management, l'area mantiene i rapporti con le controparti commerciali e stipula i contratti di fornitura del gas e di acquisto degli ausiliari elettrici per il portafoglio di generazione.

4. Bidding & Real Time Management si focalizza sulla definizione delle strategie nei mercati "Intraday" e dei Servizi Ancillari, fino ai mercati di bilanciamento. Gestisce l'invio delle offerte di vendita e di acquisto su tutte le sessioni di mercato controllate dal Gestore dei Mercati Energetici. È responsabile del dispacciamento al minuto degli impianti di produzione in tempo reale e si interfaccia direttamente con gli impianti di generazione e con Terna.

La disponibilità dei nostri impianti

EP Produzione ha un ruolo chiave in quanto produttore di energia da fonti programmabili: assicurare la copertura della domanda e fungere da back-up per le energie rinnovabili, per loro natura soggette a fluttuazioni di disponibilità delle fonti da cui vengono prodotte, come vento, sole o risorse idriche.

Le esigenze del sistema elettrico sono mutate proprio alla luce di una progressiva diffusione delle energie rinnovabili. Gli **impianti tradizionali**, un tempo responsabili di produrre energia in modo costante, **oggi vengono attivati per sopperire alla discontinuità dei metodi di produzione alternativi**.

Il continuo avviamento e spegnimento espone le centrali a sollecitazioni cicliche che incidono sulla loro vita utile. Pertanto, al fine di gestire in maniera ottimale tutti gli asset e le infrastrutture produttive, sono necessari strumenti diagnostici sempre più avanzati insieme a competenze che consentano di adottare un approccio predittivo e preventivo alla loro manutenzione.

INDICATORE	2024	2023	2022
Produzione netta totale (GWh)	9.332*	11.643	14.100
Indice di disponibilità (%)	85	84	70
Indice di indisponibilità programmata (%)	10	7	8
Indice di indisponibilità accidentale (%)	4	6	11
Indice di indisponibilità per Cause Esterne (%)	1	3	11
Ore di funzionamento medie (h)	2.714	3.903	4.592
Avviamenti (n°)	673	675	732
Fattore di utilizzazione[1] (%)	23	35	42
Fattore di carico[2] (%)	74	78	80

[1] Il fattore di utilizzazione è l'indice di quanto l'impianto ha prodotto rispetto alla massima energia producibile in un anno.
[2] Il fattore di carico misura quanto l'impianto ha prodotto rispetto alla produzione producibile nelle ore in cui ha effettivamente funzionato.

*La produzione della nuova unità TZ1, che nel FY2024 non è ancora compresa nei dati di statistica della flotta gestita, è stata pari a 1.143 GWh con 2.303 ore di esercizio. Il dato di produzione netta totale esclude Scandale.

Nel 2024 il Gruppo ha consuntivato una produzione netta di energia elettrica pari a 9,3 TWh, inferiore del 20% rispetto a quella del 2022. L'indice di indisponibilità per Cause Esterne, che nel 2022 era aumentato a seguito della siccità nel periodo primavera-estate, impattando in particolare sulle Centrali di Tavazzano e Montanaso e Ostiglia, è diminuito all'1% con il miglioramento delle condizioni esterne. L'indice di indisponibilità programmata è aumentato del 43% a seguito degli interventi di manutenzione per gli impianti al fine di mantenerli affidabili, vedendo di conseguenza calare l'indice di indisponibilità accidentale (-33% vs. 2023).

Asset integrity

Gestire gli asset per EP Produzione significa mettere al primo posto la tutela delle persone, dell'ambiente e delle infrastrutture. A tale scopo, **EP Produzione ha elaborato una procedura aziendale che definisce nel dettaglio la metodologia di valutazione, le tempistiche e le responsabilità del processo di asset integrity**.

Lo scopo di tale procedura è quello di migliorare l'integrità degli asset e gestire i rischi impiantistici, inclusi quelli sismici, attraverso procedure operative e checklist di valutazione.

Formazione sui rischi provocati da disastri naturali

Nel corso del 2024, EP Produzione ha promosso due sessioni di formazione, gestite in collaborazione con AiFOS, Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza, per l'**integrazione dei rischi NaTech all'interno della procedura aziendale di asset integrity**. Gli incidenti definiti "Na-Tech" (Natural Hazards Triggering Technological Disasters) consistono in incidenti industriali causati da disastri naturali.

Tra questi bisogna includere incidenti tecnologici, quali incendi, esplosioni e rilasci tossici, che si verificano all'interno di complessi industriali e lungo le reti di distribuzione a seguito di eventi calamitosi di matrice naturale (per es., terremoti, inondazioni, frane ed eventi meteorologici estremi).

Le sessioni formative si sono concentrate sull'analisi di scenari NaTech riconducibili a inondazioni ed eventi meteorologici estremi; nello specifico, sono stati illustrati i concetti di piene fluviali – con attenzione all'alluvione in Emilia-Romagna del maggio 2023 – e del concetto di rischio idraulico come combinazione dei seguenti parametri: **pericolosità, vulnerabilità ed esposizione**.
A completamento dell'inquadramento teorico e metodologico, sono state illustrate le misure di natura preventiva e protettiva per la Pianificazione dell'Emergenza.

Come caso storico, è stato presentato l'evento meteorologico estremo che ha colpito la Centrale di Scandale nel settembre 2009 analizzandone gli aspetti geologici, pluviometrici e di modellazione idraulica; infine, sono stati descritti gli effetti dell'evento sull'operatività dell'impianto in termini di danni al macchinario e di mancata produzione per indisponibilità. Le sessioni formative hanno convolto personale di staff e di centrale proveniente dagli ambiti HSE, Operation e Maintenance, per un totale di circa 120 ore di formazione.

Rischio sismico e messa in sicurezza della collina presso la Centrale di Scandale

La valutazione del rischio sismico fa parte del processo aziendale di asset integrity. A valle della sequenza sismica che ha coinvolto l'Italia centrale (2016-2017), EP Produzione ha implementato un piano di valutazione della vulnerabilità strutturale, con analisi annuali e particolare attenzione alle centrali ubicate in aree a maggiore rischio. Nello specifico, presso la Centrale di Scandale è terminata la fase di studio di vulnerabilità sismica su tutti gli edifici del sito ed è iniziata la fase di attuazione degli interventi di adeguamento.

Nel corso del 2024 si sono conclusi gli interventi di rinforzo strutturale della palazzina uffici e della sala controllo.

La Centrale di Scandale ha inoltre proseguito la collaborazione con l'Università UNICAL di Cosenza relativamente a uno studio per l'individuazione delle criticità e delle soluzioni relative ai processi di erosione, instabilità gravitativa e allagamento del sito; in passato infatti l'impianto è stato soggetto proprio a rischio idrogeologico. Lo studio si è concluso nel 2024 con una relazione in cui è stato evidenziato che, il rischio di allagamento della Centrale è legato all'innalzamento della falda sottostante in seguito a fenomeni piovosi intensi.



Decarbonizzazione

Siamo aperti al cambiamento e promuoviamo l'innovazione

#orientamentoalfuturo #pensierocritico #perseveranza

Il percorso di riduzione delle emissioni
Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico
Nuove capacità
Tecnologie disponibili
Fiume Santo Energy Park
Emissioni in atmosfera
Numeri chiave
Una normativa in evoluzione

Il percorso di riduzione delle emissioni

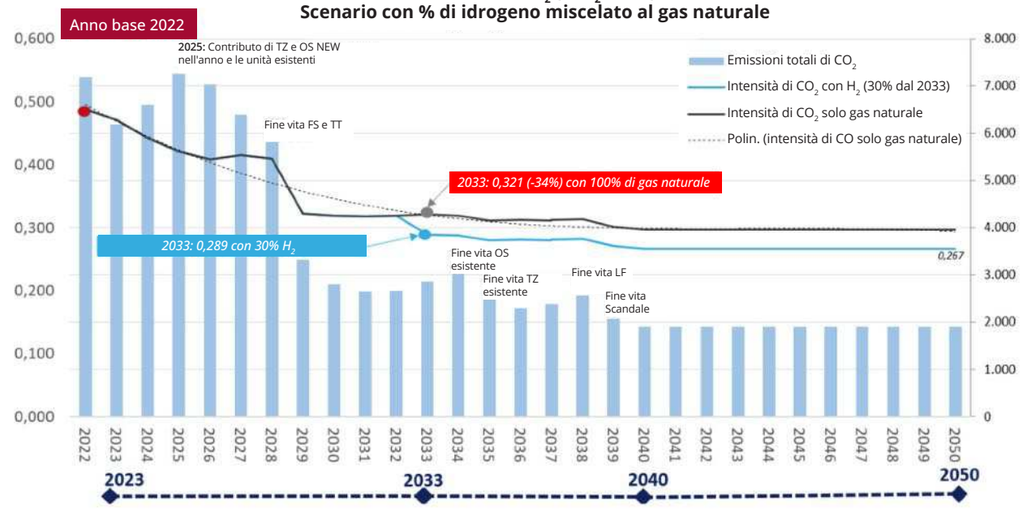
Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

Una roadmap per il 2050

Il Gruppo EPH ha avviato un progetto che coinvolge tutte le sue società nelle diverse nazioni europee per sviluppare un **programma di decarbonizzazione** vòlto ad assumere impegni concreti verso la riduzione delle emissioni già nel 2030, puntando al net zero nel 2050.
La roadmap prevede, da una parte la dismissione delle centrali a carbone e la conversione di singoli impianti esistenti, dall'altra la graduale introduzione di nuovi asset rinnovabili.

Nel 2023 EP Produzione ha svolto un'analisi per identificare un percorso realistico di riduzione delle emissioni che guarda al 2050, identificando come anno di riferimento il 2022. La traiettoria include il **phase-out dal carbone**, in linea con gli scenari PNIEC 2023 per le centrali a carbone in Sardegna e il **progressivo contributo di centrali a gas a ciclo combinato più efficienti**, passo cruciale per la transizione verso fonti energetiche rinnovabili, contribuendo così alla progressiva riduzione delle emissioni al 2040.

Intensità di emissioni di CO_2 (tCO_2/GWh) di EP Produzione
Scenario con % di idrogeno miscelato al gas naturale



OS NEW (Nuova unità di Ostiglia); **TZ NEW** (Nuova unità di Tavazzano e Montanaso); **TT** (Trapani); **LF** (Livorno Ferraris).

Il mix di gas naturale e **idrogeno** potrà offrire un'ulteriore riduzione carbonica, a condizione che vi sia la disponibilità dell'idrogeno sul mercato europeo. Le **batterie di accumulo dell'energia** (BESS), sebbene non direttamente legate alla riduzione dell'intensità carbonica, giocheranno un ruolo fondamentale nel percorso più ampio verso la decarbonizzazione del sistema elettrico. Rappresentano, infatti, una componente essenziale per bilanciare domanda e offerta di energia grazie alla possibilità di sopperire alla non programmabilità delle fonti rinnovabili e rilasciare l'energia immagazzinata nei periodi di surplus produttivo.

Analisi dei rischi climatici

Nel contesto dei finanziamenti ottenuti per la realizzazione delle nuove unità produttive di Tavazzano e Montanaso e Ostiglia e a valle di un'analisi di casi storici, nel 2024 EP Produzione ha approcciato il tema dei rischi climatici per indagare la resilienza dei propri asset a fronte di un mutamento del clima già in atto.

CHE COSA SONO I RISCHI CLIMATICI E PERCHÉ SONO RILEVANTI?

I rischi climatici si suddividono in due categorie:

- **Rischi climatici fisici** che sorgono quando i sistemi naturali sono compromessi a causa dell'impatto di eventi climatici (per es., eventi meteorologici estremi come la siccità), di eventi geologici (per es., eventi sismici come un terremoto) o di cambiamenti negli equilibri ecosistemici. Possono essere classificati in rischi fisici acuti – come, per esempio, catastrofi naturali, e rischi fisici cronici tra i quali rientra il graduale degrado degli ecosistemi.
- **Rischi climatici di transizione** derivanti dal mancato allineamento tra la strategia e la gestione di un'organizzazione e l'evoluzione del panorama normativo, politico o sociale nel quale tale organizzazione opera; possono essere di natura politica e giuridica, tecnologica, di mercato o di reputazione.

Oltre a rispondere ai requisiti normativi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), condurre un'analisi dei rischi climatici comporta diversi benefici per le aziende, tra cui la **pianificazione di misure di adattamento** sulla base dei rischi identificati e il **miglioramento della resilienza dei propri *asset*** a fronte di eventi climatici estremi e cambiamenti nel lungo periodo.

In particolare, sono stati analizzati rischi climatici fisici, per esempio **l'innalzamento delle temperature, la scarsità di risorse idriche, le inondazioni e la crescente frequenza di eventi atmosferici estremi**. Questi rischi possono influenzare negativamente le attività economiche del business, comportando costi significativi. La valutazione dei rischi fisici legati al cambiamento climatico si è concentrata su diversi fattori che impattano sui beni aziendali, come la loro ubicazione, la vulnerabilità e la probabilità di accadimento. Oltre a questi fattori, l'analisi si è basata su casi storici e danni già riscontrati, attribuibili a fenomeni fisici legati al clima tra cui:

• **la scarsità di acqua dovuta** alla riduzione della portata dei fiumi, a sua volta conseguente alla siccità e all'aumento delle temperature. Sono disponibili dati storici per le Centrali di Tavazzano e Montanaso e di Ostiglia, rispettivamente al livello del canale Muzza e del fiume Po;

• **l'innalzamento della temperatura del mare** che ha reso inutilizzabile l'acqua in alcuni periodi estivi nella Centrale di Fiume Santo;

• **l'aumento della frequenza degli eventi atmosferici estremi** (per es., piogge intense, alluvioni) che si sono verificati durante l'anno passato.

A tal proposito **è in corso di pianificazione una serie di misure di adattamento**: nella Centrale di Tavazzano e Montanaso è in valutazione un sistema di torri di raffreddamento ibrido, da utilizzare sia per la nuova unità sia per le unità esistenti (TZ 5 e TZ 6). Per le unità esistenti di Ostiglia (OS 1, 2 e 3) è in fase avanzata di progettazione un impianto di pompaggio aggiuntivo da inserire nel fiume Po per innalzare il livello idrometrico a quello necessario al funzionamento della pompa di raffreddamento. Per la nuova unità è in corso l'installazione di un condensatore di raffreddamento ad aria, così da annullare la dipendenza dalla risorsa idrica.

Oltre a ciò, in risposta alla crescente frequenza di eventi atmosferici estremi sono stati **implementati controlli periodici sulle strutture dei siti e attivate assicurazioni specifiche** contro i danni da rischi climatici.

Nuove capacità

Grazie ai due progetti di realizzazione di nuove unità efficienti nelle Centrali di Tavazzano e Montanaso e di Ostiglia, **EP Produzione ricopre un ruolo di primo piano nel contesto della roadmap di decarbonizzazione del Gruppo. L'efficienza delle nuove unità sarà infatti superiore al 62%, significativamente più alta di quelle preesistenti.**

Inoltre, tali unità sono progettate per consentire l'utilizzo dell'idrogeno in miscelazione con il gas naturale e svolgeranno un ruolo cruciale almeno fino al 2040, a fronte di una graduale riduzione della produzione a gas complessiva che però interesserà prima gli impianti meno efficienti.

La nuova unità di Tavazzano e Montanaso

I lavori presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso sono stati affidati ad Ansaldo Energia S.p.A. che agisce come EPC (Engineering, Procurement and Construction) Contractor. Il 2024 ha visto la prima sincronizzazione e la fase di avviamento della nuova unità di Tavazzano e Montanaso.

I punti di forza

• **Il progetto è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) riguardo alla decarbonizzazione e alla sicurezza del sistema elettrico nazionale**: nuova capacità produttiva efficiente, flessibile e a ridotte emissioni, funzionale allo sviluppo delle rinnovabili e alla progressiva decarbonizzazione.

• Il nuovo ciclo combinato è realizzato **in sostituzione della preesistente Unità 8**. All'entrata in esercizio della nuova unità, sarà associata la contemporanea limitazione delle ore di funzionamento dell'esistente Unità 6 (max 3.000 ore/anno).

• **Riduzione delle emissioni in atmosfera** superiore al 70% in termini di NO_x, sia massiche sia specifiche, in virtù dell'installazione di tecnologie di ultima generazione, in linea con i limiti più stringenti previsti dalla Comunità Europea (BAT).

• **Idrogeno**: turbina a gas GT36 di Ansaldo Energia, – predisposta per l'impiego di idrogeno.

• **Dimensioni contenute**: riutilizzo completo di aree e infrastrutture già esistenti (linea gas metano, stazione elettrica AT e sistemi di raffreddamento) che non prevederà quindi impiego di nuovo suolo.

• **Parco combustibile**: nuovi volumi compensati dalle demolizioni dei serbatoi da 50.000 m^3 non più utilizzati, a valle dell'entrata in esercizio del nuovo CCGT.

• **Ricadute e opportunità per la comunità locale**, sia in termini di occupazione sia di sviluppo e di innalzamento delle competenze tecniche del comparto produttivo.

• **Nessun incremento dell'impatto termico sulle acque del canale Muzza**: il nuovo gruppo utilizzerà le acque del canale per il raffreddamento e non ci saranno variazioni di impatto termico rispetto a quanto già autorizzato.

• La nuova unità a ciclo combinato è stata realizzata in modo da non alterare **l'impatto acustico** sui recettori e garantire quindi la conformità alla zonizzazione acustica esistente.

• **Impatto paesaggistico**: opere di mitigazione visiva, cromatica e creazione di barriere vegetali con specie autoctone, terrapieni con terreni da scavo, piantumazione di alberi e piante. Per la compensazione, saranno forniti 10.000 alberi al Parco Adda Sud.

La nuova unità di Ostiglia

I lavori sono stati affidati a un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da società primarie del settore, ovvero Siemens Energy, Fata e Demont. La consegna dell'impianto è attualmente programmata entro il 2026.

I punti di forza

• **Il progetto è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) riguardo alla decarbonizzazione e alla sicurezza del sistema elettrico nazionale**: nuova capacità produttiva efficiente, flessibile e a ridotte emissioni, funzionale all'ulteriore sviluppo delle rinnovabili e alla progressiva decarbonizzazione.

• Il progetto prevede la **messa in riserva fredda dell'Unità 1** (potrà essere esercita esclusivamente in sostituzione di una delle altre unità in caso di manutenzione o avaria di queste ultime) e l'installazione di **sistemi di abbattimento catalitico degli NO_x (SCR)** all'interno dei generatori di vapore a recupero delle sezioni 1, 2 e 3 esistenti.

• Il nuovo ciclo combinato viene realizzato **all'esterno di un'area della centrale esistente destinata originariamente a un parco serbatoi** di Olio Combustibile Denso (OCD). Circa la metà dell'area che si libererà a valle della demolizione, prevista per il 2026, sarà trasformata in parco pubblico e resa fruibile dall'amministrazione comunale.

• **Riduzione delle emissioni in atmosfera** in termini di CO e di NO_x, sia massiche sia specifiche, in virtù dell'installazione di tecnologie di ultima generazione, in linea con i limiti più stringenti previsti dalla Comunità Europea (BAT).

• **La tecnologia impiegata (turbina a gas di classe H e SCR) consentirà il rispetto di limiti di emissione ancora più stringenti**.

• **Idrogeno**: turbina a gas SGT5-9000HL di Siemens Energy, predisposta per l'impiego di idrogeno.

• **Dimensioni contenute**: l'area di interesse è quella più lontana dal centro abitato e non sarà impegnato nuovo suolo.

• **Ricadute e opportunità sulla comunità locale**: occupazione, opportunità di sviluppo e di innalzamento delle competenze tecniche del comparto produttivo.

• **Riduzione dell'impatto termico** sulle acque del fiume Po in ragione del fatto che il raffreddamento dell'impianto sarà ad aria. Di conseguenza, l'impianto sarà meno soggetto ai vincoli operativi derivanti dal basso livello idrico del fiume Po.

• La nuova unità a ciclo combinato sarà realizzata in modo da non alterare **l'impatto acustico** sui recettori garantendo la conformità alla zonizzazione acustica esistente e ridurrà l'impatto acustico attuale sulle zone abitate di Ostiglia grazie alla messa in riserva fredda dell'Unità 1.

• **L'organico di centrale sarà incrementato** di circa 12-14 tecnici rispetto alle attuali 60 persone. Si prevede l'impiego di ulteriori risorse di ditte terze.

• **Opere di compensazione**: è prevista una riqualificazione naturalistica, che consiste in un intervento di forestazione con specie arbustive e arboree autoctone, di superficie pari a circa 10 ettari nella ZPS (Zona di Protezione Speciale) "IT20B0501 Viadana, Portiolo San Benedetto Po e Ostiglia".

Tavazzano e Montanaso



Ostiglia



Altissima efficienza, con un **rendimento superiore al 62%**



Allineamento con gli obiettivi del **PNIEC** riguardo alla **decarbonizzazione**



Nessuna alterazione dell'**impatto acustico sui recettori**



Turbina a gas **predisposta per un futuro** con combustione a **mix di idrogeno**



Tecnologie disponibili

63,4%
quota rinnovabile nel settore elettrico **entro il 2030 prevista dal PNIEC 2024**

5
i progetti di EP Produzione basati sull'utilizzo delle batterie

L'Italia ha indicato i propri obiettivi di transizione energetica nel nuovo Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) 2024, consegnato dal nuovo Governo in data 1° luglio 2024, spingendo verso una forte integrazione della generazione elettrica da fonti rinnovabili.
Nel Piano è previsto un notevole incremento della capacità installata rinnovabile entro il 2030 rispetto a oggi, parallelamente al phase-out dalla generazione a carbone che per la Sardegna, si prevede sarà completato nel 2028, in funzione dello sviluppo di FER, accumuli e nuove interconnessioni con il Continente.

In particolare, il PNIEC 2024 prevede l'aumento della quota rinnovabile nel settore elettrico al 63,4% entro il 2030 (in calo rispetto al 65% previsto nel PNIEC 2023), con una produzione stimata di circa 227,8 TWh di energia da fonti rinnovabili[15].

Le batterie

Al fine di livellare l'intermittenza della produzione di energia rinnovabile e promuoverne l'utilizzo senza sprecare la possibile sovraproduzione, in particolare in certe ore centrali del giorno, è necessario integrarla con sistemi per lo **stoccaggio di energia elettrica**, come per esempio i bacini idroelettrici e le batterie.

Le **batterie**, tecnicamente chiamate accumuli elettrochimici (Battery Energy Storage System – BESS) risultano essenziali in questo contesto, in quanto favoriscono la resilienza delle reti e la continuità della fornitura di elettricità. Le BESS consentono di immagazzinare in modo efficiente l'energia nelle ore in cui la produzione da fonti di energia rinnovabile è maggiore della domanda, e di fornirla alla rete quando necessario.

A oggi, la maggiore preoccupazione sull'uso diffuso degli accumuli elettrochimici riguarda il costo, che risulta ancora elevato, e i fattori di degrado che ne possono influenzare le performance nel tempo. Infatti, mentre alcuni accumuli elettrochimici potrebbero già essere competitivi per una serie di applicazioni, sono necessarie una sostanziale riduzione dei costi e una crescente consapevolezza sulle performance delle varie tecnologie disponibili affinché gli accumuli trovino una sempre maggiore applicazione nella rete elettrica. Diversamente da altri asset di generazione, **gli accumulatori elettrochimici sono caratterizzati da una vita utile potenzialmente limitata** connessa al numero di cicli o al decadimento delle prestazioni dovuto all'uso della batteria stessa; perciò, è necessario ottimizzarne il funzionamento durante la vita utile, valutando il miglior trade off tra ricavi e invecchiamento.

EP Produzione ha promosso 3 progetti basati su questa nuova tecnologia che sono risultati aggiudicatari nelle aste del Capacity Market per il 2025 e 2026, svoltesi il 25 luglio e il 18 dicembre 2024. I progetti sono coerenti con gli obiettivi del PNIEC, che prevede lo sviluppo di **nuovi sistemi di accumulo centralizzati per almeno 3 GW (idroelettrici ed elettrochimici)** nelle aree nord, Sardegna e Sicilia. I 3 progetti aggiudicatari sono:

• **Fiume Santo *Large BESS*** consiste in un'installazione di moduli da 100 MW x 2h, pari a 200 MWh di energia immagazzinabile ed erogabile. L'area interessata misura 3,2 ettari e insiste sul punto nel quale si trovavano le vecchie unità a olio combustibile. I lavori di costruzione dureranno 16 mesi; il progetto prevede anche una misura di mitigazione ottenuta con uno schermo di vegetazione che coprirà l'impianto lato mare.

[15] Ministero dello Sviluppo Economico, *Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima* (PNIEC), 2024.

• **Centro Energia Ferrara**: è previsto che l'impianto occupi l'area della centrale elettrica dismessa di Ferrara. La capacità è di 70 MW x 2h+2h (280 MWh). A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione, si è aggiudicato le aste. La costruzione dell'impianto – con capacità di stoccaggio pari a 2 h – è previsto inizi entro la prima metà del 2025.

• **Trapani *BESS*** è un progetto all'interno dell'area della centrale a ciclo aperto di Trapani. La sua capacità è di 100 MW x 4h (400MWh). A valle della procedura per la connessione alla rete presso il TSO, l'impianto è stato autorizzato. La realizzazione, che richiederà circa 24 mesi, prevede attività di cantiere per circa 16 mesi.

Gli altri progetti allo studio sono:

• **Fiume Santo *Small BESS***: si tratta di una seconda installazione a Fiume Santo che consiste in moduli per una potenza totale di circa 10 MW x 8h, con una capacità complessiva di 80 MWh. Il progetto è autorizzato e si attendono le aste dedicate per finalizzare decisioni e investimenti.

• **KR (Crotone) *BESS*** è un progetto all'interno dell'area della Centrale Biomasse Crotone localizzata nella zona del Nucleo Industriale di Crotone. La capacità prevista è di 9,9 MW x 8h (79,2 MWh). La realizzazione dell'impianto potrà avere inizio solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione e richiederà circa 24 mesi, con attività di cantiere previste per circa 16 mesi[16].

Idrogeno

L'impiego dell'idrogeno rappresenta una **potenziale frontiera per la decarbonizzazione del settore energetico** nel medio-lungo periodo poiché permette di superare alcune sfide importanti della transizione.
In particolare, l'idrogeno potrebbe svolgere la funzione di vettore di energia, consentendo di immagazzinare l'eccesso di produzione energetica generato durante i periodi di picco produttivo delle fonti rinnovabili, per poi utilizzarlo durante i periodi di bassa produzione[17].

EP Produzione è tra **i partner dell'Osservatorio H2 Verde**, promosso dalla società di ricerca e consulenza Agici insieme a Fichtner, azienda leader nei servizi di ingegneria e consulenza energetica. Attraverso una serie di incontri, l'Osservatorio conduce indagini sulle condizioni necessarie per rendere l'idrogeno una soluzione economicamente sostenibile per la decarbonizzazione e identificare modelli ottimali di produzione, consumo e trasporto, tenendo conto del quadro normativo, delle strategie dei principali attori internazionali e dei finanziamenti disponibili.

Dopo aver partecipato a un bando promosso dalla Regione Sardegna per l'assegnazione di fondi PNRR per la realizzazione di una **"hydrogen valley"** all'interno di Fiume Santo Energy Park, EP Produzione ha deciso di interrompere lo sviluppo del progetto pilota a seguito di una serie di criticità – pianificazione urbanistica, normativa su fonti rinnovabili asservite, tempistiche non comprimibili a fronte delle scadenze PNRR – che, nonostante l'impegno profuso, hanno compromesso la possibilità di completare il progetto nei tempi prestabiliti.

L'azienda continuerà a valutare opportunità di sviluppo connesse alla produzione e all'utilizzo di idrogeno verde, in generale e come possibile componente di Fiume Santo Energy Park, per un futuro vitale del sito industriale, anche dopo il termine della produzione di energia elettrica basata sul carbone.

[16] Si segnala che il progetto fa riferimento alla società di EPH Biomasse Italia S.p.A. che è fuori dal perimetro di rendicontazione del Bilancio.
[17] World Economic Forum, *What hydrogen and the global energy transition mean for industry in 2022* (2022).

Fiume Santo Energy Park

La transizione energetica è una sfida senza precedenti: istituzioni e aziende sono chiamate a fare squadra per trovare un nuovo equilibrio tra ambiente, occupazione e sviluppo dei sistemi produttivi locali, oggi e domani.

Un equilibrio che dovrà bilanciare realisticamente lo sviluppo tecnologico e infrastrutturale, le dinamiche di mercato, le tensioni geopolitiche e l'evoluzione del quadro regolatorio.

La posta in gioco è alta ma offre anche l'opportunità di progettare un nuovo mondo, insieme.

EP Produzione è in prima linea per dare un futuro produttivo al sito industriale di Fiume Santo, contribuendo alla ricerca di soluzioni concrete per un'energia sempre più verde e programmabile.

Un futuro che noi immaginiamo policombustibile e politecnologico.

La Sardegna rappresenta un caso emblematico della complessità della transizione energetica. La condizione di isolamento geografico ha limitato di molto lo sviluppo delle infrastrutture energetiche, impedendole di costruire una rete per il trasporto del gas naturale ed escludendola così dal processo di metanizzazione nazionale.

Oggi gran parte dell'energia elettrica di cui l'isola necessita è generata da due centrali a carbone che operano in regime di essenzialità, una delle quali è di Fiume Santo.

Senza gli impianti a carbone, non sarebbe oggi possibile soddisfare la domanda di energia dei cittadini e delle imprese sarde e, assicurare il livello minimo di adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico.

La sicurezza del sistema energetico dell'isola nel futuro assetto elettrico dovrà essere garantita in ogni possibile scenario di funzionamento, anche in condizioni di stress del sistema, come nel caso di picchi di domanda, assenza di produzione rinnovabile o avaria delle interconnessioni o delle reti di trasmissione.

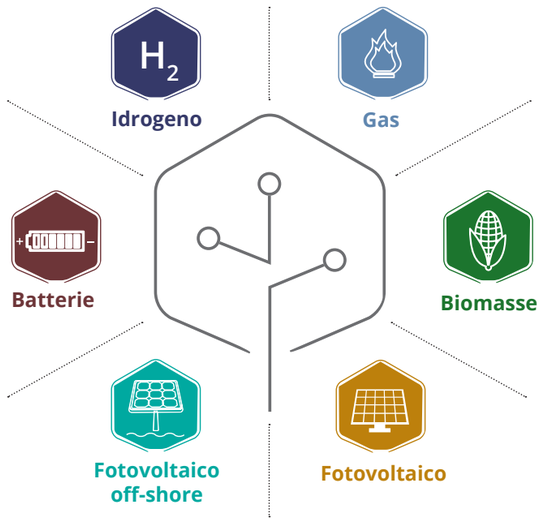
Una sfida rilevante, non priva di rischi, che richiede di immaginare soluzioni per un'energia non solo più verde, ma anche – e soprattutto – programmabile.

Il phase-out dal carbone rappresenta una sfida e un'opportunità di futuro specifica per la Sardegna, non solo dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico ma anche da quello occupazionale e sociale, data la rilevanza territoriale del comparto in termini di addetti e valore generato.

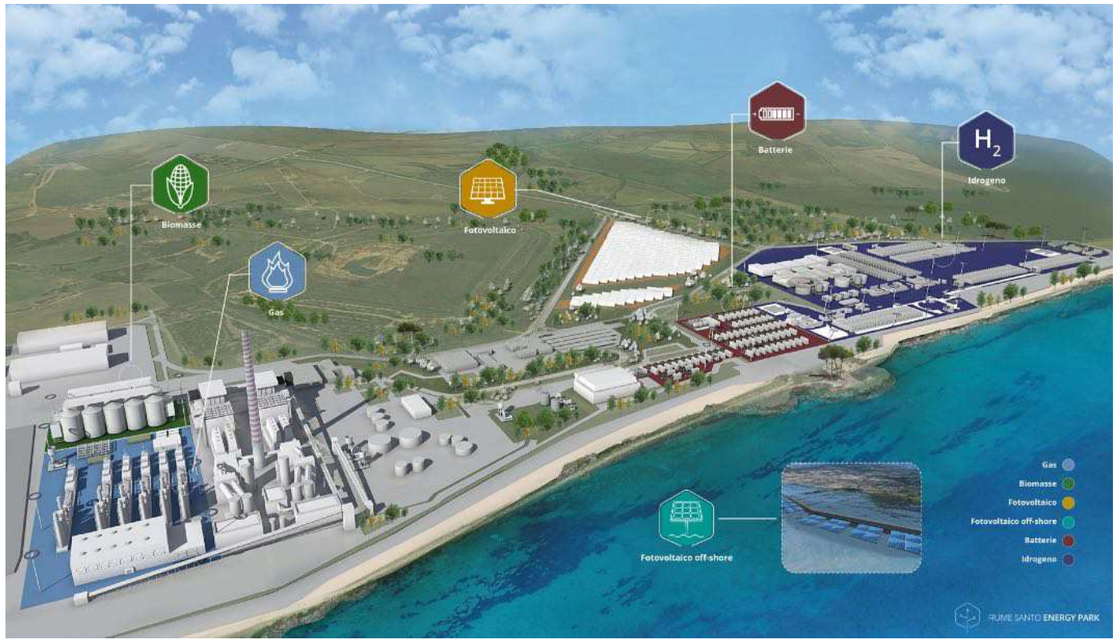
Presentato ufficialmente agli stakeholder nella sede di Confindustria a Sassari a marzo 2023, Fiume Santo Energy Park prevede un **mix energetico integrato ed equilibrato**, che contribuirà ad attuare la transizione energetica basata su impianti e tecnologie adeguate ai tempi, con un orizzonte di utilità di almeno 20-30 anni.

- **Energia rinnovabile** (fotovoltaico, batterie, biomasse e idrogeno) e a basso impatto ambientale (gas naturale).
- **Una fonte di energia sicura** per le famiglie e le imprese sarde.
- **Investimenti rilevanti** (in funzione della fattibilità delle diverse soluzioni).
- **Occupazione qualificata** per la realizzazione e per la successiva gestione.
- **Una visione per mettere a terra gli obiettivi del PNIEC** (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030).
- **Un parco energetico innovativo** e all'avanguardia.
- **Un concept improntato all'economia circolare** e alla valorizzazione del territorio.

FIUME SANTO | ENERGY PARK









Emissioni in atmosfera

Numeri chiave

In un contesto normativo e regolatorio sempre più stringente, EP Produzione cerca costantemente nuove soluzioni tecniche e organizzative per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Nelle centrali termoelettriche le emissioni in atmosfera sono l'aspetto ambientale più significativo. Il contenuto delle emissioni degli impianti di EP Produzione consiste nei tipici prodotti di combustione del gas naturale, ovvero:

• **CO_2 (anidride carbonica)** - È il principale prodotto della combustione dei combustibili fossili oltre al vapore acqueo e dipende direttamente dalla quantità e dal tipo di combustibile bruciato. Quindi, **a parità di energia prodotta e di combustibile utilizzato, il solo modo per ridurre la CO_2 è migliorare il rendimento dell'impianto**;

• **NO_x (ossidi di azoto)** - Sono prodotti di combustione che si formano in seguito all'ossidazione dell'azoto atmosferico già presente nell'aria;

• **CO (monossido di carbonio)** - Viene prodotto nelle fasi transitorie con combustione non ottimale, ma è invece minimo durante il normale funzionamento, per questo viene preso a indice della completezza della combustione;

• **Vapore acqueo** - Visibile con basse temperature nei mesi autunnali e invernali.

Le **emissioni in atmosfera** sono monitorate mediante strumentazioni certificate e tarate periodicamente, in conformità con i criteri di qualità stabiliti dalla norma ISO 14181 (Sistemi di Misura delle Emissioni). I laboratori esterni incaricati dei controlli sono accreditati da Accredia per l'esecuzione delle attività di monitoraggio richieste, e tutte le **emissioni rispettano i limiti imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**.

L'andamento delle **emissioni massiche** è strettamente collegato al dato generale della produzione (le emissioni, infatti, aumentano all'aumentare dell'energia prodotta) e all'efficienza del processo di trasformazione. Le **emissioni specifiche**, invece, sono le emissioni generate in rapporto all'energia netta prodotta e misurano quindi direttamente l'efficienza dei processi messi in atto.

Le emissioni massiche di NO_x sono diminuite del 37% tra il 2022 e il 2024 a seguito della riduzione della produzione di energia, in calo del 34%. Inoltre, nonostante il funzionamento discontinuo degli impianti causato da una minore richiesta energetica da parte del mercato, nel 2024 i livelli di emissione di CO sono diminuiti.

Per quanto riguarda la Centrale di Fiume Santo, desolforatori e denitrificatori mantengono la qualità delle emissioni in atmosfera entro i limiti autorizzativi.

EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE

Emissioni massiche (t)	2024	2023	2022	Δ 2024-2022
Energia netta prodotta (GWh)	**9.285,26**	**11.604,81**	**14.079,92**	**-34%**
CO_2	5.363.596,00	5.815.695,00	7.151.341,00	-25%
% originata dal carbone	**41%**	**40%**	**39%**	**-6%**
NO_x	1.662,10	2.010,20	2.659,10	-37%
CO	1.693,10	1.874,50	1.853,20	-9%
SO_2 (Fiume Santo)	539,70	411,00	982,90	-45%
Polveri (Fiume Santo)	46,20	66,90	57,80	-26%

Emissioni specifiche (t/GWh)	2024	2023	2022	Δ 2024-2022
CO_2	577,65	501,15	507,92	14%
NO_x	0,18	0,17	0,19	-5%
CO	0,18	0,16	0,13	39%
SO_2 (Fiume Santo)	0,06	0,04	0,07	-17%
Polveri (Fiume Santo)	0,005	0,006	0,004	12%

EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE – FOCUS SULLA TECNOLOGIA A CARBONE

Emissioni massiche (t)	2024	2023	2022	Δ 2024-2022
Energia netta prodotta (GWh)	**2.139,5**	**2.422,58**	**2.842,00**	**-25%**
CO_2	2.206.944,00	2.320.927,00	2.943.816,00	-25%
NO_X	815,50	920,10	1.198,00	-32%
CO	71,30	74,60	95,80	-26%
SO_2	539,7	411,00	982,90	-45%
Polveri	46,2	66,90	62,70	-26%

Emissioni specifiche (t/GWh)	2024	2023	2022	Δ 2024-2022
CO_2	1.031,54	958,04	1.031,53	0%
NO_X	0,38	0,38	0,42	-9%
CO	0,033	0,03	0,03	-1%
SO_2	0,25	0,17	0,35	-27%
Polveri	0,02	0,03	0,02	-2%

Una normativa in evoluzione

Nel 2010, la CE ha emanato una Direttiva, l'Industrial Emissions Directive o IED (2010/75/UE), al fine di sostenere la riduzione delle emissioni delle installazioni industriali. Il documento è divenuto operativo il 6 gennaio 2011 ed è stato recepito dalla normativa nazionale attraverso il D.Lgs. 46/2014.

L'IED si concentra sulle **"BAT Conclusions"**, ovvero le migliori tecnologie disponibili in base alle rispettive prestazioni, definendo un range di livelli di emissione autorizzabili per ciascuno dei settori esaminati.
La Direttiva abilita l'autorità competente a stabilire i limiti di emissione (e a definire così le condizioni dell'AIA per gli impianti) facendo riferimento alle BAT Conclusions; la Direttiva prevede inoltre che l'autorità competente riveda le condizioni autorizzative e le modifichi se necessario a quattro anni dalla pubblicazione delle BAT Conclusions nella Gazzetta Ufficiale. Il 31 luglio 2017 (decisione di esecuzione UE/2017/1442) la CE ha definito le migliori tecniche disponibili per tutti gli impianti di produzione di energia da fonti convenzionali che hanno dovuto adeguarsi entro agosto 2021[18].

Le centrali a gas di EP Produzione sono conformi alle BAT Conclusions. Le BAT e le nuove autorizzazioni hanno quindi comportato un adeguamento delle centrali di EP Produzione a limiti emissivi sempre più stringenti, come evidenziato nella tabella sotto riportata.

[18] Il 27 gennaio 2021 il TAR dell'Unione Europea ha annullato la decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 relativa alle BAT Conclusions, tuttavia gli effetti della Direttiva 2010/75/UE permangono per ulteriori 12 mesi, in attesa di aggiornamento del quadro normativo sostitutivo.

CENTRALE	PARAMETRO	AIA PRECEDENTE [mg/Nm³]	AIA vigente [mg/Nm³]
Fiume Santo	SO_2	200 (media sulle 48 h)	130 media giornaliera – 120 media annua
	NO_X	200 (media sulle 48 h)	150 media giornaliera – 140 media annua
	CO	50 (media sulle 48 h)	40 media annua
	Polveri	20 (media sulle 48 h)	14 media giornaliera – 10 media annua
Ostiglia	NO_X	30 (media oraria)	28 media giornaliera – 27 media annua
	CO	30 (media oraria)	25 media giornaliera
Livorno Ferraris	NO_X	30 (media oraria)	30 media oraria
			25 media annua (dal 2023)
	CO	30 (media oraria)	30 media oraria
Tavazzano e Montanaso*	NO_x	30 (media oraria)	30 media oraria
			29 media giornaliera
			27 media annua
	CO	30 (media oraria)	30 media oraria
			25 media giornaliera
			20 media annua
Trapani	NO_x	50 (media mensile)	45 media giornaliera (dal 2023)
			40 media annua
	CO	100	30 media giornaliera

*I limiti indicati sono applicabili solo per l'Unità 5 e l'Unità 6. La nuova unità sarà sottoposta a limiti differenti.



Persone

Crediamo nel valore delle nostre Persone

#cura #fiducia #collaborazione

Salute e sicurezza
Le persone di EP Produzione
Diversità e inclusione

Salute e sicurezza

[GRI 3-3] [GRI 403-1] [GRI 403-2] [GRI 403-5] [GRI 403-6] [GRI 403-7] [GRI 403-9]

Impegno HSE

L'impegno di EP Produzione

per la **sicurezza, la cura dell'ambiente e la salute delle persone** prende forma in una serie di regole di consapevolezza e responsabilità.

La salute e la sicurezza delle persone sono un valore imprescindibile per EP Produzione.

L'obiettivo di riferimento è "Zero incidenti": si può prevenire ogni tipo e forma di infortunio.

L'impegno continuo di EP Produzione è quello di controllare ogni aspetto ambientale attraverso le proprie attività, manutenendo, efficientando e migliorando le performance dei propri impianti di produzione di energia elettrica.

Nell'ambito dell'impegno HSE è stato lanciato un **patto in 10 punti** che si riassume nei punti sottoelencati:

1. Lavorare nel rispetto della normativa vigente per prevenire ogni forma di "Azione tossica" nello svolgimento delle attività d'impresa.

2. Essere tutti un esempio di prevenzione.

3. Essere un'impresa sostenibile.

4. Evitare ogni tipo di incidente attraverso un'accurata e costante analisi dei rischi.

5. Monitorare sistematicamente i parametri ambientali, dei processi e delle prestazioni.

6. Definire ruoli e responsabilità chiare nell'organizzazione.

7. Accrescere le competenze di tutti i lavoratori attraverso la formazione costante, lo scambio delle informazioni e delle esperienze operative realizzate.

8. Promuovere a tutti i livelli la conoscenza e la diffusione delle esperienze e dei risultati raggiunti, e analizzare sistematicamente ogni evento negativo.

9. Considerare l'errore una fonte di insegnamento e non nasconderlo mai.

10. Affiancare alle nostre operazioni fornitori con cultura della prevenzione, della qualità e della sostenibilità.

Numeri chiave

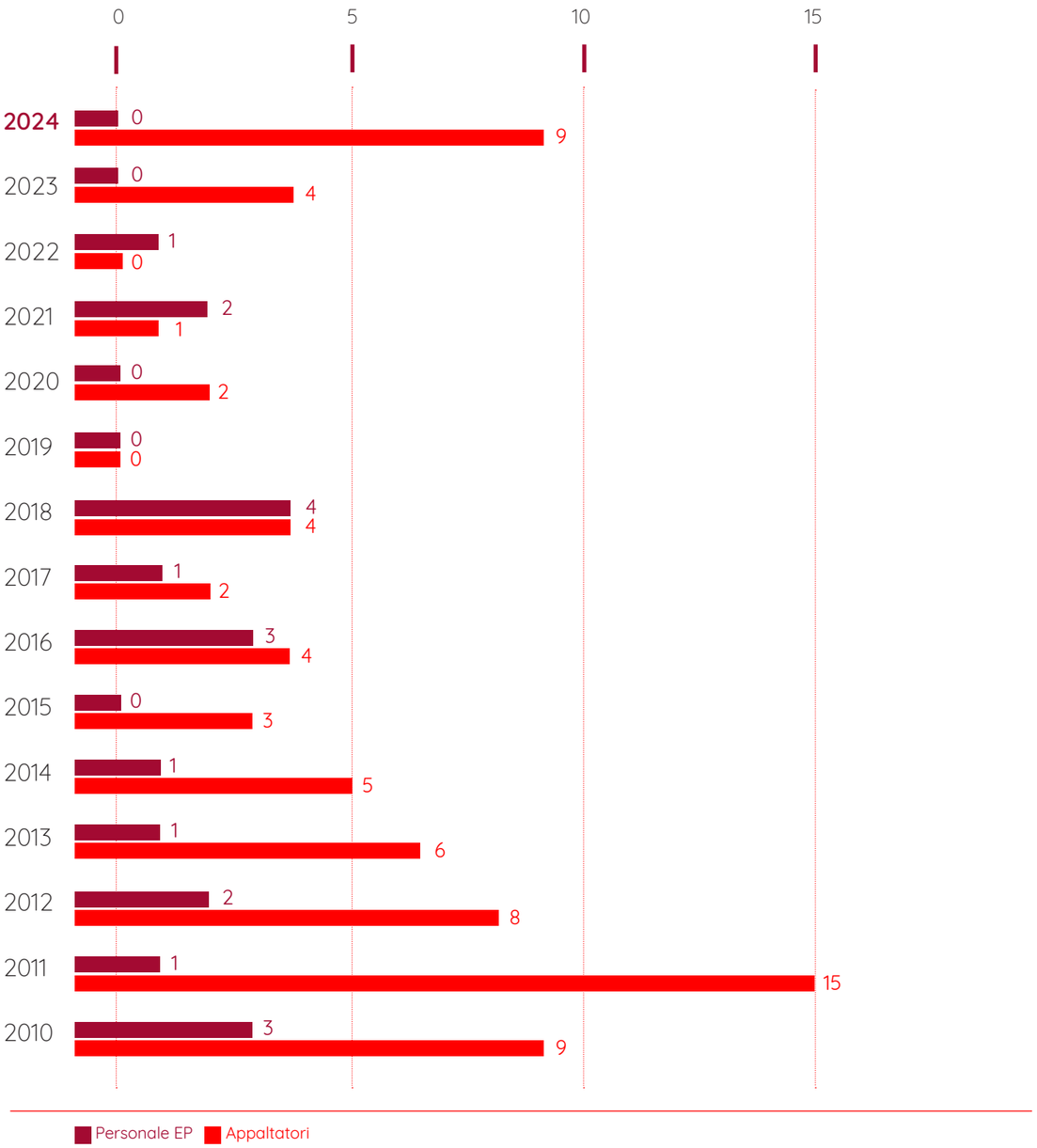
Nel corso del 2024 si sono purtroppo verificati 9 infortuni che hanno coinvolto appaltatori e subappaltatori. Di questi, 7 hanno avuto conseguenze minori per gli infortunati (inciampi e lievi incidenti di natura meccanica), mentre 2 sono risultati severi.

Complessivamente sono aumentate le ore lavorate per un totale di 4,4 milioni, +19% rispetto alle ore lavorate nel 2023 (pari a 3,7 milioni). Tale aumento è principalmente legato alle attività dei cantieri. Prima dell'avvio dei cantieri per le due nuove unità CCGT le ore lavorate medie annue erano pari a circa 1,9 milioni.

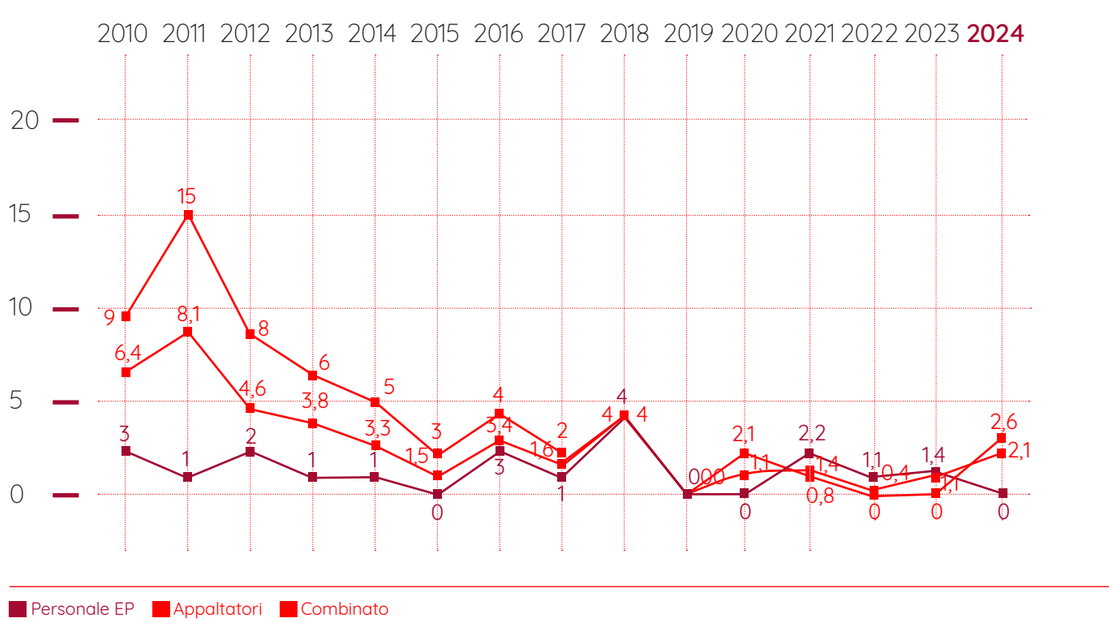
L'indice di frequenza degli infortuni complessivo (LTIF) è stato pari a 2,1 per milione di ore lavorate, dato che aggrega le attività "core" relative alla produzione di energia elettrica e quelle relative ad attività di costruzione delle nuove unità CCGT. Per le sole attività di cantiere, l'indice di frequenza degli infortuni complessivo (LTIF) nel 2024 si è attestato a 1,6 infortuni per milione di ore lavorate.

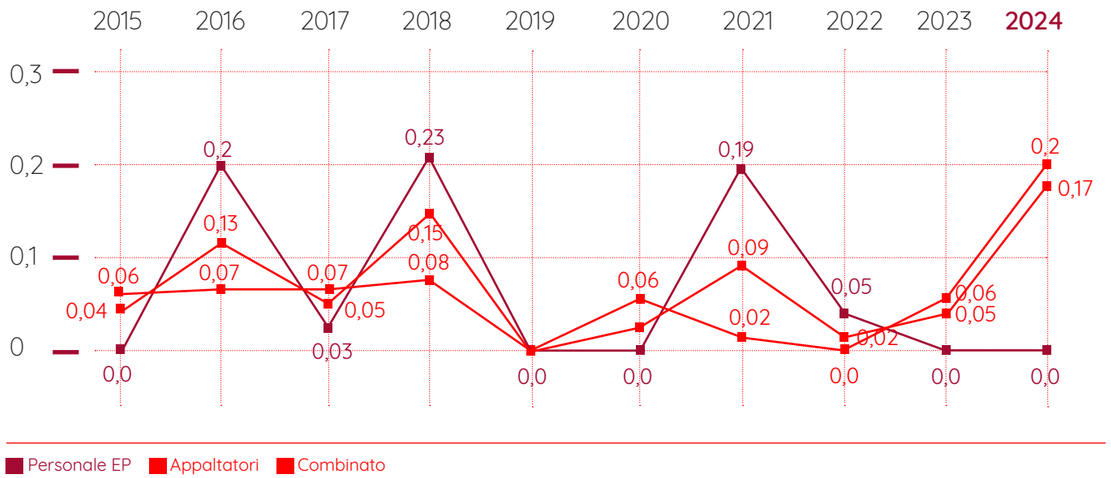
A fronte degli eventi, è stato inoltre implementato un **piano di risposta agli infortuni**, aggiunto come misura di contrasto al fenomeno infortunistico nel Piano di Miglioramento 2022-2024.

LTI - Lost Time Injuries (numero di infortuni con assenza dal lavoro oltre al giorno dell'infortunio)



LTIF - Lost Time Incident Frequency (indice di infortuni ogni milione di ore lavorate)





Piano di miglioramento 2022-2024

A oggi, tutte le centrali di EP Produzione, ossia i luoghi a maggiore rischio, **sono conformi alla certificazione ISO 45001**, lo standard internazionale di riferimento per la salute e la sicurezza sul lavoro. Ogni centrale è sottoposta ad audit interni ed esterni con cadenza annuale.

L'impegno di EP Produzione in materia HSE si traduce nel **Piano di Miglioramento 2022-2024** che definisce gli obiettivi volti a sviluppare la cultura della salute, della sicurezza e dell'ambiente e a minimizzare i rischi operativi su questi ambiti, in continuità con le attività intraprese con il piano precedente.

Il Piano pone le condizioni per assicurare una **Transizione Energetica in Sicurezza** attraverso tre linee d'azione sinergiche:

- **Rinforzare la cultura HSE e di sostenibilità**
- **Confermare l'orizzonte di zero incidenti negli impianti in esercizio e tra il personale delle sedi di staff**
- **Promuovere la gestione HSE nei progetti di nuova capacità.**

Nel 2024 le principali azioni si sono concentrate sulla promozione continua della cultura HSE e sul ricambio generazionale, con particolare attenzione ai neoassunti, supportati attraverso piani di formazione in loco, attività di tutoring e webinar periodici.

Il tema degli infortuni è stato monitorato costantemente, con un piano di risposta implementato nel corso dell'anno. Tra le iniziative principali, si segnala un aumento significativo delle Safety Walk & Talk (+107% nel Q3/2024 rispetto al Q3/2023) che hanno coinvolto sia i nuovi ingressi di EP Produzione sia gli appaltatori. È stata inoltre rafforzata l'interazione con il dipartimento di Procurement per migliorare la gestione HSE di appaltatori e subappaltatori.

Una campagna di comunicazione, lanciata in occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza dell'ILO (Internal Labour Organization) il 28 aprile, ha sottolineato l'importanza delle Safety Walk & Talk e delle analisi del rischio dell'ultimo minuto (LMRA) attraverso eventi organizzati nelle diverse sedi e appositi materiali divulgativi, tra cui **strumenti di comunicazione per promuovere il messaggio "Fermati, Controlla, Agisci in sicurezza"**. Infine, è stato organizzato il Webinar Guida Sicura che ha visto il coinvolgimento attivo di 299 partecipanti tramite 6 sessioni con focus sugli aspetti comportamentali della guida sia al lavoro sia nella vita privata. Oltre al webinar sono state installate bande rosse e bianche ad alta visibilità sulle auto aziendali ed è stata promossa l'installazione di segnalatori acustici per le manovre di retromarcia su alcuni veicoli da lavoro.





Per i cantieri di Tavazzano e Montanaso e di Ostiglia, sono proseguite rispettivamente le campagne **"Giganti della Sicurezza"** e **"Zero Harm Program"**, ed è stato definito in parallelo un "Manuale HSE di cantiere" basato sull'esperienza di Tavazzano e Montanaso, impiegato nel cantiere di Ostiglia e in altri siti per favorire così lo scambio di buone pratiche. La campagna **"7 insidie"** è stata implementata nei cantieri delle nuove unità produttive, mentre il personale di EP Produzione è stato formato su procedure specifiche, inclusi rischi di integrità e rischio alluvione. Sul fronte della sostenibilità, il Piano ha promosso la standardizzazione dei flussi di raccolta dati, rispondendo così alle crescenti esigenze informative di EPH in linea con i requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Cultura della sicurezza

82%
l'aumento delle Safety Walk & Talk rispetto al 2023 (3.960 vs 2.171)





EP Produzione ritiene che la cultura della sicurezza sia fondamentale per la tutela delle proprie persone e per il miglior funzionamento del proprio business. Su questa consapevolezza si basa l'intera realtà aziendale, ben sintetizzata nel motto **#abbicura**. Per mantenere alto il livello di attenzione su questi temi, EP Produzione organizza regolarmente le **Safety Hour**, momenti di durante i quali dialogare apertamente di HSE con tutti i collaboratori, e le **Safety Walk & Talk (SWT)**, ossia sopralluoghi in campo volti a individuare rischi o a riconoscere buone pratiche attraverso un dialogo informale tra coloro che svolgono la SWT e coloro che la ricevono.

LE INIZIATIVE (h)	2024	2023	2022
Safety Hour (n°)	45	38	29
Safety Walk & Talk (n°)	3.960	2.171	1.017

Attraverso il **Piano di Formazione HSE di Gruppo** sono state **erogate oltre 2.240 ore di formazione** comprensive di corsi in aula dedicati al personale di EP e a quello delle Centrali a biomasse. Tra i corsi di maggior rilievo spiccano **"Train the Trainer"** sviluppato in collaborazione con la funzione HR nell'ottica di trasferire competenza tecniche HSE al personale neoassunto. Altri corsi riguardano la formazione sui rischi **Na-Tech** e **l'aggiornamento annuale per RSPP e ASPP** in conformità al D.Lgs. 81/08 e, propedeutico all'aggiornamento dei Registri Professionali AIFOS (RSPP/Formatori HSE); in questa edizione la formazione ha riguardato la movimentazione dei carichi sospesi e i lavori in quota.

Inoltre, nel 2024 si è concluso il progetto **"Webinar HSE per neoassunti"** iniziato nel 2023 con l'obiettivo di trasferire e approfondire elementi della cultura HSE di EP Produzione ai neoassunti. Nel corso del biennio sono stati erogati 17 webinar, con docenza esclusivamente interna, che hanno concorso all'emissione di 840 attestati validi come aggiornamento sui rischi specifici ai sensi del D.Lgs. 81/08. In ciascuna sede EP, è stato portato a compimento il Piano di Formazione HSE di sito (per es., formazione addestramento neoassunti, formazione obbligatoria).

Con l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza tra i giovani e offrire valore ai territori e alle comunità locali che ospitano i propri impianti, **EP Produzione promuove diverse iniziative con scuole e istituzioni**. Nel 2024, è proseguita, per il 5° anno consecutivo, la collaborazione tra la Centrale di Tavazzano e Montanaso, l' I.I.S. "A. Volta" di Lodi e AiFOS, nell'ambito del percorso di educazione civica. È inoltre continuato il programma formativo triennale **"#Abbicura di Volta in Volta"**. In questa 2ª edizione il progetto ha coinvolto gli studenti di 6 quarte classi, per un totale di circa 120 ragazzi, e si è concentrato sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

EP Produzione ha celebrato anche quest'anno la **Giornata Mondiale per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro**, che ricorre il 28 aprile, promossa dall'ILO.

Come ogni anno sono state organizzate diverse iniziative nelle centrali: a Fiume Santo una Safety Hour con due spettacoli di improvvisazione sul tema della sicurezza durante i quali i dipendenti sono stati coinvolti dagli attori; l'evento ha inoltre previsto uno speech motivazionale con un coach, focalizzato sul rafforzamento della proattività e della resilienza, e l'intervento di una persona paraplegica, che ha condiviso la propria esperienza per sensibilizzare i partecipanti sui valori della diversità e inclusione.

A Ostiglia è stato invitato a intervenire il medico coordinatore dei Medici Competenti (MC) di EP, il dott. De Sanctis, che ha affrontato il tema della valutazione del rischio dell'ultimo minuto (LMRA); è stata presentata anche la nuova campagna di comunicazione "Fermati, Controlla, Agisci in sicurezza" e materiali correlati.

Per migliorare ulteriormente il livello di sicurezza attraverso l'apporto dell'innovazione tecnologica, presso la Centrale di Livorno Ferraris sono stati adottati alcuni **otoprotettori**, concepiti come dispositivi di protezione individuale (DPI).

Realizzati su misura grazie a calchi personalizzati dell'orecchio, questi dispositivi superano i limiti dei sistemi tradizionali e sono funzionali a non isolare completamente l'utente. Sempre per evitare il rischio di isolamento sono inoltre stati introdotti **quattro nuovi autorespiratori** dotati di un sistema di comunicazione integrato, progettato per mantenere connesso chi li utilizza anche in situazioni di emergenza. In parallelo, il personale della Centrale e i Vigili del Fuoco hanno collaborato a un'esercitazione congiunta con simulazioni di emergenze interne. A seguito di queste, sono state organizzate sessioni di formazione specifiche per condividere i risultati, che hanno dimostrato un effettivo miglioramento nella gestione di questi eventi.

Infine, il 2024 ha visto l'elaborazione del **Piano di Integrazione HSE con EPNEI** che si è incentrato su diverse direttrici tra cui (i) la leadership HSE per trasferire visione, comunicazione e piani formativi; (ii) la gestione della salute; (iii) il sistema di gestione HSE; (iv) la gestione degli appaltatori e infine (v) aspetti relativi agli audit, sostenibilità e certificazioni.

Promozione della salute

La totalità dei siti di EP Produzione ha stabilito e implementato un piano di promozione della salute, sviluppato nell'ambito del Comitato di coordinamento medici competenti. Il costante decremento dell'illness rate a partire dal 2022 ha facilitato il ritorno a un approccio preventivo alla salute.

Nel corso dell'anno si sono svolti 3 incontri del Coordinamento Medico di EP Produzione, focalizzati sulla gestione del ricambio generazionale in azienda dal punto di vista sanitario e sull'uniformazione delle campagne di promozione della salute nelle varie sedi.

I principali temi affrontati hanno riguardato la modalità di sostituzione del Medico Competente (MC) in caso di urgenze, le campagne per il vaccino antinfluenzale e la redazione di un **programma unificato di promozione della salute da applicare in tutte le sedi**, incentrato in particolare su 4 aree:

1. **prevenzione cardio-vascolare;**
2. **prevenzione oncologica;**
3. **prevenzione dedicata alla salute femminile e**
4. **prevenzione muscolo-scheletrica.**

Sicurezza nei cantieri

L'approccio di EP Produzione alla sicurezza nei cantieri si articola attorno ai seguenti princìpi:

1. diffusione della cultura HSE di EP Produzione nel cantiere, tramite strumenti di comunicazione (per es., il claim #abbicura), le Safety Hour, il piano di coinvolgimento e la procedura di gestione incidenti;

2. organizzazione e controllo della competenza in campo attraverso il personale di EP Produzione;

3. procedure e documenti, PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento in Cantiere; POA – Piano Operativo Ambientale e PMA – Piano di Monitoraggio Ambientale; procedure operative di controllo dei rischi;

4. sistema di controllo continuo attraverso: verifiche quotidiane eseguite dalla squadra di EP Produzione in cantiere, SWT eseguiti dal management, dai visitatori e da altri lavoratori, piano di audit HSE.

Oltre al rispetto delle norme previste, anche i fornitori attivi nei cantieri hanno implementato le direttive di EP Produzione in termini di salute e sicurezza attraverso la realizzazione delle Safety Hour e Safety Walk. È inoltre proseguito il programma di incentivazione ai comportamenti sicuri nel cantiere della **nuova unità produttiva presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso**. Il piano fa parte dello schema di coinvolgimento nella comunicazione dei lavoratori **"Diventiamo giganti della sicurezza"**, promosso **insieme ad Ansaldo Energia** e vòlto a sostenere una positiva dinamica di sicurezza nel cantiere con l'assegnazione periodica di premi ai lavoratori che si distinguono per diligenza e per comportamenti a favore della sicurezza.
Nel cantiere della nuova unità di Ostiglia è proseguita l'iniziativa di sicurezza **"Zero Harm Program/Lavoriamo per ZERO infortuni e ZERO incidenti"**, un patto per la sicurezza in 5 punti firmato dal committente e dai datori di lavoro delle imprese affidatarie.



L'iniziativa, realizzata attraverso la collaborazione tra EP Produzione e il raggruppamento delle imprese appaltatrici – Siemens, Fata, Demont –, include un sistema di tipo Bonus/Malus, per rafforzare i comportamenti sicuri e per dissuadere dai comportamenti e le situazioni pericolose.

Nel 2024, è stato organizzato a Ostiglia un **evento di sensibilizzazione** promosso nell'ambito del Comitato HSE di cantiere dal raggruppamento delle aziende appaltatrici e dal committente. Nel corso dell'evento sono state ascoltate le testimonianze di tre sopravvissuti a incidenti sul lavoro; erano presenti rappresentanti dell'ANMIL - l'Associazione Nazionale dei Lavoratori Invalidi per Incidenti sul Lavoro che hanno condiviso con i circa 500 lavoratori presenti le proprie esperienze di invalidità permanente.

Infine, si è svolto un incontro dedicato ai circa 50 preposti di cantiere, con un focus sul tema dei Near Miss quali opportunità importanti per prevenire infortuni sul lavoro.



Le persone di EP Produzione

[GRI 2-7] [GRI 2-30] [GRI 3-3] [GRI 404-1] [GRI 404-2]

Composizione del personale

Il Gruppo EP Produzione conta su ***529 persone**

* Esclusi i dipendenti della Centrale di Scandale.

Al 31.12.2024 il Gruppo EP Produzione conta su 529 persone, quasi tutte assunte con contratti a tempo indeterminato. Il personale in posizioni di staff ammonta a 178 unità, la maggior parte delle quali presso gli uffici di Milano, Roma e Terni, mentre le restanti 351 sono distribuite nelle diverse centrali. Se in quest'ultime prevale la popolazione maschile e l'età media sale, nelle funzioni di staff il personale femminile raggiunge il 39%; il 43% della popolazione ha meno di 50 anni. Nel corso del triennio la popolazione under 30 è più che raddoppiata (20 nel 2022 vs 49 nel 2024).

Nel corso dell'anno sono avvenute 31 cessazioni, soprattutto per pensionamenti, a fronte di 43 nuove assunzioni, il 42% delle quale sotto i 30 anni. A fine anno, il tasso di turnover complessivo è stato pari al 6%, un punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente.

Al 100% dei dipendenti di EP Produzione è applicato un contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL settore elettrico e CCNL Dirigenti Industria per il personale con qualifica dirigenziale).

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE	2024	2023	2022	Δ 2024-2022
Fiume Santo	180	184	187	-4%
Livorno Ferraris	30	33	32	-6%
Ostiglia	67	64	60	12%
Tavazzano e Montanaso	71	74	72	-1%
Trapani	3	3	3	-
Funzioni di staff[19]	178	159	157	13%
Totale	***529**	**517**	**511**	**4%**

* Esclusi i dipendenti della Centrale di Scandale.

DISTRIBUZIONE PER ETÀ	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Staff	19	96	63
Centrali	30	86	235
Totale	**49**	**182**	**298**
% sul totale dipendenti	**9%**	**34%**	**56%**

DISTRIBUZIONE PER GENERE	Uomini	Donne
Staff	108	70
Centrali	335	16
Totale	**443**	**86**
% sul totale dipendenti	**84%**	**16%**

[19] Nel personale di staff è inclusa la persona distaccata dalla società Fiume Santo alla EP Produzione per il Decommissioning dei Gruppi 1 e 2.

Welfare

Nel 2024 sono stati introdotti nuovi servizi all'interno del programma di welfare aziendale. L'azienda ha avviato una collaborazione con **Wellhub**, piattaforma corporate che offre accesso a palestre e app di fitness e benessere. Grazie a questa partnership i dipendenti possono usufruire di abbonamenti gratuiti o molto agevolati in base all'opzione scelta.
A partire dalla fine del 2024 è stato attivato il **portale di scontistica EPPy Shopping** per incrementare il potere d'acquisto dei dipendenti. Questa piattaforma, infatti, offre sconti e cashback su acquisti effettuati sia nei negozi fisici sia online, con convenzioni con oltre 400 grandi brand distribuiti su diverse categorie merceologiche. Infine, è stata avviata una partnership con **Futurely**, piattaforma che propone percorsi di orientamento dedicati ai figli dei dipendenti che frequentano le scuole medie e superiori, per aiutarli a scegliere i percorsi formativi e professionali più adatti a loro.

Infine, è stato lanciato un ciclo di webinar interaziendali in collaborazione con **Lifeed**, la piattaforma di Education Technology che crea soluzioni digitali innovative per lo sviluppo e il benessere del capitale umano, su temi relativi al work-life balance, che proseguirà nel 2025.
A dicembre 2024 EP Produzione ha ricevuto il prestigioso riconoscimento "Caring Company 2025" assegnato da Lifeed per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e attento al work-life balance e al wellbeing dei dipendenti.
L'accordo sindacale sul **Premio di Risultato**, che consente anche la conversione in welfare di parte del premio, ha avuto effetto anche per il 2024 con una percentuale di conversione pari al 15,2%.

Tra le ulteriori misure volte alla tutela della salute delle persone di EP Produzione, bisogna annoverare le **polizze infortuni professionali** ed extra professionali e l'**assicurazione vita** prevista dal CCNL per il Settore Elettrico.

È proseguita a favore di tutti i dipendenti anche l'iniziativa Long-Term Care di copertura assicurativa per il rischio di non autosufficienza, intesa come l'incapacità di svolgere in autonomia le normali funzioni della vita quotidiana e della cura di sé a causa di malattia o infortunio.

Sviluppo delle competenze

Nel 2024 sono state erogate oltre 26.000 ore di formazione, pari a 51 ore medie di formazione pro capite. Il 37% delle ore è stato dedicato ai temi di salute e sicurezza.

Grande attenzione è stata posta allo sviluppo delle competenze di leadership. È stato infatti creato un percorso di **Leadership Training** pensato per rafforzare le competenze di 49 manager e accrescere la consapevolezza sulla strategicità del ruolo ricoperto; nello specifico, tale percorso si focalizza su due aspetti chiave: l'utilizzo di strumenti per dare e ricevere feedback efficaci e la capacità di comunicare gli obiettivi in modo chiaro.

Il programma è strutturato in sessioni pratiche di laboratorio, attività di gruppo e attività digitali autogestite.
Oltre all'ampliamento del catalogo formativo interno, è stata inoltre introdotta la piattaforma di self-learning OfCourseMe che consente di accedere a numerosi corsi di formazione mirati ad accrescere le competenze nei diversi ruoli e dipartimenti aziendali.

Con l'obiettivo di sviluppare le competenze di lavoro in squadra, EP Produzione ha dedicato particolare attenzione a sessioni di team building. La prima si è svolta nel primo trimestre dell'anno e si è articolata in 4 workshop di 4 ore ciascuno, coinvolgendo circa **90 membri del personale operativo di Fiume Santo**.

L'obiettivo è stato quello di creare un senso di appartenenza al team e, soprattutto, garantire l'integrazione tra i giovani neoassunti e le figure senior.

Un'altra giornata di team building è stata organizzata per i **dipartimenti ICT** e **Corporate Development**, con lo scopo di rafforzare le relazioni interpersonali tra i due reparti e migliorare la comunicazione efficace.

Infine, per favorire la crescita professionale e migliorare la fidelizzazione dei dipendenti, EP Produzione incoraggia la mobilità interna attraverso programmi di job rotation.

ORE DI FORMAZIONE	2024	2023	2022	Δ 2024-2022
Totale	**26.819**	**27.613**	**19.655**	**36%**
Media pro capite	51	52	36	42%

FORMAZIONE PER AMBITO (% ORE)	2024	2023	2022
Manageriale	28%	8,7%	2,8%
Linguistico	6%	5,3%	6,0%
Informatico	0%	6,1%	12,0%
Tecnico-specialistico	28%	47,7%	33,4%
Ambientale	5%	0,9%	1,8%
Salute e Sicurezza	37%	33,1%	44,0%





Diversità e inclusione

Valore alla diversità

40%
le figure femminili presenti nelle funzioni staff nel 2024, **16% sul totale**

23%
gli ingressi di personale femminile nel corso del 2024 sul totale di 43 nuovi assunti

Anche nel 2024 EP Produzione ha scelto di concentrarsi in modo particolare sul tema della parità di genere e ha promosso una serie di iniziative in quest'ambito.

Nel corso dell'anno è stata rinnovata l'adesione al **network di Valore D**, la prima associazione di aziende volta a promuovere l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva. La collaborazione ha fornito ai dipendenti di EP Produzione la possibilità di essere direttamente coinvolti, tramite l'Academy di Valore D e la sua piattaforma di e-learning (Younicity), in webinar e attività specifiche sul tema della diversità e dell'inclusione. Sono stati inoltre avviati percorsi formativi ad hoc, che includono programmi per giovani talenti, manager e senior.

DIAMO FORMA AL LAVORO DEL FUTURO

Durante l'anno l'azienda ha anche sottoscritto il Patto per il Futuro del Lavoro Inclusivo denominato **"Diamo forma al lavoro del futuro"**. Questo patto rappresenta un'iniziativa concreta per costruire un ambiente di lavoro equo, che valorizzi la diversità come leva fondamentale per l'innovazione e la crescita sostenibile. In qualità di membro di Valore D, EP Produzione beneficia di webinar, attività di sensibilizzazione e sessioni di scambio di buone pratiche.

Ricambio generazionale

+29%
la quota di under 30 presenti nella squadra di EP Produzione rispetto al 2023

42%
la proporzione di under 30 assunti nel 2024 su un totale di 43 assunzioni

Il tema del ricambio generazionale è di particolare attualità per EP Produzione. Oggi oltre il 50% della popolazione aziendale ha più di 50 anni. A fronte di questa sfida, l'azienda ha continuato a promuovere una serie di iniziative mirate a rafforzare il presidio dell'azienda stessa su questo tema.

È proseguito il nuovo **"Onboarding Program"**: un percorso strutturato di inserimento e inclusione, pensato per dare il benvenuto alle nuove risorse e fornire loro tutti gli strumenti per sentirsi, sin da subito, parte della squadra. Oltre al kit di benvenuto e a una sessione dedicata con il proprio manager, il programma prevede che ogni neoassunto sia affidato a un collega, definito "buddy", che lo guidi a orientarsi in azienda e a definire i propri obiettivi. È stato inoltre attivato un percorso specifico su "EP Learning Hub", una piattaforma progettata con OfcourseMe volta all'upskilling individuale. In ultimo, per i neoassunti è disponibile sulla Intranet un percorso di e-learning sui valori aziendali.

Come parte integrante del percorso di onboarding, nel 2024 si sono svolti 2 incontri di EPP Next, ciascuno della durata di 3 giorni, presso le Centrali di Ostiglia e di Livorno Ferraris. **EPP Next** prevede attività di orientamento iniziale per conoscere l'organizzazione e la struttura, la cultura, la visione, la missione e i valori. Il programma ha l'obiettivo di favorire l'incontro tra le nuove risorse distribuite nelle diverse centrali.

Nella Centrale di Ostiglia sono stati organizzati per i neoassunti corsi specifici e tecnici sul funzionamento della centrale in collaborazione con l'ex personale in pensione; i corsi si sono articolati per circa 3 giorni a settimana per 3 mesi. Nella Centrale di Fiume Santo sono state erogate a 15 partecipanti formazioni specifiche sia su salute e sicurezza sia sul Sistema di Gestione Integrato (SGI).
Nel 2024 è stato lanciato **"Train the Trainer"**, un programma formativo sviluppato in collaborazione con MYLIA, il brand di Adecco Group specializzato in formazione e sviluppo.

L'obiettivo del progetto è stato quello di preparare i dipendenti senior delle centrali a diventare coach, supportando l'inserimento delle nuove risorse e trasmettendo loro le competenze tecniche, i valori e il know-how indispensabili per lavorare nei siti produttivi. Il progetto ha coinvolto **28 dipendenti senior** che lavorano presso le Centrali di Tavazzano e Montanaso, Fiume Santo e Livorno Ferraris. Dopo una prima fase iniziale dedicata alla formazione da remoto sulla comunicazione efficace e i mindset di supporto, il percorso è entrato nel vivo con 3 giornate di formazione in presenza durante le quali i colleghi hanno appreso come trasmettere al meglio le loro competenze ai neoassunti, assumendo il ruolo di "coach" e diventando punti di riferimento presso gli impianti in cui lavorano.

Inoltre, è partito il **percorso formativo "Corporate road for change"** rivolto ai manager delle centrali e finalizzato a fornire gli strumenti adeguati per attrarre e trattenere i dipendenti della Generazione Z.

Sempre nell'ottica di conoscere le nuove generazioni, EP Produzione continua a **collaborare con università e istituti tecnici** in tutta Italia per attrarre talenti. L'azienda ha partecipato ai career day dell'Università Sapienza di Roma, dell'Università di Cagliari, dell'Università di Bologna e del Politecnico di Milano. Inoltre, nell'ambito della collaborazione tra la Centrale di Ostiglia e l'I.I.S. "Galileo Galilei" di Ostiglia, EP Produzione ha partecipato all'Open Day "La bellezza del lavoro" organizzato presso l'Istituto dalla Consulta Economica Oltrepò Mantovano. L'evento, nel quale sono stati coinvolti circa 200 studenti delle classi 5°, è stato un'occasione per rafforzare il dialogo con il mondo del lavoro e per raccontare ai ragazzi quali sono i profili professionali più richiesti e rispondere alle loro domande e curiosità.

EP Produzione è presente anche su **Joinrs**, una piattaforma online che facilita l'incontro digitale con studenti universitari e neolaureati ai fini dell'inserimento in azienda. Tale strumento permette all'azienda di ottenere maggiore visibilità tra le giovani generazioni costituendo un vero e proprio canale aggiuntivo di recruiting.

In questo contesto è stato organizzato un webinar con un focus sul dipartimento di Energy Management per presentare l'azienda alla "Joinrs Community". Inoltre, Joinrs ha conferito a EP Produzione un importante riconoscimento: lo scorso anno è risultata tra le 100 realtà più attraenti per la Generazione Z; è stato quindi premiato l'impegno dell'azienda nel volersi connettere con le nuove generazioni, molto attente ai temi dell'innovazione e della sostenibilità.

EPP Next
Energie per crescere insieme

joinrs

mylia

IIS VOLTA LODI A.S. 2023/2024 - #abbicura di Volta in Volta - EP PRODUZIONE AIFOS
Sicurezza, Salute, Ambiente



Territorio

Siamo responsabili verso noi stessi, i nostri colleghi, l'ambiente e la società

#sicurezza #sostenibilità #coerenza

La catena di fornitura
Il sostegno alla comunità
Tutela dell'ambiente

La catena di fornitura

[GRI 3-3] [GRI 204-1]

Partnership di fiducia

1.246 **i fornitori attivi** per una spesa complessiva di oltre €114 milioni, di cui €43 milioni sono rimasti sul territorio

Per garantire la massima **affidabilità dei processi di acquisto**, EP Produzione valuta attentamente i propri fornitori sulla base della solidità in termini di reputazione, rispetto dei valori espressi nel Codice Etico, rapporto qualità-prezzo dei servizi offerti, garanzie di assistenza e qualifica tecnico-professionale, con particolare attenzione alla salute e alla sicurezza e alle pari opportunità.

Durante la fase di esecuzione dei contratti, EP Produzione svolge un'attenta **attività di monitoraggio e valutazione della prestazione dei fornitori**, coinvolgendo direttamente le centrali o le funzioni di sede. In questo modo, l'azienda è in grado di stimare l'efficacia del servizio fornito e di identificare eventuali aree di miglioramento.

Nel contesto di crisi e volatilità dei prezzi, il Gruppo ha rafforzato le valutazioni sulla **solidità economico-finanziaria** dei fornitori durante la fase di qualifica, utilizzando sia interrogazioni tramite CRIBIS sia analisi dettagliate degli indici dei bilanci disponibili.

I fornitori attivi sono stati 1.246 per un totale speso di oltre €117 milioni (escluso il costo sostenuto per il combustibile). Più del 41% di questo valore è rimasto sul territorio (circa €43 milioni), grazie alla collaborazione con ditte e professionisti locali[20].

A tutela dei dipendenti delle ditte locali, EP Produzione prevede in tutti i suoi contratti di fornitura una **clausola sociale** che impone ai fornitori in subentro di assumere le maestranze delle ditte sostituite, specialmente quando l'azienda risulta essere il cliente principale. In questo modo, tutte le piccole realtà che crescono insieme a EP Produzione vengono tutelate, garantendo loro lavoro e continuità occupazionale.

Inoltre, è stata data continuità a fornitori locali per i quali, a seguito dell'analisi incrociata dei bilanci e degli elementi contabili, è risultata una forte dipendenza da EP Produzione. Verificata quindi la solvibilità finanziaria degli stessi e le congruità dei prezzi, si è deciso di procedere in continuità il rapporto contrattuale.

DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER CATEGORIA	2024	2023	2022
Costruttori dei macchinari principali	**19%**	20%	35%
Manutenzione	**32%**	38%	37%
Ricambi	**23%**	15%	5%
Servizi ambientali	**9%**	10%	6%
Servizi generali	**12%**	13%	9%
Chemicals	**5%**	4%	8%

SPESA DESTINATA A FORNITORI LOCALI SUL TOTALE DELLA SPESA DI FORNITURA DI CIASCUNA CENTRALE	2024	2023	2022
Fiume Santo	**44%**	42%	43%
Livorno Ferraris	**9%**	6%	7%
Ostiglia	**58%**	51%	82%
Tavazzano e Montanaso	**57%**	67%	67%
Trapani	**29%**	25%	40%
Scandale	**18%**	33%	21%

[20] Per ogni centrale, sono stati considerati come fornitori locali le aziende la cui sede insiste nelle seguenti regioni e province: Fiume Santo (Sardegna), Tavazzano e Montanaso (Lodi, Piacenza, Cremona, Milano, Pavia, Bergamo, Monza), Livorno Ferraris (Vercelli, Novara, Torino, Alessandria, Ivrea, Biella, Asti), Ostiglia (Mantova, Ferrara, Rovigo, Verona, Modena, Reggio Emilia), Trapani (Sicilia).



Il sostegno alla comunità

Sponsorizzazioni e donazioni

10° anno

EP Produzione è Gold Sponsor della **Dinamo Sassari**

EP Produzione contribuisce alla crescita e alla creazione di valore nelle comunità in cui opera non solo attraverso l'occupazione diretta e l'attivazione di fornitori locali, ma anche restituendo valore e rafforzando il legame di fiducia reciproca con i territori. Per questo sono state numerose le iniziative promosse dalle diverse centrali in collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio.

Energia e sport

Per il decimo anno consecutivo **EP Produzione è Gold Sponsor della Dinamo Sassari** nel campionato nazionale LBA di Serie A e nella campagna europea di Basketball Champions League 2024-25. La collaborazione rafforza il **"Binomio di Energia e Sport"** che si basa sulla condivisione di valori e principi come il sostegno e l'appartenenza al proprio territorio, ma anche sullo spirito di rinnovamento per affrontare le difficoltà.
Tra gli incontri e le iniziative portate avanti insieme spicca il format **"Una giornata da Giganti"** che ha permesso a dipendenti, tirocinanti e fornitori dell'impianto sardo di Fiume Santo, accompagnati da familiari e amici, di vivere una giornata all'insegna dello sport e del teambuilding insieme allo staff tecnico e ai giocatori biancoblu.

La **Centrale di Tavazzano e Montanaso**, in linea con gli anni precedenti, ha scelto di sponsorizzare l'**Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Villatavazzano** **1957**, attiva nel territorio da più di 50 anni con la propria squadra di calcio. Infine, la **Centrale di Scandale** ha contribuito al sostegno delle attività sportive locali, offrendo un contributo per la stagione calcistica 2024-24 all'**ASD Academy Scandale**, una scuola di calcio giovanile.

Al fianco dei territori

Ciascuna centrale ha promosso iniziative specifiche nel territorio in cui opera. La **Centrale di Ostiglia** ha rinnovato anche quest'anno la sponsorizzazione triennale della stagione teatrale al **Teatro Sociale**, mentre la **Centrale di Scandale** ha contribuito a varie cause benefiche, tra cui il supporto a Unitalsi, organizzazione dedicata ai servizi per gli ammalati e in particolare al loro trasporto in occasione di pellegrinaggi presso i santuari italiani e internazionali, e il sostegno a **Parent Project** che affianca e sostiene le famiglie dei bambini affetti da distrofia muscolare. Per la prima volta, la Centrale di Scandale è riuscita a organizzare congiuntamente con i Vigili del Fuoco (VVF) di Crotone due giornate di prove di emergenza durante le quali sono state effettuate alcune esercitazioni di recupero da luoghi in altezza, tra cui il camino e la camera di aspirazione TG.

Nel 2024, la **Centrale di Livorno Ferraris** ha sostenuto l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) tramite una donazione alla sede di Vercelli.

La collaborazione con le scuole e le università

7° anno

in cui la Centrale di Fiume Santo ha aderito al progetto formativo **La Nuova@Scuola**

200

studenti dell'**Istituto Tecnico Industriale G.M. Angioy** di Sassari coinvolti in un nuovo percorso formativo

Per il settimo anno consecutivo la **Centrale di Fiume Santo** ha aderito al progetto formativo **La Nuova@ Scuola**, lanciato dal quotidiano La Nuova Sardegna per rafforzare il legame delle imprese del territorio con gli studenti. Il progetto offre ai giovani l'opportunità di incontrare le imprese del territorio e per l'edizione 2024 ha visto coinvolte **oltre 60 scuole superiori dell'isola**.

Inoltre, è stato ideato un nuovo percorso formativo che vede la collaborazione di EP Produzione e dell'**Istituto Tecnico Industriale G. M. Angioy** di Sassari mirato a sensibilizzare circa 200 studenti delle classi del 5° anno su temi cruciali per il territorio e l'impresa quali la gestione ambientale e la sicurezza sul lavoro. Presso la **Centrale di Ostiglia** si sono svolte alcune **visite didattiche del-**

la scuola secondaria Istituto comprensivo del Po; nel complesso sono stati accolti circa 100 visitatori tra studenti e accompagnatori di classi terze e quinte; inoltre, nell'ottobre 2024, sono stati ospitati 60 alunni delle classi quinte della scuola primaria "C. Collodi" di Ostiglia come parte di un percorso formativo relativo all'energia elettrica. Infine, sono proseguiti anche quest'anno i numerosi **tirocini formativi** e i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento **(PCTO)**. La **Centrale di Ostiglia** ha continuato il programma di PCTO in alternanza scuola-lavoro in collaborazione con l'**Istituto Tecnico Galileo Galilei** di Ostiglia, che quest'anno ha coinvolto dieci studenti.

Nella **Centrale di Fiume Santo** sono proseguiti anche nel 2024 10 tirocini formativi con **neodiplomati degli istituti industriali** al fine di formare le nuove generazioni di tecnici e diffondere conoscenze tecniche e metodi di lavoro nel territorio. Presso la **Centrale di Scandale** si è svolto un programma di alternanza scuola lavoro con otto studenti dell'I.I.S. "Mario Ciliberto di Crotone".
Sono inoltre stati accolti 32 studenti delle terze e quinte classi dell'Istituto d'Istruzione Superiore Leonardo Da Vinci di San Giovanni in Fiore per una visita didattica.
Nel 2024 è stato attivato un project work con l'Università Sapienza di Roma dedicato agli studenti della facoltà FINASS, denominato "Quantitative Finance Challenge" che ha visto alcuni studenti della facoltà impegnati nello sviluppo di un progetto ideato dall'area Risk Management di EP Produzione. I vincitori della sfida avranno l'opportunità di svolgere un tirocinio presso l'ufficio di Roma nell'anno 2025.

Da otto anni, EP Produzione è partner **Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche"**. Il corso offre a laureati e professionisti un percorso di alta formazione professionale nel campo della ricerca, produzione e gestione delle risorse energetiche.

L'ascolto e il dialogo con il territorio

La Legge Marzano (del 23 agosto 2004 n. 239), stabilisce un quadro normativo che coinvolge Regione, enti pubblici territoriali e locali, al fine di **concordare opportune misure di compensazione ambientale** che supportino gli obiettivi di politica energetica del Paese. Tali misure possono includere la costruzione di **infrastrutture a sostegno della comunità e della mobilità sostenibile**, interventi paesaggistici come piantumazioni e barriere arboree, progetti per l'innovazione tecnologica e il risparmio energetico, educazione ambientale, riqualificazione urbanistica e messa a disposizione dei dati sulle emissioni.

Oggi più che mai, confrontarsi con i portatori di interesse diventa un requisito fondamentale per integrarsi produttivamente nel territorio. Secondo l'Osservatorio NIMBY (*Not In My Backyard*), sono oltre 300 le opere contestate a livello nazionale, con particolare concentrazione in Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Puglia e Veneto. Comunicare, informarsi e divulgare sono attività strategiche in entrambe le direzioni quando si tratta di indirizzare le scelte industriali.

Consapevole dell'importanza di questi aspetti, EP Produzione ha promosso numerose iniziative di ascolto e confronto con i territori interessati dai due progetti di efficientamento. A fine 2022 EP Produzione ha firmato una **Convenzione con la Regione Lombardia e le autorità provinciali e comunali** nell'ambito dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto a ciclo combinato della **Centrale di Tavazzano**. Con la stipula dell'accordo, EP Produzione s'impegna a versare un contributo compensativo ambientale e a tenere in considerazione la tutela dell'ambiente nella realizzazione dei lavori di rinnovamento.

A maggio 2023 è stata firmata la **Convenzione con la Regione Lombardia e i Comuni limitrofi alla Centrale di Ostiglia** per la ripartizione dei fondi di compensazione a seguito della realizzazione del nuovo impianto.
I fondi saranno impiegati per interventi di rinaturalizzazione del territorio a favore della biodiversità, monitoraggi sanitari sulla popolazione e altre opere a sostegno delle comunità locale. I contatti con le realtà locali sono continui e proficui.





Tutela dell'ambiente

[GRI 3-3] [GRI 303-1] [GRI 304-1] [GRI 304-2] [GRI 304-3] [GRI 306-1] [GRI 306-3]

Le bonifiche

Oltre metà **l'area liberata** per via della demolizione dei serbatoi a Ostiglia che sarà trasformata in parco pubblico

I progetti relativi alle nuove capacità veicolano una trasformazione positiva dei siti produttivi. Infatti, le vecchie infrastrutture vengono demolite, le aree liberate per fare spazio ai nuovi impianti e i centri di pericolo per la salute, la sicurezza e l'ambiente rimossi.

Nel 2024 nella Centrale di Trapani è stato completato il progetto di **riforestazione** con la messa a dimora di agrumeti e alberi autoctoni e la demolizione di due serbatoi di gasolio da 16.800 m^3 a tetto galleggiante.

Nella Centrale di Tavazzano e Montanaso è stata intrapresa la caratterizzazione per la demolizione dei serbatoi OCD collocati nel parco Nord e Sud; i lavori partiranno nel 2025.
Presso la **Centrale di Ostiglia** è stata avviata la demolizione dei serbatoi non più in uso, situati vicino all'area urbana. Circa la metà dell'area che si libererà a valle della demolizione, prevista per il 2026, sarà trasformata in parco pubblico e resa fruibile per l'amministrazione comunale.

La gestione dei rifiuti

- 10% di rifiuti complessivi generati rispetto al 2023

l'86% dei rifiuti non pericolosi e il **19%** dei rifiuti pericolosi sono stati recuperati

Nel 2024, sono state prodotte 144mila tonnellate di rifiuti (-10% rispetto al 2023), di cui il 99,9% è rappresentato da rifiuti non pericolosi tra cui ceneri e in misura minore, fanghi e gessi.

Si registra una diminuzione dei rifiuti da ceneri in funzione della riduzione della produzione di energia dall'impianto di Fiume Santo. L'86% dei rifiuti non pericolosi e il 19% dei rifiuti pericolosi sono stati recuperati.

RIFIUTI PRODOTTI (t)	2024	2023	2022
Pericolosi	157	234	141
Non pericolosi	143.818	160.588	181.642
Totale	**143.975**	**160.822**	**181.783**

RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI RILEVANTI (t)	2024	2023	2022
Ceneri	102.603	117.176	140.197
Fanghi	13.441	11.881	15.777
Gessi	22.758	27.800	19.180
Da demolizioni	177	218	146
Totale	**138.979**	**157.075**	**175.300**

La protezione della biodiversità e la tutela della risorsa idrica

La **Centrale di Livorno Ferraris** è situata nella zona delle risaie del Vercellese, un delicato ecosistema che EP Produzione ha tutelato attentamente in fase di progettazione dell'impianto. In particolare, già nel 2005, durante la fase *ante operam* è stato avviato un importante progetto lungo due filoni di attività:

• **opere di mitigazione**, tramite l'impianto di boschi filtro intorno al perimetro della centrale, in un'area di circa 20 ettari;

• **opere di compensazione**, tramite la riconversione di aree antropizzate (risaie) ad aree naturali (praterie, boschi e paludi), per oltre 24 ettari.

Per quanto riguarda le opere di mitigazione, il progetto ha previsto la **creazione di praterie, boschi, arbusteti costituiti da 25 specie autoctone**, con oltre **34.000 piante** messe a dimora. Dopo circa 15 anni, le formazioni forestali sono diventate un importante habitat per la fauna locale e un punto di connessione tra il bosco di Trino Vercellese e la Riserva Regionale e Zona Speciale di Conservazione "Palude di San Genuario".

Sempre nella Centrale di Ostiglia, nel maggio 2024, ha preso il via il **monitoraggio della fase di *ante operam* per la componente Acque Superficiali**, in conformità alle modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio Ambientale approvato dagli Enti Esterni. L'obiettivo è valutare la qualità delle acque attraverso un'analisi che durerà un anno, con rilevazioni effettuate in punti specifici lungo un tratto del fiume Po, sia a monte sia a valle del punto di scarico idrico della centrale. Il programma prevede l'applicazione di diversi indicatori e parametri, tra cui:

• **Indice LIMeco**, per una valutazione sintetica della qualità chimico-fisica delle acque ai fini della classificazione ecologica.

• **STAR_ICMi e MTS**, che analizzano la qualità ecologica dei corsi d'acqua attraverso il campionamento di macroinvertebrati bentonici con l'uso di substrati artificiali.

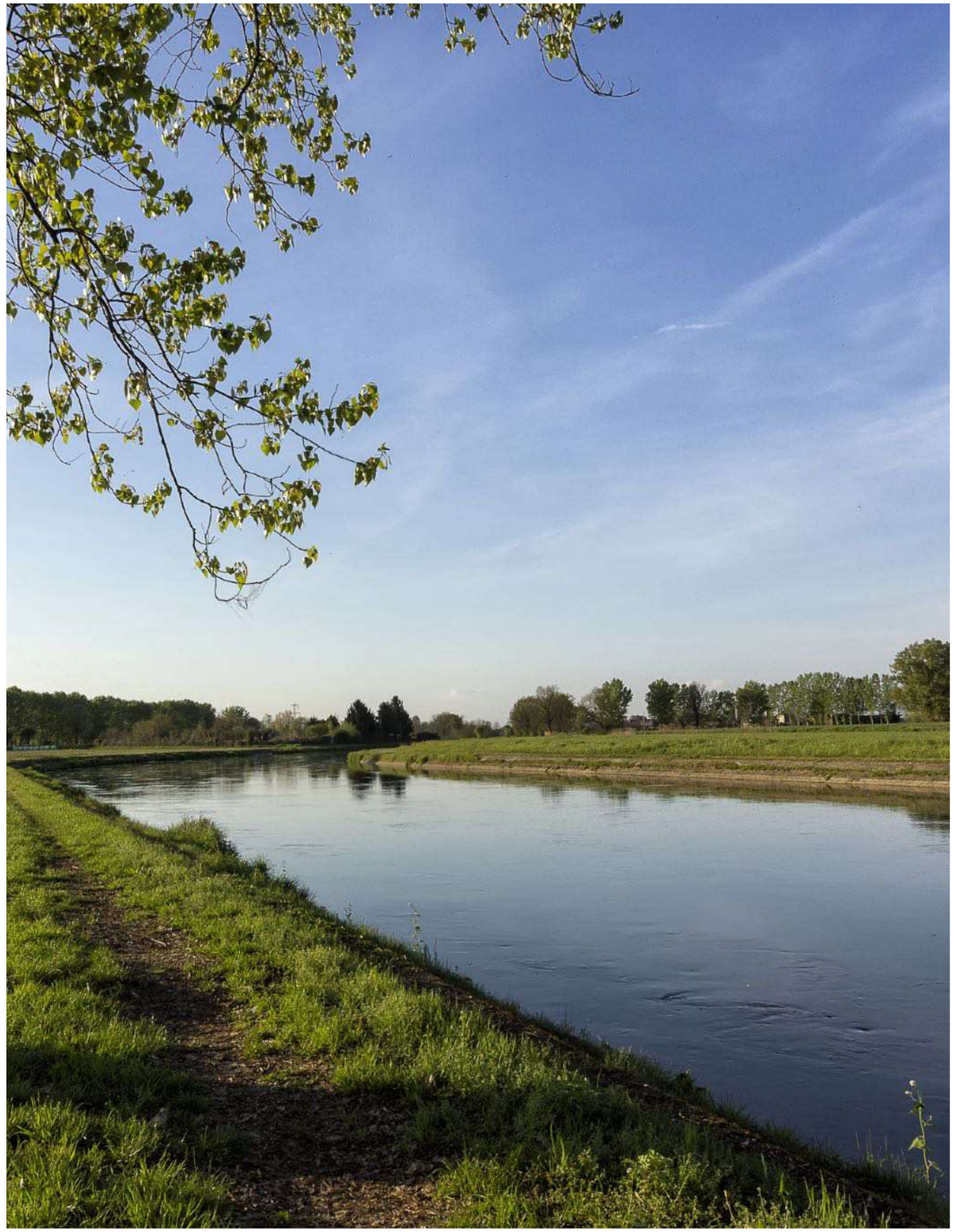
• **Parametri chimico-fisici** come temperatura, conducibilità, pH e ossigeno disciolto.

Questo stesso schema di monitoraggio sarà replicato nella fase *post operam*, a partire dall'anno successivo alla messa in esercizio della nuova unità OS5.
Presso la Centrale di Livorno Ferraris, invece, sono state implementate modifiche all'**impianto di trattamento dei reflui civili**, mirate a migliorarne l'efficienza e l'affidabilità grazie all'ottimizzazione del processo di trattamento dei fanghi dimensionato rispetto al fabbisogno del sito.

A Ostiglia sono stati avviati due studi di fattibilità per la realizzazione di eventuali modifiche all'Impianto di Trattamento delle Acque Reflue (ITAR) finalizzati alla riduzione dell'uso dei reagenti chimici e degli scarichi grazie alla valutazione del possibile rilancio delle acque di scarico all'ingresso del processo di demineralizzazione.

Sensibilizzazione sul tema ambientale

Nel 2024 sono aumentate le attività volte a sensibilizzare i dipendenti di EP Produzione sull'importanza dei temi ambientali. Nello specifico è stata organizzata una seria di environmental hour su alcuni temi quali la differenziazione dei rifiuti e il consumo di energia presso le Centrali di Scandale e di Fiume Santo.
Inoltre, nella Centrale di Scandale, in occasione del Global Recycling Day è stata prevista una giornata dedicata a dipendenti e ditte esterne al fine di sensibilizzarli sul tema. Dopo una prima parte dedicata alla formazione sulla consapevolezza dell'importanza del riciclo dei materiali e delle risorse, è stato organizzato un gioco interattivo nel corso del quale i partecipanti, divisi in squadre, sono stati chiamati a sfidarsi e a rispondere a domande sulla riduzione degli sprechi, sull'ambiente e sulla sostenibilità. Infine è stata promossa una campagna di sensibilizzazione a favore di un uso consapevole dell'energia sia sul lavoro sia a casa.



Appendice

Nota metodologica
Indice dei contenuti GRI e KPI
Link utili

Nota metodologica

[GRI 2-1] [GRI 2-2] [GRI 2-3] [GRI 2-5] [GRI 2-14] [GRI 2-29] [GRI 3-1] [GRI 3-2] [GRI 3-3]

L'ottava edizione del Bilancio di Sostenibilità di EP Produzione conferma l'impegno del Gruppo a rendicontare in modo volontario e trasparente a tutti gli stakeholder il ruolo svolto dalle Centrali per sostenere la transizione energetica e consentire la crescita delle rinnovabili, offrendo una visione completa sull'impegno e i risultati raggiunti nelle diverse dimensioni della sostenibilità.
Le informazioni presenti in questo documento si riferiscono all'anno fiscale 2024 (1° gennaio – 31 dicembre) e sono state messe a confronto, ove possibile, con i dati relativi al biennio 2023-2022. I dati quantitativi non comprendono la Centrale di Scandale ed Ergosud, compartecipata in quota paritaria con A2A. Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal CdA di EP Produzione in concomitanza con il Bilancio d'Esercizio Consolidato.

EP Produzione ha redatto un report in conformità ai GRI Standards 2021, i cui indicatori sono richiamati nel testo attraverso codici identificativi riportati tra parentesi quadre sotto ciascun titolo.

Il documento è stato costruito intorno a **10 temi materiali** individuati attraverso l'analisi di materialità, il processo che permette di stabilire una soglia oltre la quale un tema diventa sufficientemente importante da essere rendicontato. I temi identificati sono quelli rispetto ai quali il Gruppo genera o subisce gli impatti maggiormente significativi dal punto di vista economico, ambientale e sociale. EP Produzione ha così selezionato i temi più impattanti in base a una serie di criteri quali portata, perimetro, irrecuperabilità e probabilità.

La rosa dei temi, individuata nel 2020 e annualmente aggiornata, è stata confermata nel 2024 a valle di una riflessione condivisa sui principali cambiamenti che hanno interessato lo scenario di riferimento.

Temi chiave	Temi non rilevanti
1° Salute e sicurezza	11° Radicamento e vicinanza al territorio
2° Emissioni in atmosfera	12° Trasparenza e dialogo con le istituzioni pubbliche e regolatorie
3° Innovazione tecnologica e integrità degli asset	13° Sviluppo delle competenze
4° Phase-out dal carbone e futuro del sito	14° Educazione alla transizione energetica
5° Creazione di valore per il territorio	15° Sostenibilità nella catena di fornitura
6° Affidabilità e continuità del servizio	16° Economia circolare
7° Tutela dell'ambiente e biodiversità	
8° Benessere delle persone	
9° Diversità e inclusione	
10° Digitalizzazione e sicurezza informatica	

La raccolta di dati e la preparazione dei contenuti del presente documento sono state realizzate **in collaborazione con tutte le persone del Gruppo**, ciascuna per le attività di propria competenza generando quindi un flusso di informazioni completo e preciso che ha garantito la solidità del metodo di rendicontazione adottato. Le divisioni aziendali HSE (Health, Safety and Environment) e IR&C (Institutional Relations and Communications) hanno coordinato il progetto, garantendo un risultato organico.

Come richiesto dallo Standard di rendicontazione, all'interno del presente documento è incluso l'**Indice dei Contenuti GRI**, che elenca gli indicatori su cui è stata effettuata la rendicontazione. Per qualsiasi ulteriore approfondimento o richiesta di chiarimento si invita a contattare EP Produzione all'indirizzo:
comunicazione@epproduzione.it.

Indice dei contenuti GRI e KPI

Dichiarazione d'uso	EP Produzione ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2024.
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Princìpi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non applicabile

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	§ EP Produzione; Energia per il futuro § Nota metodologica			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	§ Nota metodologica			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	§ Nota metodologica			
	2-4 Revisione delle informazioni	Non sono state apportate modifiche rispetto al periodo di rendicontazione precedente			
	2-5 Assurance esterna	Il documento non è stato sottoposto ad assurance esterna.			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	§ EP Produzione; Energia per il futuro			
	2-7 Dipendenti	§ Benessere delle persone			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	EP Produzione conta 11 lavoratori interinali	Comma a (ii)	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-9 Struttura e composizione della governance	§ Corporate Governance; Si veda tabella di riferimento	Comma c (iv) (vi)(vii)(viii)	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	'La nomina e la selezione del CdA avvengono secondo il criterio fiduciario. Il CdA viene eletto su indicazioni e proposta del socio EP Power Europe	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Peter Černák è il Presidente del Consiglio di Amministrazione di EP Produzione e non copre ruoli di dirigenza di alto livello all'interno dell'organizzazione			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Il CdA ha un ruolo di indirizzo e validazione della strategia e delle politiche di sostenibilità. L'Informativa non Finanziaria è oggetto di supervisione e approvazione del CdA	Comma b; c	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	In EP Produzione, i capi centrale di ogni impianto hanno tre tipologie di procure: di gestione ordinaria, ambientale e come datore di lavoro. Sono previsti report mensili sulla gestione degli impatti dell'organizzazione	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	L'Informativa non Finanziaria di EP Produzione viene presentata e approvata dal CdA. § Nota metodologica			
	2-15 Conflitti d'interesse	§ Corporate Governance	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-16 Comunicazione delle criticità	§ Corporate Governance			
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	Il CdA di EP Produzione ogni anno riceve un allineamento sull'evoluzione dello scenario in materia di sostenibilità rilevante oltre a un aggiornamento sui risultati ESG del Gruppo			
	2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Il CdA e è valutato sulla base di specifici indicatori forniti dal Presidente, di concerto con il socio. La valutazione è annuale, non indipendente e impatta sulla Gestione per Obiettivi degli amministratori esecutivi			
	2-19 Politiche retributive	Le politiche remunerative degli alti dirigenti prevedono compensi annuali fissi e variabili. I membri del CdA non ricevono alcuna retribuzione in virtù di accordi specifici contenuti nei loro contratti di lavoro	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	

Segue

Segue

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	Il Dipartimento HR, in accordo con l'AD, il CFO e il Country Manager, effettua annualmente la revisione dei compensi dei dipendenti, garantendo il rispetto delle normative previdenziali vigenti e dei vari CCNL di riferimento	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale		Comma a; b; c.	Vincoli di riservatezza	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	§ Messaggio di apertura			
	2-23 Impegni assunti tramite policy	§ Corporate Governance	Comma d; e; f	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	§ Corporate Governance	Comma a (iv)	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi		Comma a; b; c; d; e	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	§ Corporate Governance			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	§ Corporate Governance			
	2-28 Adesione ad associazioni	EP Produzione partecipa a Elettricità Futura, Confindustria Nord Sardegna.			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Si veda tabella di riferimento § Nota metodologica			
	2-30 Contratti collettivi	§ Le persone di EP Produzione			

Segue

TEMI MATERIALI					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione di temi materiali	§ Nota metodologica			
	3-2 Elenco dei temi materiali	§ Nota metodologica			
	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Nota metodologica			
SALUTE E SICUREZZA					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Salute e sicurezza			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Ogni Centrale di EP Produzione è dotata di un proprio Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza conforme allo standard internazionale ISO 45001 (certificazione rilasciata da RINA)			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Ciascun luogo di lavoro all'interno di EP Produzione, compresi gli uffici, è dotato di una propria valutazione dei rischi e di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). L'azienda agisce in conformità con il D.Lgs n. 81/2008, il D.Lgs n. 231/2001, le linee guida INAIL e di settore			
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	In tutte le Centrali di EP Produzione il servizio di medicina del lavoro viene svolto in conformità con quanto indicato nel D.Lgs 81/08			

Segue

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	In ottemperanza al D.Lgs. 81/08, le diverse Centrali organizzano almeno una riunione all'anno cui partecipano i rispettivi Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)			
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	§ Salute e sicurezza; § Cultura della sicurezza			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	§ Promozione della salute			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	L'approccio adottato si basa sullo standard internazionale ISO 45001; attraverso il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro EP Produzione effettua controlli sui fornitori			
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutti i lavoratori di EP Produzione sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, a eccezione dei lavoratori delle sedi di Roma, Terni e Milano. Quest'ultime sedi non sono certificate ma sono gestite e governate secondo la logica dei sistemi di gestione			
	403-9 Infortuni sul lavoro	Si veda tabella di riferimento			
	403-10 Malattie professionali	Nel corso del triennio 2022-2024 non si sono registrate malattie professionali			

Segue

EMISSIONI IN ATMOSFERA					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Emissioni in atmosfera			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		Comma a; b; c; d; e; f; g	Informazioni non disponibili/incomplete	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		Comma a; b; c; d; e; f; g	Informazioni non disponibili/incomplete	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)		Comma a; b; c; d; e; f; g	Informazioni non disponibili/incomplete	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG		Comma a; b; c; d	Informazioni non disponibili/incomplete	
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG		Comma a; b; c; d; e	Informazioni non disponibili/incomplete	
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")		Comma a; b; c; d	Informazioni non disponibili/incomplete	
	305-7 Ossidi di azoto (NO_X), ossidi di zolfo (SO_X) e altre emissioni significative				
AFFIDABILITÀ E INNOVAZIONE					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Affidabilità e integrità degli asset			
PHASE-OUT DAL CARBONE E FUTURO DEL SITO					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Decarbonizzazione			
CREAZIONE DI VALORE PER IL TERRITORIO					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ La catena di fornitura; Ris. econom.-finanz.			
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	§ Risultati economico-finanziari			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	§ La catena di fornitura			
TUTELA DELL'AMBIENTE E BIODIVERSITÀ					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Tutela dell'ambiente			
GRI 303: Acqua e Scarichi Idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	§ Tutela dell'ambiente			
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		Comma a	Informazioni non disponibili/incomplete	

Segue

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
GRI 303: Acqua e Scarichi Idrici 2018	GRI 303-3 Prelievo idrico		Comma a; b; c; d	Informazioni non disponibili/incomplete	
	GRI 303-4 Scarico di acqua		Comma a; b; c; d; e	Informazioni non disponibili/incomplete	
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti a) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	§ Tutela dell'ambiente; Le bonifiche			
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	§ Tutela dell'ambiente; Le bonifiche			
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	§ Tutela dell'ambiente; Le bonifiche; La protezione della biodiversità e tutela della risorsa idrica, § Il sostegno alla comunità; L'ascolto e il dialogo con il territorio.			
	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	La Centrale di Livorno Ferraris è situata nella zona delle risaie del Vercellese, dove si trovano specie elencate nella "Red List" dell'IUCN, tra cui: **- Emys orbicularis** (testuggine palustre), considerato come "quasi minacciata"; **- Meles meles** (tasso), considerato come "minor preoccupazione"; **- Myocastor coypus** (nutria), considerato come "minor preoccupazione"; **- Trachemys scripta** (tartaruga palustre americana), considerato come "minor preoccupazione"; **- Botaurus stellaris** (tarabuso), considerato come "minor preoccupazione"			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	§ Tutela dell'ambiente; La gestione dei rifiuti			
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti		Comma a; b; c	Informazioni non disponibili/incomplete	
	306-3 Rifiuti prodotti	§ Tutela dell'ambiente; La gestione dei rifiuti			
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento		Comma a; b; c; d; e	Informazioni non disponibili/incomplete	
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento		Comma a; b; c; d; e	Informazioni non disponibili/incomplete	
BENESSERE DELLE PERSONE					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Le persone di EP Produzione			
GRI 201: Performance economiche 2016	GRI 201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	EP Produzione si appoggia a fondi integrativi che consentono al dipendente di versare contributi aggiuntivi su base volontaria. Vi aderisce circa il 70% dei dipendenti non dirigenti e il 90% dei dirigenti.			
GRI 401: Occupazione 2016	401- 1 Nuove assunzioni e turnover	Si veda tabella di riferimento			
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	§ Le persone di EP Produzione; Welfare			
	401-3 Congedo parentale	Si veda tabella di riferimento			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	§ Le persone di EP Produzione; Sviluppo delle competenze Si veda tabella di riferimento			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	§ Le persone di EP Produzione; Sviluppo delle competenze			
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale		Comma a	Informazioni non disponibili/incomplete	

Segue

Segue

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
DIVERSITÀ E INCLUSIONE					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Diversità e inclusione			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Si veda tabella di riferimento			
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		Comma a	Informazioni non disponibili/incomplete	
GRI 406: Non Discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si segnalano episodi di discriminazione durante l'anno			
DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA INFORMATICA					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Cybersecurity			
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INTEGRITÀ DEGLI ASSET					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Affidabilità e integrità degli asset			

Gli stakeholder di EP Produzione

Il coinvolgimento degli stakeholder (GRI 2-29)

I nostri stakeholder	Principali aspettative	Principali strumenti di ascolto e coinvolgimento
Comunità finanziaria	Sostenibilità economico-finanziaria Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri con gli stakeholder Rating ESG
Lavoratori	Sostenibilità economico-finanziaria Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Integrità degli asset Trasparenza	Intranet Corsi di formazione, aggiornamento e training on the job Campagne interne di comunicazione e sensibilizzazione Bilancio di Sostenibilità Call conference con il CEO Incontri periodici sulla sicurezza Piano di miglioramento HSE Safety walk & talk e safety hour Canale You Tube/LinkedIn Dichiarazioni Ambientali Codice Etico e di comportamento Incontri con gli stakeholder
Comunità locali	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Progetti a sostegno della comunità Sponsorizzazioni e partnership Accordi con istituti di istruzione e progetti di alternanza scuola-lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio di Sostenibilità Canale You Tube/LinkedIn e sito web/Tutored Dichiarazioni Ambientali Modello 231 Incontri con gli stakeholder
Terzo settore	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Riunioni, audizioni e incontri tecnici Gruppi di lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Dichiarazioni Ambientali Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Sito web Canale You Tube/LinkedIn Modello 231 Incontri con gli stakeholder

Segue

I nostri stakeholder	Principali aspettative	Principali strumenti di ascolto e coinvolgimento
Enti di controllo e regolatori	Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Visite di controllo e audit Commissione Tecnica di Controllo Dichiarazioni Ambientali Modello 231
Fornitori e partner	Sostenibilità economico-finanziaria Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Incontri dedicati Sito web - area fornitori Modello 231 Incontri con gli stakeholder
Media	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Comunicati stampa Incontri dedicati Sito web Canale You Tube/LinkedIn
Università e ricerca	Creazione di valore Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Riunioni, audizioni e incontri tecnici Gruppi di lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Dichiarazioni Ambientali Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Sito web Canale You Tube/LinkedIn Modello 231 Incontro con gli stakeholder

Governance

Struttura e composizione della Governance (GRI 2-9)

Composizione del massimo organo di governo	Ruolo	Indipendenza	Mandato	Altre posizioni (n°)	Genere
Peter Černák *(Presidente)*	Non esecutivo	No	Dal 24/04/2024 al 31/12/2026	0	M
Luca Alippi *(Amministratore Delegato)*	Esecutivo	No	Dal 24/04/2024 al 31/12/2026	2 (Componente del Comitato Strategico di Assoelettrica e Vicepresidente di Elettricità Futura)	M
Marek Spurný *(Consigliere)*	Non esecutivo	No	Dal 24/04/2024 al 31/12/2026	0	M
Miroslav Mihaliak *(Consigliere)*	Esecutivo	No	Dal 24/04/2024 al 31/12/2026	0	M

La diversità di genere e generazionale all'interno della Governance (GRI 405-1, comma a)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EP Produzione S.p.A.

2022						2023						2024					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	75%	25%	4	100%	0%	0%	75%	25%	4	100%	0%	0%	75%	25%	4

COLLEGIO SINDACALE

EP Produzione S.p.A.

2022						2023						2024					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3

La salute e la sicurezza in EP Produzione

Infortuni sul lavoro (GRI 403-9)

A. INFORTUNI SUL LAVORO DIPENDENTI (n°)	2022	2023	2024
Infortuni registrabili	1	0	0
Tasso di infortuni	1,10	0,00	0,00
di cui decessi	0	0	0
Tasso di decessi	-	-	0,00
di cui con gravi conseguenze	0	0	
Indice di gravità	-	-	0,00
Principali tipologie di infortuni	Inciampi, scivolamenti e cadute in piano	-	-
Ore lavorate (n°)	905.762	927.293	968.012

B. INFORTUNI SUL LAVORO NON DIPENDENTI (n°)	2022	2023	2024
Infortuni registrabili	0	4	9
Tasso di infortuni	0	1,44	2,65
di cui decessi	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0,00
di cui con gravi conseguenze	0	1	2
Indice di gravità	0	0,36	0,59
Principali tipologie di infortuni	-	Inciampi/incidenti lievi di natura meccanica/ schiacciamento	Urti, colpi e impatti/ caduta dall'alto/Inciampi e scivolamenti
Ore lavorate (n°)	1.722.076	2.776.401	3.401.572
Ore lavorate complessive	**2.627.838**	**3.703.694**	**4.369.584**

Emissioni

EMISSIONI MASSICHE IN ATMOSFERA

Emissioni massiche (t)	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CO_2	7.562.912,00	7.389.409,00	7.615.876,00	7.160.443,00	5.815.695,00	5.363.596,00
% emissioni CO_2 che dipendono dal carbone	0,39	0,37	0,28	0,39	0,40	0,41
NO_x	3.537,30	3.270,30	3.181,00	2.659,10	2.010,20	1.662,10
CO	1.646,30	1.836,30	1.531,80	1.853,20	1.874,50	1.693,10
SO_2 Fiume Santo	1.798,00	1.564,80	1.046,80	982,90	411,00	539,70
Polveri Fiume Santo	100,60	88,70	93,30	57,80	66,90	46,20
Energia netta prodotta (GWh)	14.377,00	14.282,30	16.195,30	14.099,00	11.604,81	9.285,26

EMISSIONI SPECIFICHE IN ATMOSFERA

Emissioni specifiche (t/GWh)	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CO_2	526,04	517,38	470,25	507,92	501,15	577,65
NO_x	0,25	0,229	0,20	0,19	0,17	0,18
CO	0,115	0,129	0,095	0,1	0,162	0,180
SO_2	0,125	0,110	0,065	0,1	0,035	0,060
Polveri	0,007	0,006	0,006	0,0	0,006	0,005

EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE DELLA CENTRALE DI FIUME SANTO

Emissioni massiche (t)	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CO_2	3.370.200,00	3.086.137,00	2.407.477,00	2.943.816,00	2.320.927,00	2.206.944,00
NO_x	2.151,00	1.937,00	1.471,00	1.198,00	920,10	815,50
CO	81,10	100,70	69,70	95,80	74,60	71,30
SO_2	1.798,00	1.564,80	1.046,80	982,90	411,00	539,70
Polveri	100,60	88,70	93,30	62,70	66,90	46,20
Energia netta prodotta (GWh)	3.317,00	3.050,00	2.365,50	2.845,10	2.422,58	2.139,50

Emissioni specifiche (t/GWh)	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CO_2	1.016,04	1.011,85	1.017,75	1.031,53	958,04	1.031,54
NO_x	0,65	0,64	0,62	0,42	0,38	0,38
CO	0,02	0,03	0,03	0,03	0,031	0,033
SO_2	0,54	0,51	0,44	0,35	0,17	0,25
Polveri	0,030	0,029	0,039	0,022	0,028	0,020

EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE DELLE CENTRALI CCGT

Emissioni massiche (t)	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CO_2	4.192.712,00	4.303.272,00	5.208.399,00	4.216.627,00	3.494.768,00	3.156.652,00
NO_x	1.386,30	1.333,30	1.710,00	1.461,10	1090,10	846,60
CO	1..565,20	1.735,60	1.462,10	1.757,40	1799,90	1621,80
Energia netta prodotta (GWh)	11.060,00	11.232,30	13.829,80	11.234,82	9.182,23	7.145,79

Emissioni specifiche (t/GWh)	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CO_2	379,1	383,1	376,6	375,31	380,60	441,75
NO_x	0,13	0,12	0,12	0,13	0,12	0,12
CO	0,14	0,15	0,11	0,16	0,20	0,23

Benessere delle persone

I dipendenti di EP Produzione (GRI 2-7)

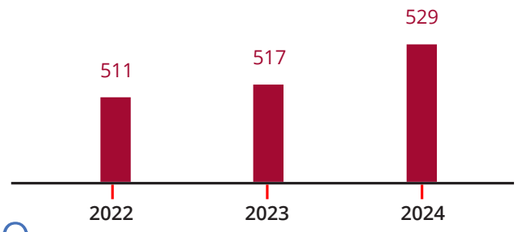
DIPENDENTI	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	179	8	187	176	8	184	173	7	180
Livorno Ferraris	29	3	32	30	3	33	27	3	30
Ostiglia	59	1	60	63	1	64	66	1	67
Tavazzano e Montanaso	67	5	72	69	5	74	66	5	71
Trapani	3	0	3	3	0	3	3	-	3
Funzioni di staff	97	60	157	95	64	159	108	70	178
TOTALE	434	77	511	436	81	517	443	86	529

INDETERMINATO - DETERMINATO	2022					2023					2024				
	Indeterminato		Determinato			Indeterminato		Determinato			Indeterminato		Determinato		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot..
Fiume Santo	179	8	0	0	187	176	8	0	0	184	173	7	0	0	180
Livorno Ferraris	29	3	0	0	32	30	3	0	0	33	27	3	0	0	30
Ostiglia	59	1	0	0	60	63	1	0	0	64	64	1	2	0	67
Tavazzano e Montanaso	66	5	1	0	72	68	5	1	0	74	66	5	0	0	71
Trapani	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3
Funzioni di staff	96	60	1	0	157	94	62	0	2	158	107	67	1	3	178
TOTALE	432	77	2	0	511	434	79	1	2	517	440	83	3	3	529

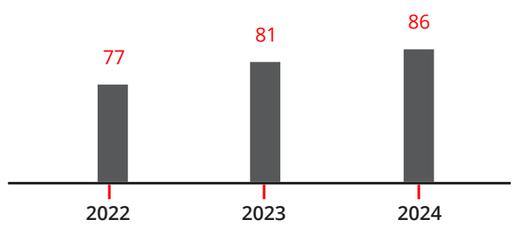
FULL TIME - PART TIME	2022					2023					2024				
	Full Time		Part time			Full Time		Part time			Full Time		Part time		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	178	7	1	1	187	174	8	2	0	184	171	7	2	0	180
Livorno Ferraris	29	2	0	1	32	30	2	0	1	33	27	2	0	1	30
Ostiglia	59	1	0	0	60	63	1	0	0	64	66	1	0	0	67
Tavazzano e Montanaso	66	5	1	0	72	68	5	1	0	74	65	5	1	0	71
Trapani	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3
Funzioni di staff	96	57	1	3	157	93	61	1	3	158	107	67	1	3	178
TOTALE	431	72	3	5	511	431	77	4	4	517	439	82	4	4	529

*EP Produzione non ha dipendenti a orario non garantito

Dipendenti di EP Produzione (n°)



Dipendenti donne in EP Produzione (n°)



La diversità di genere in EP Produzione (GRI 405-1, comma b)

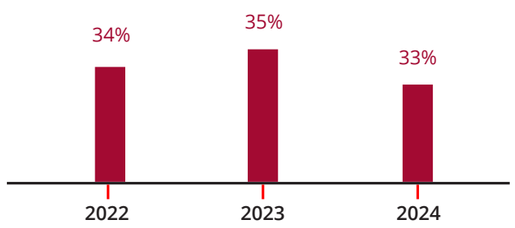
OPERAI - uomini/donne	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Livorno Ferraris	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Ostiglia	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Tavazzano e Montanaso	95%	5%	100%	0%	100%	0%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	0%	0%	0%	0%	0%	0%
TOTALE	100%	0%	100%	0%	100%	0%

QUADRI - uomini/donne	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	80%	20%	80%	20%	67%	33%
Livorno Ferraris	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Ostiglia	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Tavazzano e Montanaso	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Trapani	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Funzioni di staff	66%	34%	65%	35%	67%	33%
TOTALE	71%	29%	72%	28%	71%	29%

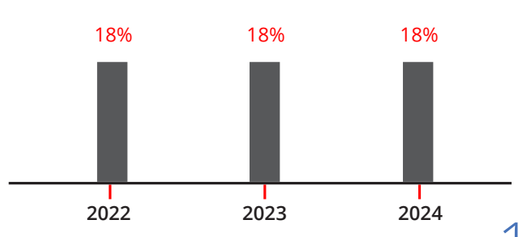
IMPIEGATI - uomini/donne	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	94%	6%	94%	6%	95%	5%
Livorno Ferraris	88%	12%	88%	12%	87%	13%
Ostiglia	98%	2%	98%	2%	98%	2%
Tavazzano e Montanaso	90%	10%	89%	11%	88%	12%
Trapani	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Funzioni di staff	54%	46%	51%	49%	54%	46%
TOTALE	83%	17%	82%	18%	81%	19%

DIRIGENTI - uomini/donne	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Livorno Ferraris	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Ostiglia	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Tavazzano e Montanaso	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	82%	18%	82%	18%	82%	18%
TOTALE	85%	15%	84%	16%	85%	15%

% Quadri donne nello STAFF



% Dirigenti donne nello STAFF



La diversità generazionale in EP Produzione (GRI 405-1, comma b)

OPERAI - classe di età	2022			2023			2024		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	0%	27%	73%	0%	29%	71%	0%	31%	69%
Livorno Ferraris	0%	67%	33%	0%	67%	33%	0%	50%	50%
Ostiglia	34%	33%	33%	35%	41%	24%	48%	38%	14%
Tavazzano e Montanaso	33%	52%	15%	56%	44%	0%	65%	35%	0%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
TOTALE	**12%**	**35%**	**53%**	**20%**	**37%**	**43%**	**27%**	**34%**	**39%**

QUADRI - classe di età	2022			2023			2024		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	0%	20%	20%	0%	20%	80%	100%	0%	0%
Livorno Ferraris	0%	50%	50%	0%	50%	50%	100%	0%	0%
Ostiglia	0%	75%	75%	0%	67%	33%	0%	34%	66%
Tavazzano e Montanaso	0%	50%	50%	0%	50%	50%	0%	66%	34%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	100%	100%	0%	0%
Funzioni di staff	0%	53%	53%	0%	55%	45%	0%	52%	48%
TOTALE	**0%**	**50%**	**50%**	**0%**	**52%**	**48%**	**0%**	**48%**	**52%**

IMPIEGATI - classe di età	2022			2023			2024		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	1%	8%	91%	1%	8%	91%	0%	8%	92%
Livorno Ferraris	0%	42%	58%	0%	37%	63%	0%	42%	58%
Ostiglia	2%	25%	73%	2%	21%	77%	2%	24%	74%
Tavazzano e Montanaso	2%	19%	79%	4%	23%	73%	5%	34%	61%
Trapani	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%
Funzioni di staff	7%	63%	29%	16%	56%	28%	19%	57%	24%
TOTALE	**3%**	**28%**	**69%**	**5%**	**27%**	**68%**	**7%**	**30%**	**63%**

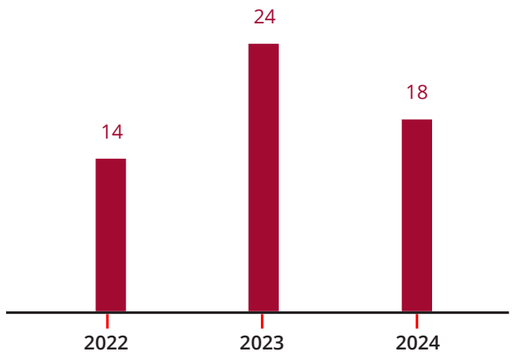
DIRIGENTI - classe di età	2022			2023			2024		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%
Livorno Ferraris	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%
Ostiglia	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%
Tavazzano e Montanaso	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	0%	55%	45%	0%	48%	52%	0%	45%	55%
TOTALE	**0%**	**58%**	**42%**	**0%**	**52%**	**48%**	**0%**	**52%**	**48%**

Nuove assunzioni e turnover (GRI 401-1b)

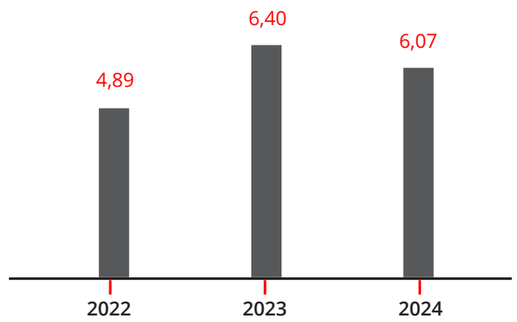
A. ASSUNZIONI	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
< 30 anni		14	**14**	4	20	**24**	5	13	**18**
30 - 50 anni	9	14	**23**	4	15	**19**	4	19	**23**
> 50 anni		4	**4**	1		**1**	1	1	**2**
Totale assunzioni	**9**	**32**	41	**9**	**35**	44	**10**	**33**	43
Totale dipendenti		511			517			529	
Tasso di assunzioni		8,02			8,53			8,33	

B. CESSAZIONI	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
< 30 anni		1	**1**	1	1	**2**		1	**1**
30 - 50 anni	2	5	**7**	3	5	**8**	3	5	**8**
> 50 anni		17	**17**		23	**23**	2	20	**22**
Totale	**2**	**23**	25	**4**	**29**	33	**5**	**26**	31
Totale dipendenti		511			517			529	
Tasso di tournover		4,89			6,40			6,07	

Assunzioni di personale di < 30 anni (n°)



Tasso di turnover (%)



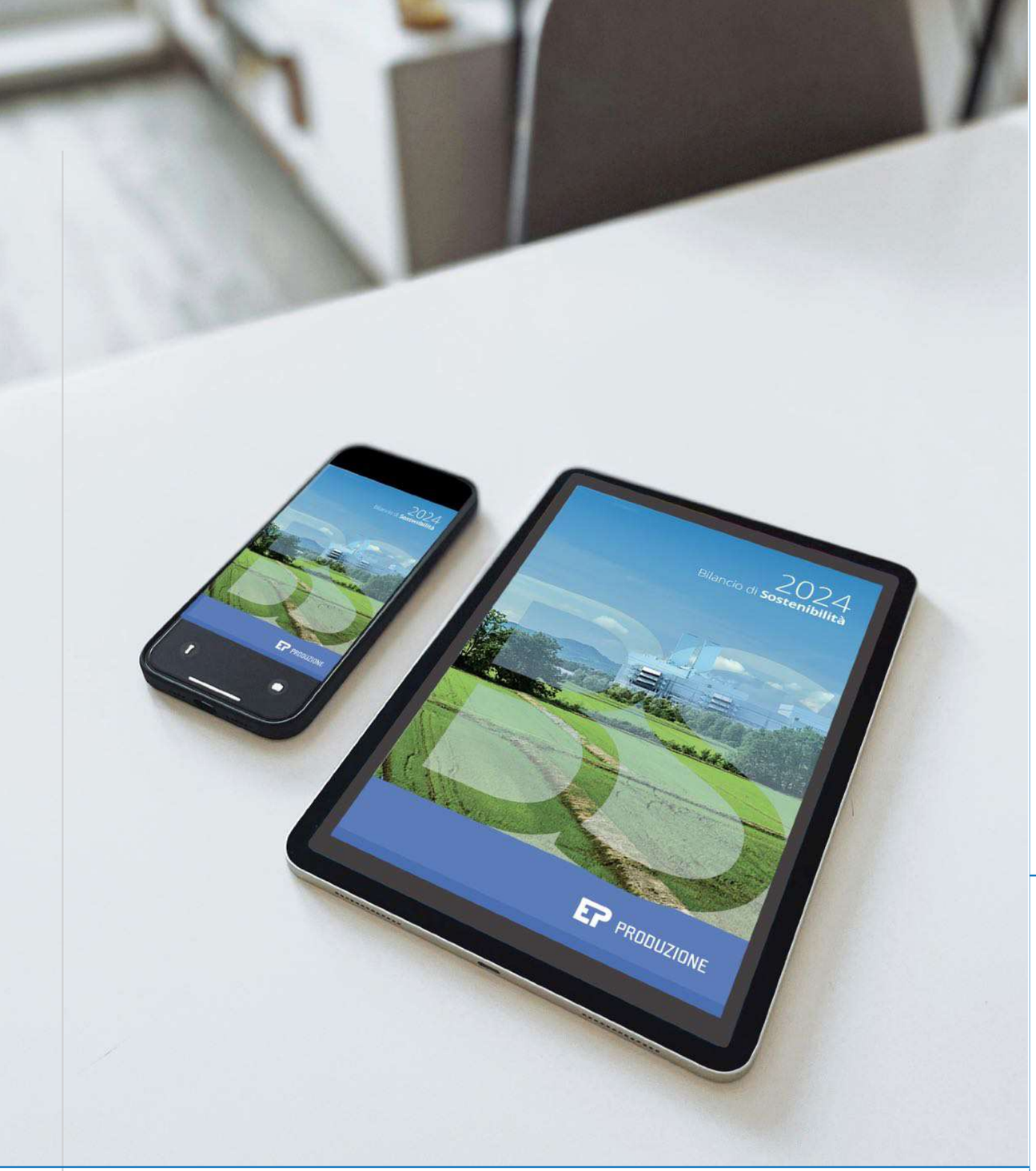
Congedo parentale (GRI 401-3)

CONGEDO PARENTALE	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
a. Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	8	11	19	12	6	18	17	8	25
b. Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	8	11	19	12	6	18	17	8	25
c. Dipendenti rientrati a lavoro dopo il congedo parentale	8	11	19	12	4	16	16	7	23
d. Dipendenti rientrati a lavoro e che sono tali nei 12 mesi successivi	8	10	18	12	4	16	16	7	23
e. Tasso di rientro		100			88,89			100,00	
e. Tasso di retention		69,23			84,21			143,75	

INFORMAZIONI NECESSARIE PER IL CALCOLO DEL TASSO DI RIENTRO E DI RETENTION	2022	2023	2024
Numero totale di dipendenti **che avrebbero dovuto tornare al lavoro** dopo aver usufruito del congedo parentale	19	18	25
Numero totale di dipendenti **tornati al lavoro** in seguito al congedo parentale nel/i precedente/i periodo/i di rendicontazione	18	17	24

Ore di formazione 2024 (GRI 404-1)

COMPETENZA	TP	TZ	OS	LF	FS	EPEI	Staff	Dirigenti	Totale
Manageriale	-	1.373	302	190	1.550	48	3.234	753	7.451
Linguistica	-	87	128	-	138	15	1.197	41	1.565
Informatica	-	20	6	-	-	-	-	-	26
Tecnico-specialistica	-	1.486	5.813	134	-	-	-	-	7.433
Ambientale	3	371	17	81	740	-	-	-	1.212
Salute e sicurezza	21	1.453	1.389	495	5.437	97	994	59	9.945
Totale	24	4.790	7.655	900	7.865	160	5.425	853	26.819
Popolazione	**3**	**71**	**67**	**30**	**180**	**7**	**171**	**-**	**529**
Ore medie di formazione	8	67	114	30	44	23	32	-	51



Consulta il Bilancio di Sostenibilità 2024 sul nostro sito web

https://epproduzione.com/it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita-2/

Versione integrale
Tutti i dati e le informazioni in dettaglio, per un approfondimento completo e accurato.

Versione sintetica
Una panoramica chiara e immediata dei principali contenuti: tutto ciò che serve sapere, in pochi minuti.

Versione videografica
Preferisci i contenuti multimediali? Guarda il nostro bilancio in formato video, in modo diretto e dinamico.



All'interno del sito sono consultabili anche le Dichiarazioni Ambientali 2024

in cui comunichiamo proattivamente e secondo princìpi di trasparenza i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali prefissati e indichiamo come intendiamo migliorare continuamente le nostre prestazioni in campo ambientale.

https://epproduzione.com/it/sostenibilita/dichiarazioni-ambientali/

Documento approvato dal **Consiglio di Amministrazione in data 28/03/2025**

Un ringraziamento speciale a tutti i nostri dipendenti e collaboratori che, attraverso gli scatti che li immortalano, ci hanno permesso di rappresentare al meglio il nostro capitale più grande: le nostre persone.

Knowledge partner:
TEHA Group | The European House - Ambrosetti (ambrosetti.eu)

Progetto di comunicazione, concept design e realizzazione:
VGR Studio (vgrstudio.it)
Olimpia Com (olimpiacom.com)

Cura redazionale:
postScriptum di Paola Urbani

Foto:
Nicoletta Valdisteno (nicofotografia.it)

Stampa:
VAL - Varigrafica Alto Lazio (varigrafica.com)